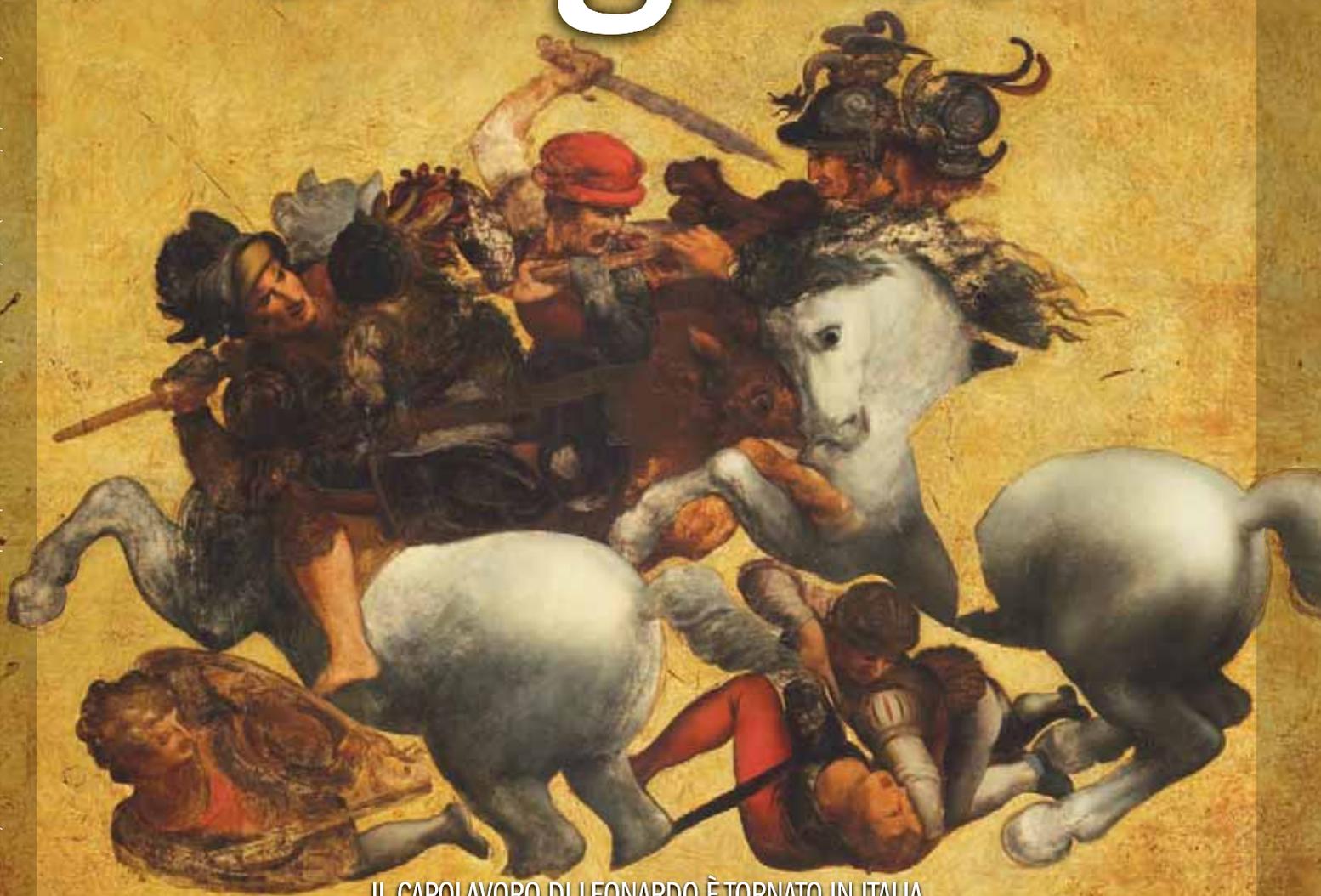




Gennaio/Febbraio 2013

le Fiamme d'Argento



IL CAPOLAVORO DI LEONARDO È TORNATO IN ITALIA

La Tavola Doria un successo investigativo

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

www.assocarabinieri.it

VICINI ALL'AGRICOLTURA



Da oltre 90 anni, i trattori del Gruppo Fiat cambiano in meglio l'agricoltura in Italia e nel mondo, mettendo nelle mani di chi lavora e ama la terra tecnologie efficaci e sempre innovative, grande solidità e affidabilità, vero valore. Dal Fiat modello 702 del 1918 fino alle serie New Holland T7, T8 e T9 con motori Tier 4 ECOBlue™ SCR, la passione per la qualità di generazioni di progettisti, operai, concessionari e tecnici ha coinvolto e convinto milioni di fedeli clienti. E la storia continua.

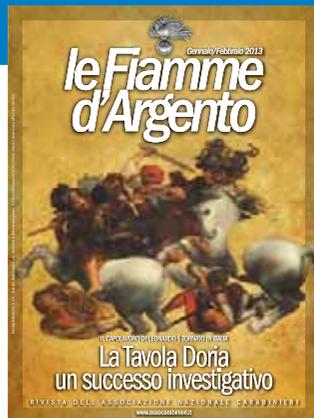
DAL 1918.



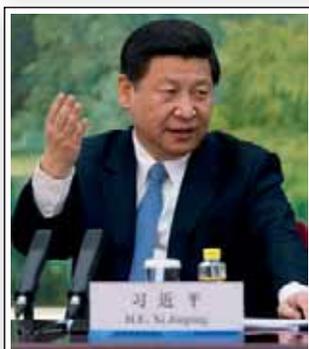
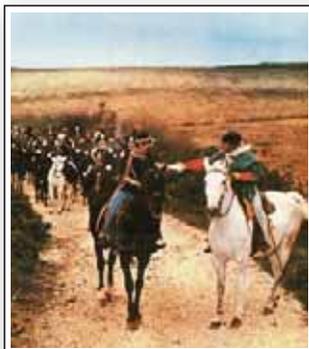
btsadv.com

www.newholland.com





È tornata in Italia la Tavola Doria, il capolavoro di Leonardo. Un nuovo successo del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



in questo numero...

- 6** Editoriale: Più lettori, più soci
di Nicolò Mirena
- 8** Emigrazione/2. Dopo le braccia, i cervelli
di Nicolò Mirena
- 12** Il Calendario dell'Arma
di A.S.
- 14** La Tavola Doria è tornata a casa
di Alberto Gianandrea
- 18** Indiana Jones? No, "soltanto" Carabinieri
di Enrico Peverieri
- 20** L'intesa tra nonni e nipoti
di Edmondo
- 22** Ecco il Canto degli italiani
di Marco Romano
- 26** Quando l'Italia chiamò...
di Riccardo Palmieri
- 28** E la nuova Cina rilancia
di Angelo Sferrazza
- 30** ONAOMAC - I premi agli allievi meritevoli
di Cesare Vitale
- 33** Vita associativa
- 40** Sezioni estere
- 50** Sono sempre con noi
- 54** Terzo Verbale del Consiglio Nazionale
- 56** Il grattacielo è una fattoria
di Claudio Sebastiani
- 58** Bacalà in tutte le salse
a cura di Sergio Raffo
- 60** A tavola con Bacco
a cura di Franco Santini
- 62** Sopravvivere è ricominciare
di E.P.
- 64** Da leggere
- 68** Morire con spensieratezza
di Franco Piccinelli
- 70** Sì, i figli sono tutti uguali!
di Enrico Peverieri
- 75** Sibelius: suoni della natura
di Paola Ingletti
- 76** Tecniche di spazzolamento
di Massimo Casagrande
- 78** Affrontare artrosi e artrite
di Andrea Pezzolet
- 81** Condomini, si cambia così
di Umberto Pinotti
- 82** L'esperto risponde. Separazioni e nuove nozze
di Vincenzo Ruggeri



Le Fiamme d'Argento
Gennaio - Febbraio 2013

Questo numero è stato stampato in 209.655 copie, di cui 209.305 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it
Sito web:
www.assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirena
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel. 06361489320

Segreteria di redazione
Emma Tripodi
Alberto Gianandrea
tel 06361489325 - 06361489324
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena, Umberto Pinotti, Vincenzo Pezzolet, Angelo Sferrazza, Enrico Peverieri, Franco Piccinelli, Riccardo Palmieri, Cesare Vitale, Claudio Sebastiani, Dario Benassi, Marco Romano, Paola Ingletti, Sergio Raffo, Franco Santini, Massimo Casagrande, Andrea Pezzolet, Alberto Gianandrea, Vincenzo Ruggeri, Giancarlo Mambro

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertoncina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano
esclusivamente le opinioni degli autori.
Proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali,
dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Concessionaria per Pubblicità



PubliMedia Srl
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano
Responsabile A. Massimiliano Nizzola
tel. 0258013807
[e-mail publimedia@assocarabinieri.it](mailto:publimedia@assocarabinieri.it)

Il giornale è stato chiuso il
22/01/2013

PROTEZIONE OTTIMISMO



CERCO UN POSTO
DOVE LE PREOCCUPAZIONI
NON POSSANO ENTRARE.

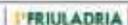
PROTEZIONE OTTIMISMO È LA RIVOLUZIONARIA SOLUZIONE ASSICURATIVA CHE TUTELA IL TUO TENORE DI VITA, SOSTENENDO LE TUE SPESE CORRENTI QUANDO SEI IN DIFFICOLTÀ.

WWW.CARIPARMA.IT
WWW.FRIULADRIA.IT
WWW.CARISPEZIA.IT

Distribuito da:

 **CRÉDIT AGRICOLE**
CREDITOR INSURANCE

 **GRUPPO CARIPARMA**
CRÉDIT AGRICOLE

 CARISPEZIA |  FRIULADRIA |  CARIPARMA

APERTI AL TUO MONDO.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE. PROTEZIONE OTTIMISMO È UN PRODOTTO DI CRÉDIT AGRICOLE CREDITOR INSURANCE.



Più lettori, più soci

Carissimi Soci, ogni nuovo anno che entra nella nostra vita porta con sé desideri e speranze da realizzare per dodici mesi, che ci si augurano sempre più favorevoli di quelli appena trascorsi. Una prassi dal sapore rituale quasi scaramantico, ma anche un aperto richiamo a fattivi impegni perché, come dice il vecchio adagio: “aiutati che Dio ti aiuta”. Così noi che lavoriamo nel continuo adeguamento della nostra bella Rivista tanto alle preminenti esigenze dei Soci dell’A.N.C., quanto a quelle non meno importanti connesse con l’immagine stessa del Sodalizio, già da tempo abbiamo intensificato quell’impegno, con l’approvazione attiva della Presidenza e il vostro favore, ottenendo unanimi consensi per la qualità dell’informazione e il pregio del progetto grafico. Eppure non basta.

Dovremmo essere soddisfatti (e lo siamo certamente), tuttavia sarebbe un “errore strategico” restare a crogiolarsi troppo nei primi, pur significativi, successi. Continuo adeguamento, come ho detto, significa ininterrotto progredire per migliorare perché, come nella realizzazione di un’opera d’arte: c’è sempre una pennellata o un colpo di scalpello d’avanzo per arricchirla. Quel che ci sprona non è ovviamente il puro piacere per il livello del prodotto che possiamo e vogliamo offrirvi, ma è, appunto, il desiderio di rendere *le Fiamme d’Argento* sì un veicolo di pregio culturale ed estetico, ma soprattutto un efficace strumento di conoscenza così della nostra Associazione, come dei suoi, dei nostri, valori di riferimento; gli ideali che l’Arma ha fatto propri e propugna da due secoli, per i quali abbiamo dedicato attivamente, vestendo l’uniforme, non importa se una vita o pochi intensissimi mesi. Noi, in unione con i colleghi in servizio, li custodiamo ancora e per sempre nell’animo e nei simboli della tradizione di cui siamo unici depositari e, come allora, facciamo del nostro meglio per applicarne tangibilmente i principi ogni

volta che i cittadini e le comunità hanno bisogno di un sostegno sia morale, sia concreto, nel normale quotidiano e negli eventi straordinari.

In questa considerazione diventa fondamentale, come è stato altre volte ripetuto, anche il supporto dei lettori. Voi sapete che il

nostro Giornale non è venduto nelle edicole, ma è distribuito gratuitamente ai Soci dell’A.N.C., i quali poi ne stimolano la lettura da parte di familiari, amici e conoscenti. Questi ultimi si appassionano ai temi di cultura e di attualità che vengono proposti e sono coinvolti, tramite *Vita Associativa*, nel vivo del nostro mondo “rosso e blu”, nella condivisione degli scopi e dell’operato sociale, venendo invogliati a farne parte integrante. Ed ecco innescato il circolo virtuoso: più Soci, più lettori e più lettori, più Soci.

Per concludere, una proficua collaborazione richiede: a noi tecnici attenzione professionale

alla capacità comunicativa della Rivista, ai suggerimenti e alle critiche costruttive; alle Sezioni e ai singoli Soci l’invio di materiale illustrativo idoneo a qualificare al meglio gli spazi dedicati alle attività istituzionali del Sodalizio; a tutti voi lettori ed estimatori a qualsiasi titolo, con i suggerimenti e le proposte, anche la divulgazione del nostro periodico per incrementare il desiderio di riceverlo, diciamo così, di diritto con l’iscrizione nelle diverse categorie dell’A.N.C. In questa ottica sono certo che i risultati non potranno mancare e saranno sempre più lusinghieri per la legittima soddisfazione di tutti coloro che sentono come propri tanto *le Fiamme d’Argento*, quanto gli ideali dell’A.N.C. Ma ricordiamoci anche che, per continuare a portare avanti i nostri ideali e per assistere ancora più concretamente i nostri Soci in difficoltà, è importante e urgente mettersi in regola con il versamento della quota associativa 2013: quella piccola goccia che, insieme alle altre, dà vita al nostro grande mare.

Nicolò Mirena



**Incendio,
danni da acqua,
responsabilità
civile, furto e...
se serve copre
anche le bollette.
L'idea che
mancava
nelle
polizze
casa.**

Porta a casa la tua casa!
Proteggi la tua casa e **vinci l'arredamento IKEA.**



Sottoscrivi
**POSTAPROTEZIONE
CASA SPECIAL**
dal 17 settembre
al 31 dicembre 2012, in palio

3 soggiorni IKEA (3 buoni acquisto da € 2.500)
3 camere da letto IKEA (3 buoni acquisto da € 2.500)
3 cucine IKEA (3 buoni acquisto da € 3.000)
e a fine concorso
un arredamento completo IKEA!
(buono acquisto da € 16.000)

Concorso "Porta a casa la tua casa!", Montepremi complessivo € 40.000,00. Estrazione finale entro il 15 gennaio 2013.
Regolamento integrale sul sito www.poste-assicura.it



**SOCIO IKEA FAMILY?
HAI UN VANTAGGIO IN PIÙ
SULLA POLIZZA!**



È un prodotto assicurativo di Poste Assicura. Prima della sottoscrizione è necessario leggere la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione, per avere tutte le informazioni relative alle garanzie, alle condizioni assicurative, ai rischi esclusi e alle franchigie. Detta documentazione è disponibile sul sito www.poste-assicura.it o presso gli Uffici Postali. CHIEDI LE INFORMAZIONI PER PARTECIPARE AL CONCORSO "PORTA A CASA LA TUA CASA!" NELLA SALA CONSULENZA DELL'UFFICIO POSTALE

postaprotezione casaspecial

- Incendio
- Furto
- Capofamiglia
- Assistenza e tutela legale
- Protezione bollette e spese

www.poste-assicura.it

Posteassicura
Gruppo Assicurativo Postevita



Gruppo **Posteitaliane**

EMIGRAZIONE/2. IL DRAMMA DEGLI ITALIANI IN CERCA DI LAVORO ALL'ESTERO

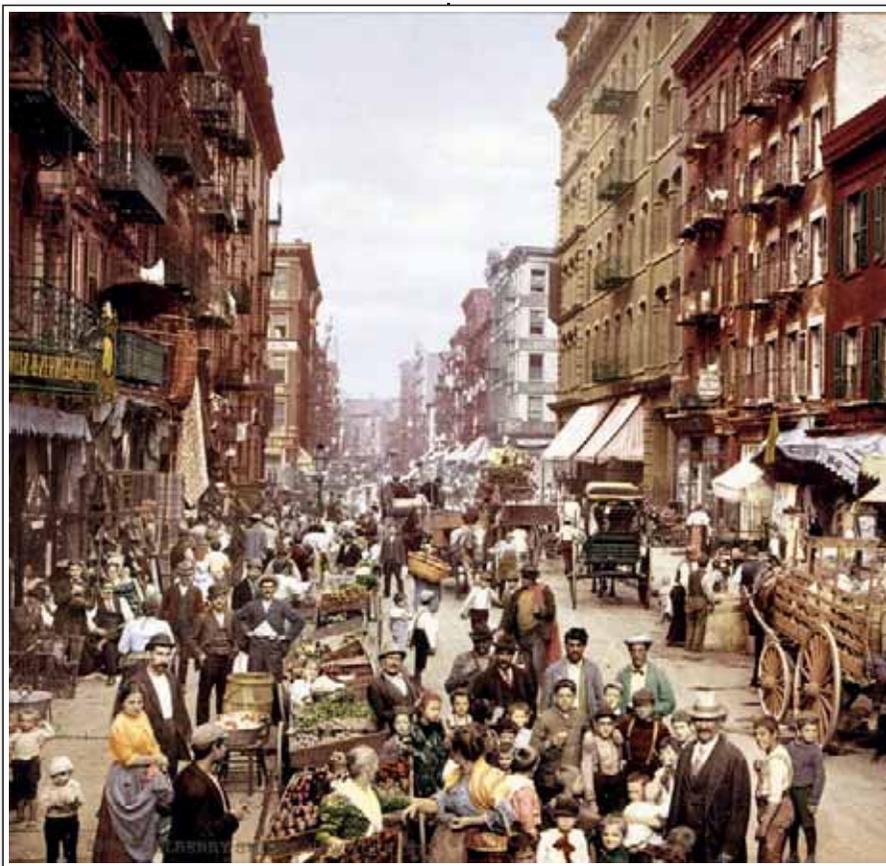
Dopo le braccia, i cervelli

Dal Sud al Nord tra speranza e razzismo. Oggi partono i giovani più qualificati

di Nicolò Mirena

Dopo il racconto dei massicci flussi migratori verso l'America e i Paesi europei dalla metà dell'800 all'immediato dopoguerra, pubblicato sul numero precedente, in questa seconda e ultima parte descriviamo soprattutto gli spostamenti interni seguiti al "boom" dello sviluppo industriale italiano e l'attuale realtà dell'emigrazione altamente qualificata, che cerca all'estero guadagni e gratificazioni impossibili in Italia.

Francia. Negli stessi anni dell'immediato dopoguerra, anche le autorità amministrative favorivano gli ingressi illegali degli italiani, ritenuti preferibili a quelli legali degli algerini. Il motivo è ancora quello di avere una manodopera a basso costo e più gestibile. L'esodo verso l'Europa conosce fasi alterne, legate all'andamento economico dei singoli paesi e degli accordi fra questi e l'Italia. Il flusso verso Francia e **Belgio**, assai intenso nei primi anni 1950, tocca il suo minimo dopo il 1963. L'esodo verso la Gran Bretagna non decolla, mentre cresce l'emigrazione verso la **Svizzera** e la **Germania**, con caratteri quasi esclusivamente stagionali. Nello stesso periodo gli spostamenti interni sopravanzano l'emigrazione verso l'estero, in particolare quelli dal Sud al Nord, che portano allo spopolamento di alcune aree del paese. Le condizioni lavorative sono in genere dure non solo in Italia, ma dovunque. Il lavoro è pesante, non sempre ben pagato e svolto in condizione di emarginazione. Resta incancellabile il ricordo di quel **cartello** all'ingresso di una discoteca di Bienne, in Svizzera, con scritto "Vietato l'ingresso ai cani e agli italiani". Spesso agli inizi i lavoratori sono ospitati in baraccamenti, talvolta ex luoghi di reclusione durante la guerra, con diritti non garantiti, perché il governo italiano non ha le capacità di difenderli e i sindacati locali vedono gli immigrati come una minaccia per l'occupazione dei nazionali. La situazione migliore è forse quella dei **lavoratori agricoli** nella Francia del Sud-Ovest, dai francesi preferiti agli algerini o ad altre popolazioni coloniali. Per il resto del continente il lavoratore italiano è uno stagionale, sfruttabile e destinato agli impieghi più duri e pericolosi. Tale situazione è confermata da tragedie eclatanti, come quelle della miniera di carbone a



Marcinelle, l'8 agosto 1956 in Belgio: un crollo seppellisce 262 minatori, di cui 136 italiani; e di **Mattmark**, in Svizzera, il 30 agosto del 1965: 59 lavoratori italiani di un cantiere idroelettrico muoiono travolti da una frana. Nel quinquennio 1958-1963 i **trasferimenti interni** si trasformano in un massiccio movimento da Sud a Nord, che si stempera successivamente per poi riprendere nel 1967-1969. Anche in questo caso non mancano le manifestazioni di **razzismo** e di **rifiuto**: in alcune città del Nord appaiono i cartelli "Non si affitta ai terroni" (come a Milano e Torino) o "Vietato l'ingresso ai meridionali" fuori di certi bar. Nello stesso tempo la costruzione di poli industriali nel Meridione e nelle Isole porta a un ulteriore abbandono delle zone di montagna o campagna e all'affollamento attorno ai nuovi impianti. Negli ultimi decenni del Novecento, con lo sviluppo sociale ed economico del Paese, l'emigrazione non coinvolge più consistenti fasce di popolazione, ma **personale qualificato** e tecnici a seguito di aziende,

cui si aggiungono studenti e **docenti** universitari. Peraltro ogni anno circa **50 mila** italiani emigrano ancora oggi per cercare lavoro all'estero e continua in maniera consistente la mobilità all'interno del Centro-Nord e quella dal Sud al Nord della Penisola, ricordando tuttavia che in questi ultimi anni l'Italia riceve crescenti flussi d'**immigrati**, che, assieme agli altri tipi di mobilità di chi già vi risiede, disegnano un quadro in continuo mutamento. Oggi è rilevante il numero dei cosiddetti **oriundi**, cioè delle popolazioni di origine italiana che comprendono anche i discendenti di coloro che sono partiti nell'Otto-Novecento: se ne calcolano infatti circa 60-70 milioni, soprattutto in Argentina, negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, in Uruguay. L'emigrazione italiana è stata quella più fortemente contrassegnata dai **rientri**, che hanno coinvolto le regioni di origine, beneficiarie delle rimesse (chiamate la "fantastica pioggia d'oro") già durante la permanenza all'estero dei loro emigrati. Tra il 1977 e il 2005



le iscrizioni dall'estero di italiani sono state 1.675.157, quasi equivalenti alle partenze, ammontate a 1.678.177. Di coloro che rientrano in Patria si occupano soprattutto le Regioni con agevolazioni, come borse di studio per discendenti di coregionali all'estero, corsi per operatori d'emigrazione, iniziative per promuovere l'economia e il turismo.

Nel 2008, i cittadini **italiani nel mondo** sono 3.734.428. Negli anni tra il 2001 e il 2006 vi è un incremento del 53,2 % dei laureati iscritti all'Aire (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Tra il 1996 e il 2002 ogni anno 3.300 laureati optano per una residenza al di fuori dei confini italiani. Oggi è cambiato il profilo professionale: tra i nuovi emigranti, vi sono numerosi tecnici e operai specializzati, imprenditori e **ricercatori** che si trasferiscono in paesi europei ma anche negli Usa o in Cina.

Da un'indagine del 2007, a cinque anni dalla laurea, le ragioni dell'emigrazione sono dovute, in quasi la metà dei casi, alla ricerca di migliori

condizioni di lavoro presso grandi aziende. Coloro che lasciano l'Italia si dirigono prevalentemente verso il Regno Unito (19,2%), la Francia (12,6%), la Spagna (11,4%) e gli USA (9,8%). Le **donne** italiane laureate che si recano all'estero sono quanto gli uomini, ma la loro situazione è peggiore perché sono sottorappresentate a livello dirigenziale e percepiscono retribuzioni inferiori. Con il trascorrere del tempo l'ipotesi di un rientro diventa per tutti sempre meno probabile: a 5 anni dalla laurea sono 52 su 100 i laureati occupati all'estero che considerano **improbabile** il loro **rientro**. Difficilmente quantificabili gli studenti che si recano all'estero per imparare le lingue, specialmente quella inglese. Inoltre, nel 2005 sono stati 38.691 gli studenti italiani iscritti ad atenei stranieri (studenti stranieri iscritti in Italia circa 40 mila). Nello stesso anno 2005-2006 sono stati 16.419 gli **studenti all'estero** nell'ambito del Programma Erasmus, contro i 14.319 studenti stranieri che hanno scelto l'Italia per lo stesso motivo.

L'Italia è il **quarto esportatore** europeo. Le imprese all'estero partecipate da imprese italiane sono oltre 17.000, i soggetti investitori quasi 6.000, i dipendenti all'estero più di 1 milione. I media italiani all'estero sono 472 giornali, 263 programmi radiofonici e 45 programmi televisivi in lingua italiana. Quella della stampa italiana nel mondo è una storia ormai secolare: la prima testata è stata la "Croce del Sud", pubblicata dai cappuccini di Rio de Janeiro nel 1765. Oggi, sono 11 nel mondo i quotidiani di lingua italiana: di questi 5 nelle Americhe. Il più antico è "La Voce d'Italia" fondato nel 1949 a Caracas, in Venezuela. Oggi l'italiano è la **quarta lingua** più studiata al mondo, la seconda in ordine di iscritti ai corsi in Canada e la quarta negli Stati Uniti. Sono circa 200 milioni gli italofoeni nel mondo. Il governo italiano difende i propri emigranti. Dopo la prima legge del 1901 sull'emigrazione, sono state realizzate diverse iniziative istituzionali. Nel 1908, è convocato il Primo congresso degli italiani all'estero, con



una ridotta partecipazione degli emigrati e dei loro rappresentanti a vantaggio dei notabili ed esperti, con nobili conclusioni teoriche e con quasi inesistenti iniziative pratiche. Il Secondo congresso, tenuto a Roma nel 1911, rivela l'**ideologia nazionalista** che permea i progetti emigratori: l'Italia è una potenza demografica che ha diritto di colonizzare regioni disabitate o sottosviluppate. È del 1919 il "testo unico" che pone agli italiani restrizioni alla libertà di emigrare.

Nel **1924** Mussolini promuove, a Roma, una conferenza internazionale sull'emigrazione (conclusa con un nulla di fatto) con cui viene invitato il governo americano a riaprire le frontiere agli italiani. Nel 1928, per contrasti con il regime vengono abolite diverse opere di assistenza agli operai italiani emigrati mentre le organizzazioni fasciste cercano di penetrare nelle comunità italiane all'estero.

Negli anni dal 1945 al 1965 fiorisce il dibattito sui vari accordi internazionali e lo specifico contributo italiano alla nascente **Comunità europea**, legato all'elaborazione del concetto di libertà di movimento per i lavoratori. Sulla scia della Conferenza sull'emigrazione del 1975, il governo crea il Comitato interministeriale per l'emigrazione (1976). Inoltre le Regioni istituiscono proprie Consulte e Comitati per seguire i corregionali all'estero. Nel 1988 una Seconda conferenza per l'emigrazione modifica le modalità del rapporto tra la nazione di partenza e le sue comunità all'estero. Nello stesso anno è istituita l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero

(AIRE) e in quello successivo il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE - la normativa è poi modificata nel 1998).

Nel 1985, prima della Seconda conferenza, erano già stati istituiti per legge i **Comites** (organi rappresentativi, eletti direttamente dagli italiani residenti all'estero), che sono nuovamente regolamentati nel 1990 e poi nel 2003. Sono, inoltre, numerose le riforme legislative a livello regionale, concernenti l'emigrazione regionale e gli organi rappresentativi. Momento privilegiato di questo rinnovato interesse è la **Prima conferenza degli italiani nel mondo** (Roma, dicembre 2000), che contribuisce ad affermare definitivamente l'idea che le comunità all'estero rappresentano una vera risorsa nazionale.

In questa chiave torna alla ribalta la questione della rappresentanza politica degli italiani all'estero. Il tema è dibattuto in Parlamento sin dagli inizi del Novecento, ma la congiuntura politico-economica, nonché la nuova importanza attribuita alle comunità emigrate permettono finalmente, nel dicembre 2001, l'approvazione della legge sull'esercizio del diritto di voto per corrispondenza che consente agli italiani residenti all'estero di eleggere **12 rappresentanti alla Camera** e **6 al Senato**, nonché di esprimere una propria posizione nelle iniziative referendarie. Negli anni in cui il saldo migratorio italiano inverte la tendenza (nel **1973** i rimpatri superarono per la prima volta gli espatri) iniziano ad arrivare in Italia i primi immigrati. Negli anni 1970-80 sono soprattutto tunisini

che trovano lavoro come braccianti nei settori della pesca e dell'agricoltura, donne filippine, eritree, capoverdiane, somale e latino-americane che fanno le domestiche, manovali edili iugoslavi, rifugiati politici e studenti. Nel 1996 i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri, per la prima volta, superano il milione. Al 1° gennaio 2009 sono 3.891.295 (il **6,5% sulla popolazione** totale) i cittadini stranieri residenti in Italia.

I cittadini provenienti dall'Europa sono 2.084.093, prevalentemente provenienti dall'Europa centro-orientale. I cittadini asiatici (Cina, Filippine, India, Sri Lanka) sono circa 616.000. I **primi sei paesi** per importanza numerica (Romania con 796 mila, Albania con 441 mila, Marocco con 403 mila, Cina con 170 mila, Ucraina con 153 mila e Filippine con 113 mila) rappresentano più della metà di tutti gli immigrati (più di 2 milioni di persone).

L'insediamento degli stranieri è localizzato nelle regioni del Nord (63%) e del Centro (25%), mentre nel Mezzogiorno risiede soltanto il 12%. La gran parte degli immigrati in Italia sono impiegati nel **lavoro domestico** o di assistenza alla persona, nel settore dell'edilizia, nell'industria e nell'agricoltura, quasi sempre lavori non qualificati. Nel 2008 il numero dei rapporti di lavoro di stranieri registrati all'Inail è arrivato a 3.266.395, soprattutto di donne, occupate come colf e badanti.

Secondo l'Agenzia delle Entrate, nel 2006 gli stranieri in Italia hanno dichiarato **redditi** per 23,8 miliardi di euro. Secondo l'Inps, ogni anno circa 5 miliardi di euro in contributi entrano nelle casse dell'Istituto per dipendenti o lavoratori autonomi stranieri. Inoltre, gli immigrati contribuiscono a far crescere il prodotto interno lordo dell'Italia, tanto che nel 2007 gli stranieri hanno dato al PIL un contributo pari al 9,1% del totale. Nel 2006 il 14% (24.020) dei 245.992 matrimoni celebrati sono stati matrimoni misti. Nel 2008 sono **nati in Italia** 575 mila bambini, di cui 72 mila sono figli di genitori stranieri, vale a dire il 12,6% dei nati in Italia. I minori stranieri o figli di immigrati in Italia sono 862.453. La maggior parte di essi (519 mila), nata in Italia e non immigrata, rappresenta una "seconda generazione" in quanto la cittadinanza straniera è dovuta unicamente al fatto di essere figli di genitori stranieri. Nell'anno scolastico 2008-09, sono 629 mila gli **alunni stranieri**, (6,4% della popolazione scolastica complessiva in Italia). La maggioranza di questi alunni, la cosiddetta seconda generazione, ha **in comune con i ragazzi italiani** la stessa scolarizzazione, parla la stessa lingua, ha gusti e interessi simili ai coetanei italiani. Non presenta problematiche scolastiche diverse dagli studenti italiani. Sono diversi, spesso, solo per il colore della pelle, la religione, l'origine. ■



LA SALUTE È DI CASA



■ È DIVENTATO UN OGGETTO DA COLLEZIONARE, RICCO DI STORIA E DI CULTURA

Il calendario dell'Arma

Ogni nuovo numero è un evento atteso, segno di amicizia per i Carabinieri

di A.S.

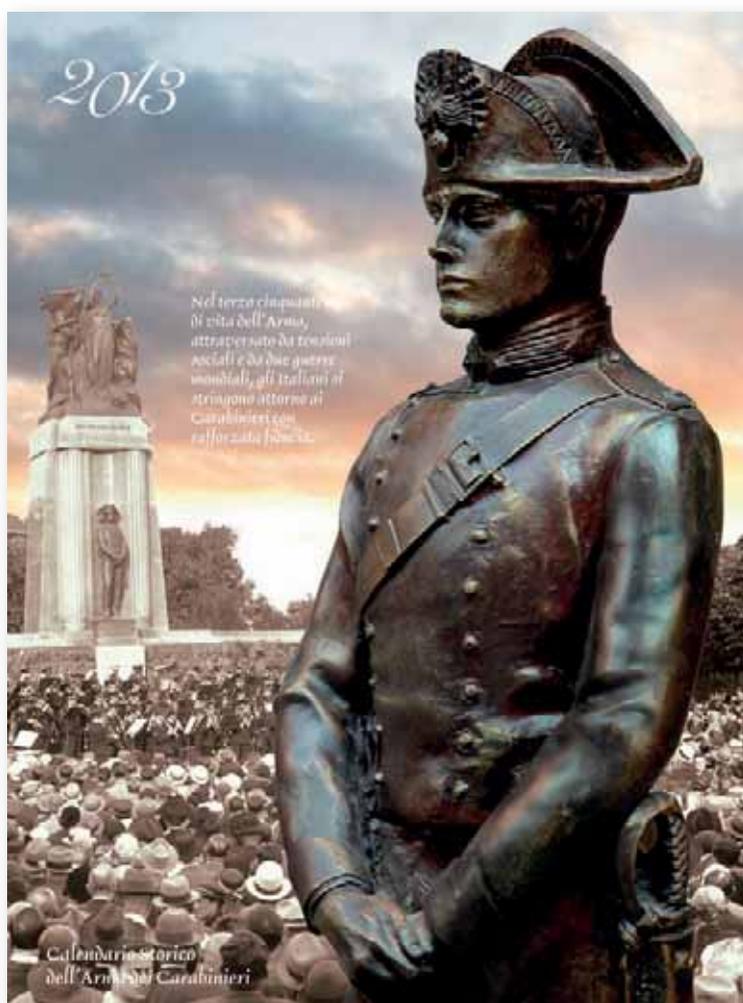
Ogni anno che passa il Calendario dell'Arma è un evento atteso non solo dai mezzi di comunicazione, ma anche dal mondo della cultura. Negli ultimi anni, curata con grande perizia dall'Ente Editoriale per l'Arma

dei Carabinieri, la pubblicazione aggiunge tasselli non secondari alla **conoscenza della storia** italiana. E non può che essere così: l'Arma è una delle **istituzioni** fra le **più importanti** della Repubblica e incontestabilmente fra le prime a cui gli italiani si affidano con **fiducia**. A ciò si aggiunge il grande bagaglio della documentazione, un bagaglio ricco per i duecento anni di vita dell'Arma, costantemente al centro di tutti gli avvenimenti, dalla quotidianità ai grandi fatti. I Calendari sono stati nel passato, sia quelli istituzionali che quelli religiosi, una ghiotta occasione per esaltare l'agiografia, le emozioni ed ogni altra forma di sentimentalismo. Quelli dell'Arma sono **un'eccezione**. Sfolgiando la raccolta dal 1928 ad oggi si notano **misura e riservatezza** di fondo, vere ed autentiche **caratteristiche dell'Arma**. Naturalmente analizzando la raccolta (non completa, manca addirittura il primo del '28)) si deve tener conto della realtà dei tempi, sia dal lato grafico, che da quello storico-politico, ma con un quid che fa la differenza. L'interruzione dal 1943 al 1950 segna naturalmente il momento di svolta nei contenuti. Finito il dopoguerra, l'Arma mostra la sua **rinovata immagine**, le divise, ma soprattutto la capacità di contrasto ai fenomeni di malavita e delinquenza organizzata. Anche se tiratura e grafica sono modeste, si avverte una profonda **innovazione** con la presenza di noti artisti e pittori, a cui vengono commissionate ta-

vole ed incisioni con il Carabiniere come soggetto. Dal '61 in poi si privilegiano i **temi monografici**, che resteranno l'**elemento caratterizzante** per gli anni a venire. Da ricordare quello del 1961, primo centenario che esalta il contributo dei Carabinieri all'Unità d'Italia. Con il passare degli anni il Calendario aumenta la tiratura, assestandosi su una cifra

lioni di occhi di italiani quest'anno saranno colpiti e attratti dalla copertina, dove campeggia con aria austera, ma rassicurante, il **monumento** di Torino al **Carabiniere**. Poi, sono le immagini che colpiscono, immagini scelte con grande attenzione, nella consapevolezza che oggi, per l'esplosione della multi-medialità, esse hanno un **valore di lettura** di-

verso rispetto al passato. Il Calendario 2013 ha un contenuto storico di notevole importanza; terzo dei Calendari (a cinquantenario) che precedono quello del prossimo anno, al quale spetta di ricordare il bicentenario della fondazione dell'Arma, ha incise le **date 1914 - 1964**. Un periodo complesso, il più difficile della storia unitaria italiana: due Guerre Mondiali, la dittatura fascista, la transizione alla democrazia e alla Repubblica, l'orgoglio della ricostruzione, la non facile pace sociale e politica, in un quadro internazionale contraddistinto dalla divisione in due blocchi. Un periodo che vede l'Arma comportarsi sempre "da tenace ed eroica protagonista". Lungo sarebbe l'elenco dei fatti e degli uomini in esso contenuti, ma la "lettura" del Calendario consentirà non solo di recuperare il **valore della memoria**, ma anche scoprire, attraverso l'iconografia arricchita da una documentazione spesso inedita, eventi non a tutti noti. Lo sintetizza nella presentazione, con orgoglio, il Generale C.A.



notevole, 200.000. Quello di quest'anno (Art Director Paolo di Paolo) ha raggiunto 1.200.000 copie! Il processo di affinamento e **arricchimento culturale** avanza con sempre maggior evidenza. Emerge sempre più il **legame** profondo dell'Arma con la domanda di sicurezza, giustizia, solidarietà. Il Calendario quasi come "oggetto", che contraddistingue, è desiderato da molti per esporlo come segno di amicizia e solidarietà con l'Arma. Mi-

Leonardo Gallitelli, Comandante Generale dell'Arma: *"In sintesi, sfogliando le pagine del Calendario, si entra in contatto con i grandi avvenimenti della Storia e con i tanti uomini che, con le loro azioni, le loro scelte e il loro eroismo, ci hanno lasciato un patrimonio di valori cui tutti i Carabinieri, con legittima fierezza, attingono quotidianamente per proporsi quali fedeli e silenziosi servitori dello Stato"*. ■

Il sistema Emergency Assistance di Ford

L'Emergency Assistance è una tecnologia disponibile a bordo dei nuovi modelli Ford, che in caso d'incidente telefona automaticamente al 112 per segnalare l'accaduto.

Il sistema entra in funzione solo nel caso in cui si attivino gli airbag o si verifichi il blocco automatico della pompa del carburante, e comunica all'operatore la posizione del veicolo ottenuta tramite il GPS interno alla vettura.

La chiamata viene effettuata direttamente dall'interno del veicolo attraverso il telefono del guidatore, connesso tramite il Bluetooth, consentendo di avere un contatto praticamente immediato tra il 112 e le persone a bordo dell'auto.



Come funziona

Nel momento in cui l'operatore del 112 riceve la telefonata dell'Emergency Assistance, ascolterà un messaggio registrato proveniente dall'auto. La posizione esatta viene comunicata attraverso



le coordinate GPS, che l'operatore può scrivere e riferire a chi deve intervenire. L'Emergency Assistance parlerà sempre italiano anche se l'auto è straniera, se dotata del sistema Ford.

Dopo aver comunicato la posizione, il sistema apre la comunicazione con l'interno dell'abitacolo: l'operatore del 112 potrà quindi parlare con il guidatore e i passeggeri. Se questi sono coscienti, potranno comunicare ulteriori informazioni. Per esempio, l'operatore potrà capire meglio di che tipo di assistenza medica urgente hanno bisogno.

In caso d'incidente è buona norma, se possibile, uscire dall'abitacolo: in questo caso il guidatore può continuare a parlare al telefono, perché l'Emergency Assistance trasferisce automaticamente la chiamata sul suo cellulare.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito

www.emergencyassistance.ford.com

Il sito è disponibile in 20 lingue e contiene un video sul funzionamento del sistema, una guida rapida e altri materiali utili per tenere costantemente aggiornati gli operatori addetti alle emergenze.



Go Further

Successi d'Italia

■ È STATA RITROVATA A TOKYO GRAZIE ALLE INDAGINI DEL COMANDO CARABINIERI TUTELA

La Tavola Doria è tornata a casa



Il Giappone
ha restituito
il bozzetto
della Battaglia
di Anghiari
di Leonardo

di Alberto Gianandrea

Dopo oltre settanta anni, grazie all'infaticabile opera dei militari del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, è tornato in Italia un eccezionale capolavoro attribuito al grande maestro Leonardo da Vinci conosciuto come **Tavola Doria**. È un'opera così importante per noi che lo stesso Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, ha voluto esporla nel Palazzo del Quirinale, presso la Sala della Rampa, con una cerimonia alla quale hanno partecipato il Ministro per i Beni e le Attività culturali, **Lorenzo Ornaghi**, e il Rettore del Tokyo Fuji Art Museum, **Akira Gokita**. Il museo giapponese è stato l'ultimo possessore dell'opera d'arte.

Il Presidente della Repubblica, nel suo discorso inaugurale ha sottolineato che la mostra vuole "Rendere omaggio all'intero bilancio dell'attività straordinariamente meritoria svolta dall'Arma dei Carabinieri, attraverso l'apposito Comando specializzato nella tutela di fondamentale interesse nazionale quale il recupero di opere d'arte illegalmente trafugate".

La **Tavola Doria**, un'opera ad olio su tavola (86x115 cm) raffigurante la "Lotta per lo Stendardo", attribuita da alcuni esperti a Leonardo da Vinci e, da altri, a un pittore toscano del XVI secolo, entrò nel 1621 a far parte delle collezioni della famiglia

Doria di Genova poi passata agli eredi Doria d'Angri di Napoli fino a che fu venduta all'asta nel 1939 e lasciò l'Italia tra il 1941 ed il 1962. Negli anni successivi l'opera fu **rivenduta** svariate volte, passando da un commerciante svizzero ad un altro tedesco e poi ancora ad una galleria d'arte newyorkese, fino ad essere acquistata, in buona fede, dal Tokyo Fuji Art Museum nel 1992 (tra il 1967 e il 1969 fu anche restaurata in Germania). Nel 2012 la tavola finalmente torna in Italia grazie ad un ac-

cordo di **cooperazione internazionale** tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il museo nipponico, sottoscritto lo scorso mese di giugno, in seguito all'**individuazione** dell'opera, nel **Porto Franco di Ginevra**, da parte di **due marescialli del Comando Carabinieri TPC**. Il ritrovamento è frutto di complesse indagini condotte per **diversi anni** dai militari dell'Arma e coordinate con la Procura di Roma. L'**intesa** con i giapponesi prevede, in cambio della restituzione, una serie di scambi di opere d'arte con l'Italia che durerà per ben venticinque anni (fino al 2037). Il sottosegretario ai Beni culturali, Roberto Cecchi, nel corso di una conferenza stampa, ha spiegato che il dipinto è stato sottoposto a una serie di analisi e verifiche presso l'**Opificio delle Pietre Dure di Firenze**, dove tornerà al termine della mostra per restare poi sempre a Firenze, probabilmente agli Uffizi, dove rimarrà temporaneamente fino al 2014. Dopodiché sarà nuovamente trasferito, per altri quattro anni, a Tokyo. La **Tavola** è stata assicurata dal museo giapponese per **20 milioni** di euro. Già nel passato le era stato riconosciuto un valore smisurato: in un inventario dei Doria, del 1617, la accreditava a Leonardo per 300 scudi genovesi quando, nello stesso elenco, un Tiziano ne valeva 60, un Tintoretto 30 e un Ve-



La storia del dipinto della Battaglia di Anghiari

Nell'ottobre 1503, la Signoria fiorentina per ricordare la vittoria contro l'esercito del Ducato di Milano, avvenuta il 29 giugno 1440 in Anghiari (AR), commissionò a Leonardo per il Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio un dipinto monumentale della famosa battaglia. Accanto all'opera di Leonardo si sarebbe dovuta collocare la cosiddetta "Battaglia di Casciana" commissionata a **Michelangelo**. Nelle intenzioni dei committenti, i due dipinti sarebbero diventati la più impressionante creazione pittorica per uno spazio interno pubblico dell'inizio del Cinquecento. Sembra che Leonardo accolse la proposta con entusiasmo ed elaborò degli schizzi preparatori. L'artista nella sua opera desiderava porre l'accento sull'atrocità della guerra, tema questo già trattato in un suo libro di pittura, nel quale parlava di uomini disarmati che si difendevano con morsi e graffi e di soldati calpestati da cavalli che si riparavano con lo scudo; tutti elementi inseriti nella **Tavola Doria**. L'idea, quindi, che abbiamo della Battaglia di Anghiari di Leonardo è basata sui suoi schizzi preparatori, sulla tavola stessa e su copie contemporanee dove troviamo, oltre a tre fanti a terra, quattro cavalieri che si scontrano selvaggiamente per il possesso di uno stendardo. In questi possiamo riconoscere, da sinistra verso destra, Francesco Piccinino, suo padre Niccolò, comandanti dell'esercito milanese, Ludovico Scarampo Mezzarota e Pietro Giampaolo Orsini, capi delle truppe papaline e fiorentine alleate che uscirono vittoriose dalla battaglia. Il Vasari ricorda che alla fine del 1504 Leonardo cominciò a lavorare al cartone dell'opera nel Convento di Santa Maria Novella, sperimentando su un modello in scala ridotta una tecnica pittorica desunta da Plinio: una pittura a olio che richiedeva il calore di carboni accesi per asciugare i colori. Ma nell'ottobre 1505 il Maestro abbandonò il progetto. Sempre a detta del **Vasari** risulta che detta tecnica non poteva applicarsi per grandi superfici.

Sull'argomento Louis Godart, Consigliere per la Conservazione del Patrimonio artistico del Quirinale e organizzatore della mostra, ha curato un libro, edito da Mondadori.



In alto, "Studi per due teste di combattenti", di Leonardo da Vinci (Niccolò Piccinino, a sinistra, e Ludovico Scarampo, a destra), ca. 1504, punta d'argento, carboncino e sanguigna (Vienna, Graphische Sammlung Albertina). A sinistra, "Tre gruppi di uomini in lotta", sempre di Leonardo (ca. 1504), disegno a penna (Venezia, Gallerie dell'Accademia). I due civili in lotta, forse dal paese di Sansepolcro, raffigurati nella Tavola.

ronese 20. Dalle prime analisi - ha rilevato il Sottosegretario Cecchi - sono emerse **varie singolarità**, tra le quali i fili di canapa per "legare" il colore alla tavola, e numerose **impronte digitali** dovute alla imprimitura dello stato preparatorio così come raccomandato dello stesso Leonardo nei suoi trattati sulla pittura. **Sotto** il dipinto c'è un disegno, con tanti **pentimenti**. Vi sono numerose figure non finite. Soltanto ora, con la **Tavola** a disposizione degli studiosi e tante indagini diagnostiche già eseguite, potrà cominciare il vero dibattito sulla natura di questo dipinto. Che non si sa neppure come sia giunto da Firenze a Genova. C'è chi pensa perfino che Leonardo l'avesse con sé in Francia. E Pompeo Leoni, cui vanno molti suoi disegni, l'abbia donato ai Doria che ne avevano salvato il padre dalla condanna alle galere. Originale o copia, è un grande successo ed enorme merito aver riportato in Patria questo capolavoro. ■

CON ENERGIA 3.0 DI GDF SUEZ, LA SERENITÀ È DI CASA.



Da oggi c'è una nuova energia per la tua casa. È **semplice**, perché puoi gestirla quando vuoi tu facilmente da PC, tablet e smartphone. È **trasparente**, perché ha un canone mensile senza maxi conguaglio. Ed è **naturale**, perché proviene esclusivamente da fonti rinnovabili. Si chiama **Energia 3.0**: la rivoluzionaria idea di GDF SUEZ. Scoprila su energiatrepuntozero.it

GDF SUEZ

ENERGIE PER TE

■ L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA DEL COMANDO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE DELL'ARMA

Come Indiana Jones? No, s

di Enrico Peverieri

Il fascino e il significato della **Tavola Doria** non lasciano dubbi: il suo ritrovamento rappresenta una grande soddisfazione per tutti gli italiani e un successo di indubbio prestigio per l'**Arma dei Carabinieri**, alla quale si deve il recupero del prezioso dipinto "scomparso" circa settanta anni fa. È anche la dimostrazione dell'impegno e delle capacità investigative del **Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma**, il reparto esclusivo che vigila contro i furti e le falsificazioni delle nostre opere d'arte. Il Comando TPC gode di un indiscusso prestigio internazionale grazie ai risultati raggiunti e per essere stato il primo reparto al mondo a dedicarsi interamente alla difesa dei beni culturali. Del resto proprio la ricchezza artistica del nostro Paese richiedeva l'istituzione di un organismo investigativo dedicato alle opere d'arte. Il Comando dipende funzionalmente dal Ministro per i Beni e le Attività culturali e nasce il 3 maggio 1969 come Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, addirittura un anno prima della "raccomandazione" dell'Unesco sottoscritta a Parigi nel 1970. Un esempio di sensibilità non certo usuale per noi italiani. Il Comando oggi si articola su 12 Nuclei, una Sezione e un Reparto operativo, ed è retto dal Generale di Brigata **Mariano Mossa**, dal quale ci facciamo raccontare la natura, l'attività, i risultati e gli obiettivi del reparto.

Generale Mossa, il recupero della Tavola Doria è stato reso possibile grazie a un attento lavoro d'indagine, in particolare a livello internazionale. Quali sono i punti di forza delle vostre modalità operative?

"La missione del Comando Carabinieri TPC è recuperare le opere d'arte rubate. Naturalmente più sono di pregio, maggiore è la difficoltà di ritrovarle, perché il vero obiettivo di chi l'ha trafugate è tenerle ben nascoste, anche per un sentimento di possesso assoluto, di ammirazione esclusiva. Si tratta di un lavoro investigativo applicato a beni particolari che richiede preparazione tecnico-professionale e anni di lavoro. Spesso si svolge all'estero: le opere importanti sono quelle che in maggior misura vengono esportate illecitamente. E di solito le nostre missioni più delicate si svolgono proprio fuori d'Italia. Occorre un'alta attività investigativa perché bisogna essere assolutamente certi che si tratti dell'opera d'arte ricercata e che si trovi proprio lì, dove crediamo sia nascosta. Se l'operazione salta, corriamo



In alto, di spalle, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano all'inaugurazione dell'esposizione della Tavola Doria al Quirinale. Qui, l'arrivo del capolavoro in Italia, guardato a vista. A destra, i carabinieri sorvegliano la cassa contenente la Tavola leonardesca

il rischio di perdere contatto con quel bene culturale per anni.

La Tavola Doria l'avevamo nel mirino da diverso tempo. Se ne erano perse le tracce addirittura dal 1942. Pare che, in ultimo, sia stata offerta per decine di milioni di euro, in un giro tortuoso tra Europa, Paesi Arabi, Giappone, dove è stato acquistato da un museo, e Svizzera, dove l'abbiamo rintracciata. Il museo giapponese era in buona fede e ha collaborato con noi. Per fare un esempio delle difficoltà da affrontare e della precisione d'indagine necessaria, basti pensare, a proposito della Tavola Doria, che era nascosta in un deposito nel porto franco di Ginevra, e non solo dovevamo essere certi che si trovasse lì, ma per ottenere il permesso del magistrato abbiamo anche dovuto indicare con precisione il numero del box in cui ritenevamo

si trovasse. Grazie agli elementi investigativi raccolti avevamo visto giusto".

Quando si parla di tesori artistici rubati e nascosti viene da pensare spontaneamente a Indiana Jones. Voi siete degli investigatori, però sembra che nel vostro lavoro, anche in quello apparentemente più di routine ci sia sempre un buon senso d'avventura...

"Avventura no, ma spirito d'iniziativa, abilità e capacità d'indagine sì, anche se quando si inizia un'operazione non si sa mai se ci si possa imbattere anche in qualcosa di diverso dall'obiettivo. Certo, quando dopo tante ricerche si ha in mano concretamente l'opera d'arte è un momento esaltante. Per noi è poi di particolare soddisfazione che la Tavola Doria sia esposta al Quirinale, come simbolo dell'impegno dell'Arma, per celebrare l'attività dei Ca-

IN DIFESA DELLE OPERE D'ARTE ITALIANE. L'IMPEGNO NELLE MISSIONI INTERNAZIONALI

iamo "soltanto" Carabinieri



Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale è stato il primo reparto di polizia al mondo, inizialmente come Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, a contrastare furti e falsificazioni artistiche. Questo fatto vi pone in una posizione particolare agli occhi del mondo dell'arte a livello internazionale? E qual è la qualità del rapporto che riuscite a sviluppare?

“L'Arma, attraverso il Comando TPC, è considerata un polo di eccellenza internazionale per la difesa del patrimonio culturale. Abbiamo la banca dati di opere rubate più importante al mondo, con oltre cinque milioni di oggetti ed eventi descritti; la seconda ne ha solo 80 mila. Siamo gli unici, tra le varie polizie,

ad avere un collegamento fisso con l'Unesco, a Parigi.

Siamo il partner leader del Progetto Psiche, voluto dalla UE e coordinato dall'Interpol, operativo da metà febbraio, per la condivisione delle banche dati delle opere

rubate o detenute illecitamente, anche messe in vendita dalle case d'asta.

Rappresentiamo il punto di riferimento per la formazione delle forze di polizia e delle dogane di tutto il mondo in materia di tutela del patrimonio culturale. Riceviamo richieste anche dall'Iran come dalla Mongolia; l'ultima è venuta dalla Cina. In ultimo, siamo presenti in Libia nell'ambito di una missione ufficiale dell'Unesco, grazie all'esperienza acquisita e alla formazione particolare conseguente al modello dei Carabinieri. Un riconoscimento sul campo dell'eccellenza dell'Arma”.

Siete impegnati anche in operazione di peace-keeping. Qual è stata l'operazione di maggior rilievo che avete svolto?

“Sicuramente le missioni internazionali in Iraq all'interno delle operazioni *Antica Babilonia*. Abbiamo collaborato, dietro sollecitazione del Comando generale dell'Arma, con le autorità locali e la Polizia irachena, in particolare nell'area di Nassiriya, al censimento di 650 siti archeologici a rischio, alla loro messa in sicurezza; abbiamo sequestrato oltre 1600 reperti archeologici, arrestate 53 persone, poi consegnate alla Polizia irachena. Inoltre, due ufficiali del Comando TPC erano presenti presso il Museo archeologico di Baghdad come advisor della Missione governativa italiana coordinata dal Ministero Affari esteri. Ma abbiamo lavorato molto anche in Kosovo per la con-

servazione del patrimonio culturale”.

Per fare parte del TCP occorre possedere un grande amore e una grande sensibilità verso l'arte?

“Indubbiamente questi due elementi aiutano molto, ma non bastano. Abbiamo personale specializzato, in parte anche laureati in corsi di studio specifici, e semplici amanti dei beni culturali che si formano acquistando esperienza culturale e professionale di livello. Il nostro è sempre un lavoro investigativo e, oltre alla competenza, in questo particolare settore conta molto la passione, la costanza e la perseveranza”.

Il vostro compito è di grande responsabilità e di particolare prestigio, considerando che l'Italia è

Il recupero della Tavola Doria è l'ultima affermazione di un reparto primo nel mondo

il Paese con il maggiore patrimonio culturale al mondo. Ma anche furti e falsificazioni sono numerosissimi.

Arginare il fenomeno è difficile. Di che cosa ci sarebbe bisogno?

“Naturalmente tutto è perfezionabile, ma grazie all'entusiasmo e all'impegno del personale riusciamo a fare fronte agli impegni. Anche se in Italia la quantità di opere presenti è enorme, abbiamo ormai affinato sistemi operativi utili per agire efficacemente, anche proponendo strumenti che lo stesso cittadino può utilizzare, aiutando ad arginare i fenomeni criminali. Ad esempio, nelle pagine web dedicate al nostro Comando, all'interno del sito internet dell'Arma dei Carabinieri, si trovano consigli su cosa fare, quando si compra un'opera d'arte, per non correre il rischio di acquistare un oggetto falsificato o rubato. Inoltre, abbiamo messo a punto una scheda identificativa che il possessore di un bene artistico può compilare con tutte le informazioni descrittive dell'oggetto e un'identificazione fotografica. La scheda va inoltrata al Comando, così, in caso di furto, abbiamo già i dati utili a controllare se viene immesso nel mercato clandestino delle opere d'arte”.

Nella vostra classifica dei "maggiori ricercati" cosa avete in cima alla lista?

“Sicuramente la *Natività* del Caravaggio, un dipinto del 1609 trafugato dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo nel 1969. Poi il *Bambinello* dell'Ara Coeli a Roma, la scultura in legno dorato rubata nel 1994, e la *Madonna del Melograno* di Pier Francesco Fiorentino, una tempera su tavola sottratta dalla Pinacoteca comunale di Gubbio nel 1979”.

rabinieri e quindi anche nostra, del Comando Tutela Patrimonio Culturale. Ed è motivo d'orgoglio che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano abbia voluto inaugurare personalmente la mostra”.

Nel caso della Tavola Doria è esistito un momento che ha portato a un salto qualitativo, a un cambio di marcia dell'indagine?

“La notizia che il dipinto era oggetto di approfondimenti da parte di alcuni studiosi stranieri ha dato un impulso nuovo. Ma si è trattato soprattutto di una minuziosa verifica di ogni aspetto, tassello dopo tassello, tutti da mettere al punto giusto; un accertamento meticoloso e preciso, anche collaborando con altri organi di Polizia, con la consapevolezza che se si sbagliava quel tassello, si perdeva il percorso. Una vera sfida investigativa”.

■ LA LETTERA DI UNA SOCIA MOSTRA L'IMMUTABILITÀ DI UN RAPPORTO SPECIALE

L'intesa tra nonni e nipoti

Cambiano i tempi, i modi dello "scambio", ma non i sentimenti e l'esempio

di Edmondo

Una lettera pervenuta alla Redazione da parte di una nostra socia calabrese, in verità molto toccante, sul rapporto speciale tra la **figliuola** e il **nonno Maresciallo**

dell'Arma in congedo, venuto a mancare quattro anni fa, ci ha indotto alcune riflessioni sulla figura e il ruolo dei nonni. Un **ruolo fondamentale** e in questo momento storico particolarmente studiato e approfondito, come dimostrano i numerosi articoli, dibattiti, ricerche e opere sul tema. Si studia quello che fino a non molto tempo fa era ovvio, ma oggi non lo è più non perché quel ruolo importante di mediazione e di protezione emotiva sia cambiato nella famiglia e nella società, ma perché forse si è **modificata** la maniera di interpretarlo. Voglio dire che il dilatarsi dell'aspettativa di vita e il moltiplicarsi degli interessi che la tecnologia, gli aumentati rapporti interpersonali e il maggiore dinamismo sociale offrono a tutte le fasce d'età (impensabili una volta, ad esempio, se non in via eccezionale, gite, viaggi e crociere di persone "anziane" oggi abbastanza diffusi), stanno creando **nuovi parametri** nell'esercizio della "professione" di nonno. Circoli, centri anziani, associazioni varie propongono impegni culturali, ludici, di volontariato e così via con i quali si devono

conciliare e/o confrontare le esigenze concrete di quella "professione". **L'altro ieri** i nonni, secondo uno schema patriarcale, spesso vivevano con figli e nipoti e comunque erano disponibili, per così dire, quasi a 360° salute permettendo; ieri, pur stando magari a casa propria, mantenevano questa disponibilità perché, comunque, i nipoti riempivano la giornata e li facevano sentire utili. **Oggi** i nipoti, figli di una generazione affannata e eccitati dalla maggiore disponibilità di stimoli, molte volte sono defaticanti anche solo per mezza giornata; me-

glio (parlo al limite dell'assurdo, ma...) il circolo del Burraco, i balli di gruppo le vetrine del centro commerciale. No, capiamoci: l'**atteggiamento** affettivo e psicologico, come ho detto, **non è mutato** (per fortuna!). Anche gli attuali nonni di sessanta, settant'anni "se ne muoiono" per i nipoti, che ora come prima sono i più belli, i più intelligenti, i più "mat-

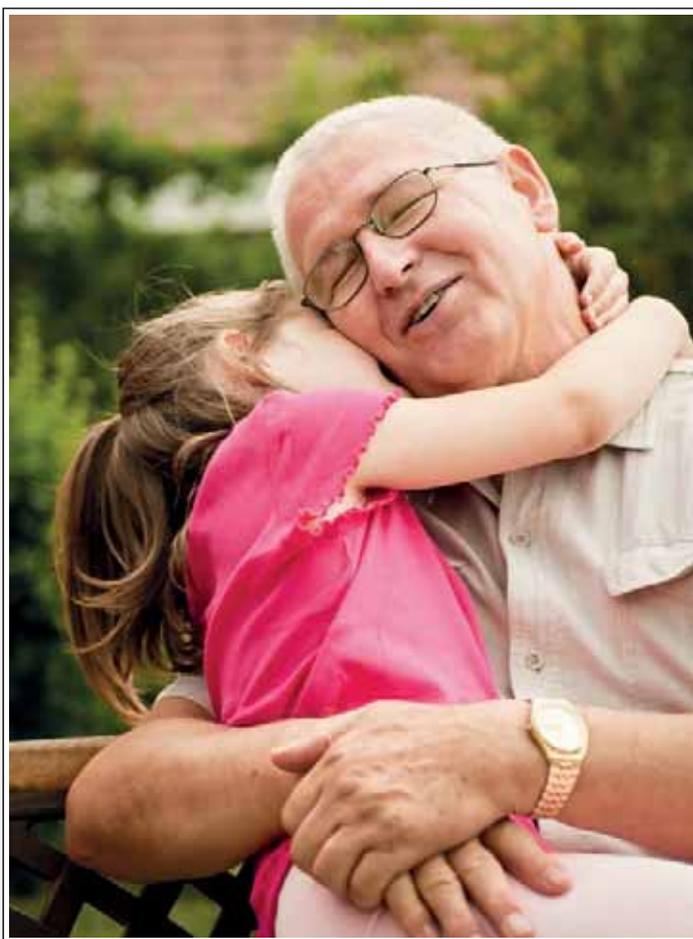
fate sotto" se i frugoletti vi prendono per mano "nonno, nonna" e vi portano a prendere quel **giocattolo**, piuttosto che le scarpette o un succo di frutta. E quando i genitori se li riprendono sospirate... di **solievo**: "è un tesoro, ma stanca eh!?"

Tuttavia i bambini oggi crescono più in fretta e per i nonni viene presto la gioia del **dialogo**,

il momento didascalico, la fase dei consigli e delle piccole complicità: si fatica meno, ma si acuisce l'**attenzione** agli aspetti caratteriali, alle piccole grandi inquietudini e l'antico ruolo ritorna forte nel calore protettivo e rassicurante così dell'abbraccio tenero, come della voce suadente e amorevole anche quando rimprovera con la dolcezza della comprensione. I nostri nonni ci hanno tenuto per mano come oggi teniamo i nostri nipoti, abbiamo dato loro la vita col nostro **ingenuo entusiasmo**, quella vita che oggi riprendiamo intatta e ininterrotta dai nostri nipoti e sono lo specchio di noi stessi. Non c'è Tresette, non c'è crociera che possa lontanamente paragonarsi a questa cosa meravigliosa della natura: quando i nipoti hanno bisogno di quel flusso energetico primordiale ogni altro impegno, se Dio vuole, passa in seconda, terza, quarta linea e chi più ne ha più ne metta.

Ma tornando alla nostra socia e alla sua figliuola: chissà, in quel **bellissimo legame** nonno-nipote, quanto amore, quanta

esperienza di vita e dell'animo umano, quanto annoso impegno nell'alleviare sofferenze altrui, quanta forza interiore temprata nel sacrificio dell'uniforme e quanta saggezza maturata col rigore morale e con la pratica professionale si saranno alternati all'unisono nel flusso dell'altro amore, illimitato, spontaneo e riverente, che dal profondo del piccolo cuore, in un guizzo vivido di emozione e attesa, attraverso lo **sguardo bambino** si sarà trasmesso a quel patriarca. È il loro segreto, la loro perenne intesa: nonno e nipote. ■



tacchioni" e i più tutto del mondo. Solo che per quietarli è difficile rifilargli Cappuccetto Rosso, Biancaneve e la Piccola Fiammiferia; dopo i due, tre anni, ci vuole altro per interessarli. E quando cominciano con le **domande** non è che te la puoi cavare con la prima amorevole fesseria edulcorata che ti viene in mente; questo non funzionava già più con i figli (che hanno adesso trenta, quarant'anni), solo che prima, cari nonni, eravate più... freschi. Anche in questo tempo non vedete l'ora di spazzarvi i nipoti, di sentirli ragionare e "ve la



QUESTO È UN LAVORO PER... NUOVO DAILY TUO A SOLI 22.400 EURO

SOSPENSIONI PNEUMATICHE
MOTORE 146 CV MULTIJET II
ALLESTIMENTO TOP E ESP



NUOVO DAILY
PERFETTO PER UN SUPEREROE

- ❖ **Potente:** nuovo motore Multijet II da 146 CV con cambio a 6 marce, per avere più potenza e una riduzione dei consumi fino al 10%.
- ❖ **Versatile:** sospensioni pneumatiche, per regolare l'altezza della soglia di carico e alleggerire il tuo lavoro.
- ❖ **Accessoriato:** con cerchi in lega, ESP di ultima generazione con sistema ASR e Hill Holder. E in più, con l'allestimento TOP hai climatizzatore automatico, chiusura centralizzata, cruise control, fendinebbia cornering, predisposizione navigatore Tom Tom e sedile molleggiato lato guida.
- ❖ **Vantaggioso:** solo fino al 31 dicembre ad un prezzo incredibile e leasing con anticipo zero.

DISPONIBILE ANCHE A METANO



IVECO

www.iveco.it

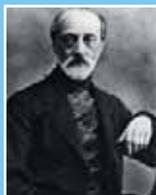
Offerta valida fino al 31 dicembre 2012 presso le concessionarie Iveco aderenti e fino ad esaurimento scorte. Valore di fornitura 22.400€ su modello 35S15V/P 12 m³ con allestimento Top, ESP, cambio manuale a 6 marce, sospensioni pneumatiche, cerchi in lega, ruota e porta ruota di scorta, nei colori di serie. Leasing a 60 mesi: primo canone a 90 giorni, TAN (fisso) 6,15%; Tasso leasing 6,33%; anticipo zero; riscatto 5%; polizza Furto e Incendio base compresa nei canoni: 45 canoni da 574,30€ o 57 canoni da 473,60€. Spese pratica, Iva, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione Iveco Finanziaria S.p.A. Togli informativi presso le concessionarie aderenti. L'immagine è a solo scopo illustrativo.

■ PERCHÉ *FRATELLI D'ITALIA* È STATO CONSIDERATO SEMPRE SIMBOLO NAZIONALE

Ecco il Canto degli italiani

Scopriremo a scuola che il nostro inno è rivoluzionario, democratico, repubblicano

di Marco Romano



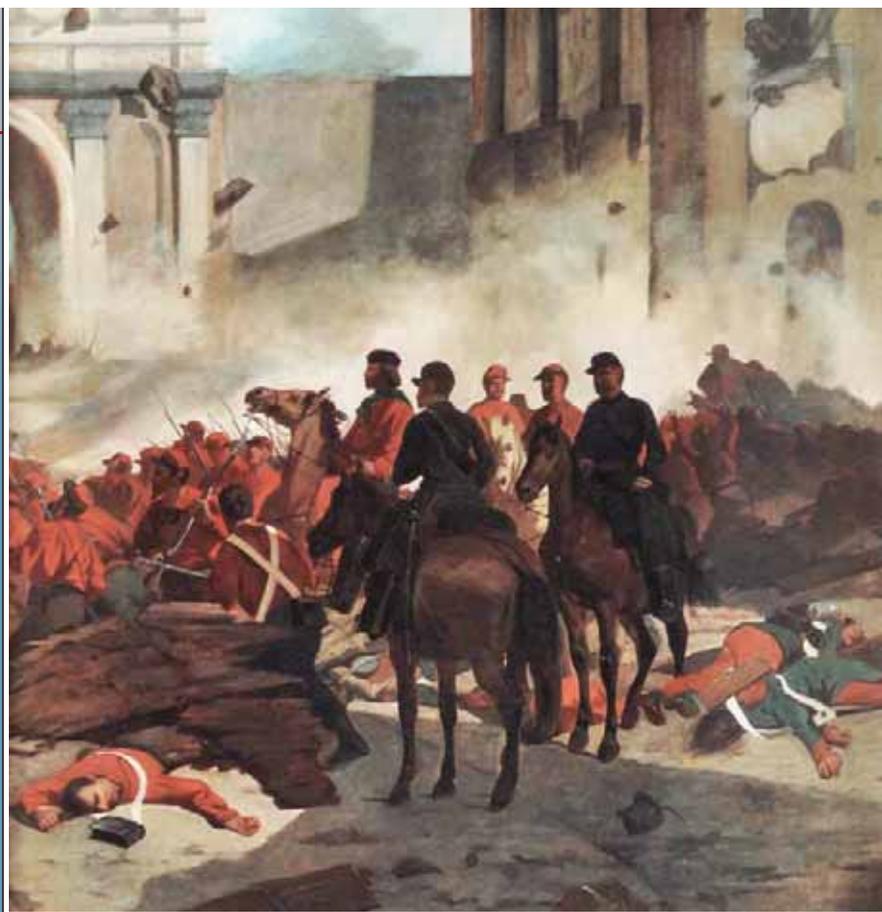
Ora lo studiamo anche a scuola e così le nuove generazioni non potranno più considerarlo un motivo semi-sconosciuto, orecchiato magari qualche volta in cori allo stadio.

Fratelli d'Italia, l'inno della Repubblica, non ha ancora un riconoscimento definitivo nella Costituzione, ma è riuscito a conquistare un giorno a lui dedicato, all'interno della *Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della bandiera*, la nuova ricorrenza indetta dal Parlamento appena l'8 novembre scorso per riflettere sul Risorgimento e sulla nostra storia costitutiva. È con questo provvedimento che viene programmata nelle scuole la scoperta e lo studio dello stesso inno, all'interno di un percorso didattico su "cittadinanza e Costituzione". Finora l'unica dichiarazione che *Fratelli d'Italia* - o *Inno di Mameli*, com'è anche ricordato - sia ufficialmente l'inno della Repubblica è affermata con un provvedimento del 12 ottobre 1946, varato dal Consiglio dei Ministri della neonata Repubblica, presieduto da **Alcide De Gasperi**, il quale sancisce che "(...) Su proposta del Ministro della Guerra si è stabilito che il giuramento delle Forze Armate alla Repubblica e al suo Capo si effettui il 4 novembre p.v. e che, provvisoriamente, si adotti come inno nazionale l'inno di Mameli". "Provvisoriamente" si dice, ma come succede in Italia la "provvisorietà" diventa consuetudine e la consuetudine spesso stato di fatto inamovibile. Certo, sul ritardo del suo riconoscimento a rappresentare la Nazione pesano le critiche avanzate da più parti di consegnare una musica un po' troppo facile, e un testo spennellato di retorica ormai fuori tempo. Eppure, nonostante tutto ciò *Fratelli d'Italia* in oltre 160 anni, fin dalla sua nascita, riesce a farsi largo tra gli altri inni patriottici risorgimentali ed essere il canto preferito di chi lotta per l'indipendenza e l'unità d'Italia; fa muro all'ufficialità della *Marcia reale* consacrata dai Savoia diventati re d'Italia; supera la concorrenza di altre cantate di forte impatto emotivo (di fatto più sostenute dalla classe dirigente del Regno) come *La canzone del Piave*, celebrativa della sofferta Prima guerra mondiale; vince l'ostilità del regime fascista



che gli preferisce *Giovinetta* (per questa sua "verginità", oltre che per il suo fascino evocativo, è spesso cantata dagli stessi partigiani) e resiste all'indebolirsi dei sentimenti patriottici nei tempi a noi contemporanei. Se tutto questo è avvenuto, una ragione ci dovrà pur essere. E c'è, come vedremo. Ritorniamo alla sua nascita, perché è da qui che si comprende la causa prima della resistenza di *Fratelli d'Italia* al tempo e agli avvenimenti. È il 1847 e l'Italia (come la stessa Europa) è percorsa da fremiti patriottici per cacciare gli austriaci, unificare finalmente lo Stivale, acquistare un'identità nazionale. È un anno in cui soprattutto gli intellettuali preparano le insurrezioni nazionali e sociali che scopieranno in quel 1848 che costella l'Europa di moti rivoluzionari per la libertà delle popolazioni oppresse, moti venati anche da forti impulsi sociali (tanto sovversivo che ancora si dice "qui succede un '48"): non dimentichiamo che proprio tra il '47 e il '48 **Karl Marx** e **Friedrich Engels** scrivono *Il Manifesto del Partito Comunista*. Si sente "caldo" l'esempio della Rivoluzione francese, con le sue parole d'ordine di libertà, uguaglianza, fratellanza e l'istituzione della repubblica.

I versi di *Fratelli d'Italia* sono imbevuti di questi principi, e con queste idee incitano alla lotta armata per liberare tutto il territorio italiano, dalle Alpi alla Sicilia. Sono parole oggi in parte desuete, ma affascinanti per passione, veemenza e amore per l'Italia unita. Uno slancio così grande, da poter essere patrimonio solo di patrioti giovani e impetuosi come **Goffredo Mameli**, l'autore dei versi. Quando li scrive, Goffredo ha solo 20 anni (nasce a Genova il 5 settembre 1827), ma è già poeta e si è distinto per la sua esuberanza e il suo in-

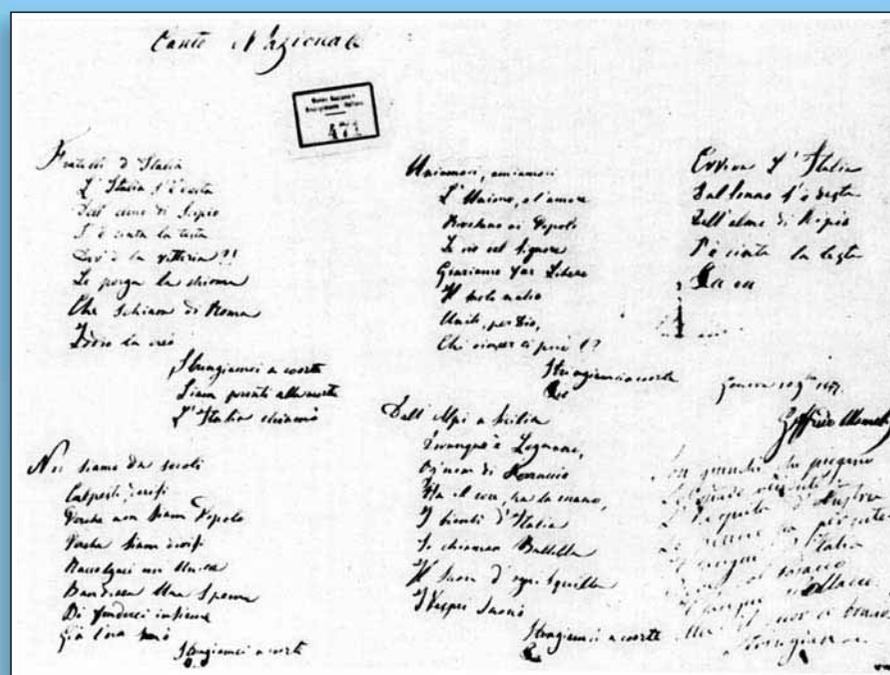


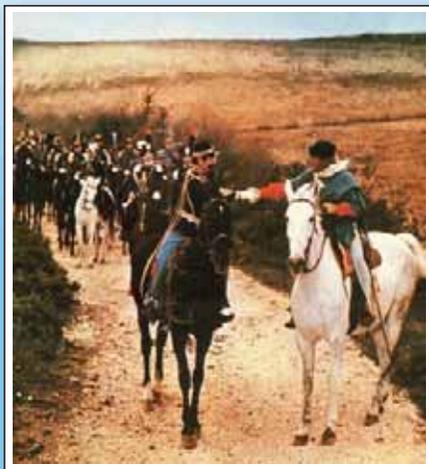
teresse per le idee liberali e indipendentiste, che poi lo portano al mazziniano. È aiutato in questo percorso dallo stesso ambiente familiare, in cui si muovono intellettuali favorevoli all'unità d'Italia; la madre, marchesa **Adelaide Zoagli Lomellini**, è compagna d'infanzia del giovane **Giuseppe Mazzini**, suo vicino di casa, con il quale mantiene sempre un contatto epistolare, anche quando questi è un noto rivoluzionario. Addirittura Mazzini, in una lettera del 1865 le scrive: "Ogni vostra linea mi giunge cara come di sorella. Siano sacri i

ricordi, e sapete quale impressione avete destato in me fin da quando vi incontrai giovinetta. Poi venne nuovo e più sacro vincolo: Goffredo". Anche il padre Giorgio, ufficiale della marina sarda (poi ammiraglio), è sospettato di sentimenti antisabaudi. Nel collegio di Carcare (Savona) il giovane patriota ha come insegnante padre Atanasio Canata, dell'ordine degli Scolopi e ardente indipendentista, che pare lo abbia aiutato nella stesura dell'Inno. Goffredo guarda subito lontano e intitola i suoi versi per l'indipendenza e l'unità d'Italia *Il can-*

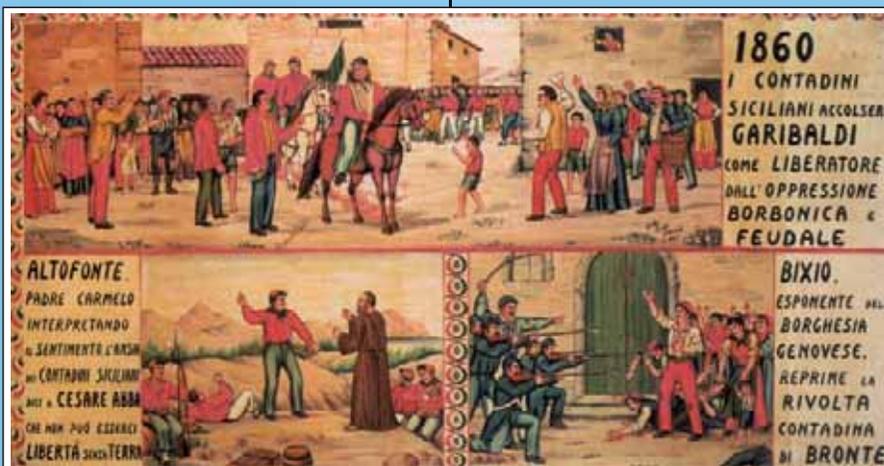


Goffredo Mameli in un dipinto dell'epoca. A destra, il manoscritto del testo dell'Inno. In alto, il celebre quadro Garibaldi a Palermo, di Giovanni Fattori. Nella pagina a fianco, il monumento a Garibaldi e, in alto, Mazzini





Sopra, l'incontro a Teano e, a destra, un dipinto di Carlo Stragliati delle Cinque giornate di Milano. Sotto, un pannello di cantastorie su Garibaldi in Sicilia e l'eccidio di Bronte



to degli Italiani, tanto per essere chiari. Sono versi semplici, cadenzati, ardenti, che ricordano momenti storici in cui l'Italia e gli italiani sono apparsi un'unica cosa. Soprattutto nella penultima strofa: "Dall'Alpe a Sicilia./ovunque è Legnano;/ogn'uomo di Ferruccio/ha il core, ha la mano;/i bimbi d'Italia/si chiaman Balilla;/Il suon d'ogni squilla/i Vespri suonò./(...)". Tutti momenti d'indipendenza e di lotta: la Lega Lombarda contro Federico Barbarossa; la difesa della Repubblica di Firenze dall'imperatore Carlo V; l'insurrezione antiaustriaca di Genova; quella antifrancesa dei Vespri siciliani. Tutti moti di popolo per essere liberi e in difesa d'istituzioni libere. Per i re non c'è posto. Da questi esempi bisogna trarre forza per diventare, finalmente, un'unica Nazione. Mameli invia il suo *Canto* al maestro **Michele Novaro**, anche lui genovese e appena ventinovenne (è del 23 ottobre 1818). La nascita dell'inno la racconta **Anton Giulio Barrili**, patriota e scrittore. La scena si svolge a Torino: "Colà, in una sera di mezzo settembre, in casa di Lorenzo Valerio, (...) si faceva musica e politica insieme. Infatti, per mandarle

d'accordo, si leggevano al pianoforte parecchi inni sbocciati appunto in quell'anno per ogni terra d'Italia (...). In quel mezzo entra nel salotto un nuovo ospite, Ulisse Borzino, l'egregio pittore che tutti i miei genovesi rammentano. Giungeva egli appunto da Genova; e voltosi al Novaro, con un foglietto che aveva cavato di tasca in quel punto: - To' gli disse; te lo manda Goffredo. - Il Novaro apre il foglietto, legge, si commuove. Gli chiedono tutti cos'è; gli fan ressa d'attorno. - Una cosa stupenda! - esclama il maestro; e legge ad alta voce, e solleva ad entusiasmo tutto il suo uditorio. - Io sentii - mi diceva il Maestro nell'aprile del '75 -, (...) dentro di me qualche cosa di straordinario, che non saprei definire adesso, con tutti i ventisette anni trascorsi. So che piansi, che ero agitato, e non potevo star fermo. Mi posi al cembalo, coi versi di Goffredo sul leggio, e strimpellavo, assassinavo colle dita convulse quel povero strumento, sempre cogli occhi all'inno, mettendo giù frasi melodiche, l'un sull'altra, ma lungi le mille miglia dall'idea che potessero adattarsi a quelle parole. Mi alzai scontento di me; mi

trattenni ancora un po' in casa Valerio, ma sempre con quei versi davanti agli occhi della mente. Vidi che non c'era rimedio, presi congedo e corsi a casa. Là, senza neppure levarmi il cappello, mi buttai al pianoforte. Mi tornò alla memoria il motivo strimpellato in casa Valerio: lo scrissi su d'un foglio di carta, il primo che mi venne alle mani: nella mia agitazione rovesciai la lucerna sul cembalo e, per conseguenza, anche sul povero foglio; fu questo l'originale dell'inno Fratelli d'Italia."

Michele Novaro non ci mette solo le note, ma anche qualche idea. Sono sue le prime parole "Fratelli d'Italia": il testo originale esclamava "Evviva l'Italia". E il Maestro suggerisce, in seguito, di fare seguire, durante l'esecuzione, ai due versi finali "Siam pronti alla morte/L'Italia chiamò", un sonoro ed efficace "Si!". Il canto, ribattezzato subito dal popolo *Fratelli d'Italia* o anche *Inno di Mameli*, ha un successo incredibile. Il 10 dicembre 1847 lo cantano in 30 mila nella "Notte dell'Appennino" organizzata da Nino Bixio (anche lui genovese, allora ventiseienne e amico di Mameli) per commemorare i cento anni dalla cacciata degli austriaci. Poco dopo ha il battesimo del fuoco, con lo stesso Mameli alla testa di 300 volontari, nelle Cinque giornate di Milano (1848). L'Inno di Mameli piace anche a Garibaldi, come testimonia ancora Barrili: "Garibaldi, poi, ama meglio la Marsigliese, a cui vengono subito appresso, nelle sue simpatie, il Fratelli d'Italia (...)". E soprattutto *Fratelli d'Italia* il Generale canta con i suoi a Quarto, la notte della vigilia dell'imbarco dei Mille.

Nel 1849 ecco correre Goffredo a Roma, in difesa della Repubblica romana, uno dei momenti più alti del Risorgimento per la sua Costituzione democratica, insieme a Mazzini e Garibaldi, Nino Bixio, Carlo Pisacane, Luciano Manara, e tanta altra "meglio gioventù" accorsa anche dall'Europa e dagli Stati Uniti. Si canta *Fratelli d'Italia*, ed è a Roma che Mameli muore per le conseguenze di una ferita alla gamba riportata in uno scontro sul Gianicolo, uno dei colli di Roma. È il 6 luglio 1849, non ha ancora 22 anni. Gli sopravvive l'Inno, forte di avere accompagnato tutti i momenti del Risorgimento e che diventa così, com'è detto nel libro *Fratelli d'Italia* (di Maiorino, Marchetti, Giordana), "un canto simbolo della nostra identità che si ispirò a spirito repubblicano e democratico già assai prima che l'Italia diventasse una Repubblica e una democrazia". Un simbolo da sempre tanto forte che Giuseppe Verdi, nel 1862, lo preferisce all'inno ufficiale italiano, la *Marcia reale*, e lo inserisce nell'*Inno delle Nazioni* per l'Esposizione universale di Londra. E, ancora, Arturo Toscanini lo sceglie per eseguirlo come vero "canto degli italiani" nel 1915, in un memorabile concerto per l'intervento nella Grande Guerra, che doveva restituire all'Italia Trento e Trieste.

www.pittarellorosso.com

Seguici su:



SALDI FINO AL 60%

Scarpe Pittarello. Scarpe di famiglia.



Small Adwords



Pittarello ROSSO

IL CINEMA DEL RISORGIMENTO: UNA "PELLICOLA" ANCORA MOLTO INFIAMMABILE

Quando l'Italia chiamò...

Gli italiani sono solo campanilisti e cinici? Il grande schermo dice di no

di Riccardo Palmieri

L'ultimo in ordine di tempo, nel 2010, è stato **Mario Martone** con il film *Noi credevamo*. Il primo, storico, pochissimo conosciuto, **Filoteo Alberini**, praticamente uno dei primi brevettatori del cinematografo, nel lontanissimo 1904 con *La presa di Roma* (ne restano pochi frammenti di un rullo già breve). Stiamo parlando di quanto l'epopea risorgimentale italiana, con la sua aura elegiaca e insieme avventurosa, epica, abbia influenzato la storia del cinema. Di materia prima ne ha fornita molta, il Risorgimento, alla Settima Arte. Al punto che quando **Mario Caserini**, nel 1912, decide di girare *I Mille*, è stato già anticipato, appena tre anni prima, dal collega **Arrigo Frusta** con la pellicola (allora erano le infiammabilissime triacetate al nitrato d'argento) *Amore e patria*. Occorre attendere il 1934, successivamente, per poter ammirare il fascino della "nuovissima" industria del cinema alle prese con un anno cruciale per la storia del nostro Paese: il 1860. E proprio 1860 si intitola l'opera sulle lotte per l'Unità d'Italia firmata dal regista **Alessandro Blasetti**, uno dei primi grandi direttori di set - e di masse immense di comparse e autore di kolossal nostrani ante litteram - che l'Italia abbia avuto. Un Paese ancora molto rurale, campagnolo, quello mostrato da film che volevano soprattutto inquadrare una nazione ancora non nazione, un territorio contadino sorpreso dalle scorribande di ladri e predoni ma, nello stesso tempo, fortificato dai primi tentativi di legalità istituzionalizzata e dalle organizzazioni sociali e militari che andavano a costituire, pian piano, il tessuto legale e giusto sul quale edificare una patria. Non è un caso che un autore rustico e insieme raffinato come **Mario Soldati**, ad esempio, regali alla storia del cinema due opere dedicate o, meglio, ispirate, all'epoca risorgimentale: *Piccolo mondo antico* nel 1941 e, quasi dieci anni più tardi, *Donne e briganti*; anche se nel frattempo, sempre nel corso della seconda guerra mondiale, per la precisione nel 1942, un "certo" **Vittorio De Sica** portava nelle sale *Un garibaldino in convento*. Echi di guerre e battaglie lontane, resi senz'altro più coloriti e drammatizzati dalle interpretazioni particolarmente teatrali dei divi dell'epoca, ben felici di incarnare eroi, antieroi e banditi di un'Italia decisamente, ancora se per poco, pre-industriale. E fa parti-



colarmente effetto, in questo contesto, ammirare il coraggio di un **Raffaello Matarazzo**, per esempio, che cerca distante dal fragore delle battaglie la storia intimistica de *Il tenente Giorgio*, oppure un **Pietro Germi**, feroce osservatore dell'animo italico, portare sul grande schermo la storia neanche tanto romanzata de *Il brigante di Tacca del Lupo* (con un burbero e strepitoso Amedeo Nazzari). Siamo negli anni Cinquanta del cinema, dunque in un momento in cui si inaugura una grande stagione, quella cosiddetta della Hollywood sul Tevere, quando anche le star americane di un'Italia liberata vengono a girare i loro film a Cinecittà, in co-produzioni da capogiro. Alcuni registi rispondono con opere che, all'interno della storia risorgimentale, fanno vibrare i cuori degli spettatori anche senza eccessiva retorica, come **Goffredo Alessandrini** con il suo

Camicie rosse - Anita Garibaldi (1952) o **Pietro Nelli** che, un anno dopo, cerca insieme al pubblico *La pattuglia sperduta*. Il Risorgimento fa discutere, è materia ardente, perché è lì che si è coltivata e fatta l'Italia ed era inevitabile che un'arte, oltre che un'industria, come quella del cinema gli dedicasse le sue cure anche molto autorevoli. Basti pensare a un maestro assoluto, anche elitario se vogliamo, come **Luchino Visconti**, che attraverso il clima risorgimentale ha nutrito il corpus drammatico e romanzesco di ben due sue opere immortali: *Senso*, del 1954 e il magistrale affresco de *Il Gattopardo* (1963). Quasi a non essere da meno, un altro padre fondatore del cinema italiano e poi internazionale, **Roberto Rossellini**, ha dipinto con la macchina da presa figure ed atmosfere incendiarie dell'Italia risorgimentale nel 1961, con la ancora oggi poco





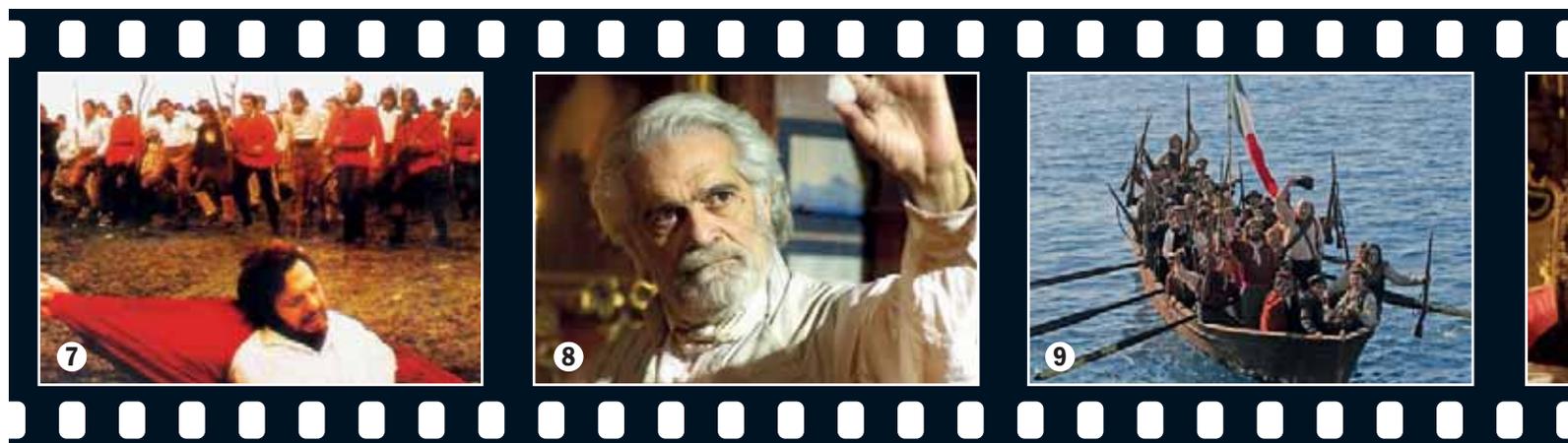
conosciuta operina *Vanina Vanini* e, sempre dello stesso anno (che produzione!) *Viva l'Italia*, racconto esplicito e teso secondo la poetica dell'autore di Roma città aperta. All'impegno di Visconti e Rossellini hanno fatto poi eco altri autori importanti del nostro cinema, attratti magneticamente dal Risorgimento anche per parlarne in maniera diversa, in tonalità minori se vogliamo, ma non per questo meno ispirate, facendo dell'argomento storico un pretesto per sottostorie, linee narrative libere di seguire altri corsi e, soprattutto, personaggi di quell'irripetibile, unico momento della seconda metà dell'Ottocento in cui l'Italia era sotto il giogo straniero e non sapeva ancora di aver dato alla luce uomini che sarebbero morti pur di conferirle un'identità. Ecco allora nascere e svilupparsi copioni che diventeranno, nel 1969, *Nell'anno del Signore*, di **Luigi Magni**, regista romano molto affezionato alla cosiddetta Roma papalina, del Papa, straniero in casa per eccellenza, che tanto determinò (e determina) i destini di un popolo come il nostro. Tanto affezionato, Magni, da tornare sul tema nel '77 con *Nel nome del Papa re*, appunto; mentre **Alfredo Giannetti** dichiarava quasi nel solco di una santità laica il periodo in questione con il suo *Correva l'anno di grazia 1870*, a cent'anni di distanza dagli eventi. Nel 1972, poi, **Florestano Vancini** consegnava alle stampe una delle sue pellicole più dense e sofferte: *Bronte. Cronaca di un mas-sacro*, puntando sul carattere rivoluzionario del

periodo, in epoca post sessantottina e, dunque, idealmente correlata a climi di grande trambusto. Non ne sono immuni neanche un regista che farà ben altro, come **Dario Argento**, il quale nel 1973 gira *Le cinque giornate* (gli risponderà idealmente **Carlo Lizzani**, molto dopo, nel 2004, con il suo *Le cinque giornate di Milano*); mentre nel 1974 i fratelli registi **Paolo e Vittorio Taviani** soffiano sul fuoco belligerante con il loro intenso *Allonsanfàn* (motteggiando la rivoluzionarietà della Marsigliese come musa ispiratrice di ogni battaglia e volontà di cambiamento).

Dicevamo prima di Luigi Magni... Un regista stregato dal Risorgimento, al punto che ancora in questi ultimi trent'anni si rituffa (ma forse non ne è mai uscito) nel periodo e gira *Arrivano i bersaglieri* nel 1980, *Garibaldi il generale* nel 1987, *'O Re* nell'89, In nome del popolo sovrano nel 1990 e *La carbonara* - nel senso di una donna simpatizzante per i moti carbonari, com'è nello spirito sempre un po' beffardo del regista - nel 2000. Altre storie d'amore all'ombra o, se preferite, sotto il sole caldo del Risorgimento, ma in questo caso di un Sud borbonico, è la vicenda messa in scena da **Lina Wetmüller** in *Ferdinando e Carolina* (del 1999) con Sergio Assisi e Gabriella Pession. Venendo a tempi più recenti, sono di buona fattura i film *I Vicerè*, del 2007, di **Roberto Faenza**, con Alessandro Preziosi e *Noi credevamo*, del 2010, di **Mario Martone**, con Luigi Lo Cascio e Toni Servillo. Due modi diversi di re-

Tra i tanti film sul periodo risorgimentale eccone alcuni memorabili. Nelle foto **1** *Il Gattopardo* (Burt Lancaster e Claudia Cardinale), **2** *I Vicerè* (Alessandro Preziosi), **3** *La Carbonara* (Lucrezia Lante Della Rovere, Claudio Amendola, Valerio Mastandrea), **4** *Garibaldi* (Franco Nero), **5** *1860* (regia di Blasetti), **6** *Senso* (Alida Valli e Gérard Philippe), **7** *Allonsanfàn* (Marcello Mastroianni), **8** *Fuoco su di me* (Omar Sharif), **9** *Noi credevamo* (regia di Mario Martone)

visionare l'epopea risorgimentale. Nell'opera di Martone, Giuseppe Garibaldi "compie un gesto unico nella storia d'Italia" ha affermato proprio il regista "prende un potere immenso dopo la spedizione dei Mille e, quando tutti gli chiedevano di restare dittatore del Regno delle due Sicilie, lo lascia nelle mani di Vittorio Emanuele II". Cedere un potere così grande "è una scelta che merita rispetto, siamo a un livello di eticità straordinaria" ha proseguito Martone. "Questo non vuol dire che non ci fossero ambiguità, tutti sappiamo dell'episodio di Bronte, quando Nino Bixio fece fucilare i contadini che si erano ribellati confidando nell'arrivo di Garibaldi e in una riscossa sociale... ma sono 'ombre' che vanno indagate". Territorio ancora caldo, come si può ben vedere, il Risorgimento, materia incandescente, quasi irrisolta, che non finisce di sorprendere per ricchezza di stimoli. Nel caso del cinema, particolarmente visivi. ■



■ CAMBIANO L'ECONOMIA, LA RICCHEZZA INTERNA, IL RUOLO INTERNAZIONALE

E la nuova Cina rilancia

Il XVIII congresso del Prc detta la linea dei prossimi anni e la sfida con gli Usa

di Angelo Sferazza

Appena chiuse le urne che hanno riconfermato Barack Obama 44° Presidente degli Stati Uniti, il Prc (Partito comunista cinese) ha dettato le **regole** per il prossimo decennio e abbozzato quelle del dopo 2022. La sincronia non è stata una furbesca scelta dei cinesi, perché com'è prassi i tempi per celebrare un congresso partono da lontano e già da cinque anni si conoscevano i nomi dei nuovi capi: **Xi Jinping** (59 anni,) Presidente (nella foto) e **Li Keqiang** (57 anni) Primo ministro. I 2.200 uomini più potenti del Paese (poche le donne, solo 2 sui 25 dell'Ufficio Politico) li hanno puntualmente eletti e contemporaneamente approvato le nuove direttive per proiettare la Cina nel **prossimo ventennio**. Già circola a Pechino il nome di chi sarà il Presidente nel 2022, **Hu Chunhua**, attualmente segretario del Partito della Mongolia interna, nato nel 1963! Questo modello politico stupisce e incuriosisce i paesi a tradizione democratica abituati a scadenze elettorali che non superano i cinque anni, con programmi elettorali raffazzonati e spesso scritti a pochi giorni dal voto. Del XVIII congresso (8/14 novembre), tutti presi dalle più attraenti e vivaci elezioni americane, **non si è detto** e scritto **molto** dalle parti dell'Occidente, così come scarse sono state le analisi sui documenti (già redatti e in verità un po' noiosi) votati dai 2.200. E questo è un **grave errore**, perché non si può assolutamente sottovalutare il sempre maggior peso che il Pcc avrà nelle scelte politiche ed economiche del paese e sul ruolo che la Cina vorrà giocare nello scacchiere internazionale. La Cina di oggi non è più quella di dieci anni fa, nonostante il poderoso processo di **modernizzazione** degli anni Ottanta e Novanta, ancora prevalentemente rurale e scarsamente integrato nell'economia mondiale. Il primo segnale di **cambiamento** lo si deve a **Hu Jintao**, l'allora Segretario generale del Pcc, che operò, ad esempio, per l'ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale del commercio. Il decennio appena conclusosi, nonostante la

crisi mondiale, ha consentito al gigante asiatico di procedere a **tassi di crescita** intorno al 9% grazie al "sistema Cina" basato finora in uno stretto rapporto Stato - Partito, anche se talvolta conflittuale. Sarà ancora così per i prossimi dieci anni? Tutto fa pensare che il **ruolo del partito** aumenterà e che il suo potere, sempre forte, assumerà connotati diversi. Qualche analista ha scritto che la "Quinta generazione", quella che ha preso il bastone del



comando, "appare a molti come circondata da un'aura brezneviana". D'altra parte i "magnifici sette" del Comitato permanente dell'Ufficio Politico del Prc, con Xi Jinping in testa, sono quasi tutti "**principi rossi**", cioè figli dei veterani che fecero la Rivoluzione e che ricoprirono ruoli importanti nel passato, da Mao Zedong in poi. Ma questo nuovo gruppo sarà costretto ad una **discontinuità** sulla filosofia del Partito, mettendo fra poco in soffitta il "marxismo - leninismo" e nel contempo non cancellando la politica di Deng Xiaoping basata sul principio del *guangyangui*, cioè non fare sfoggio della propria forza e mantenere sempre un **basso profilo**, principi che la Cina ha seguito con costante e abile comportamen-

to. I "magnifici sette" dovranno metter mano soprattutto a profondi cambiamenti nell'economia, non bastando più far "arricchire" come ai tempi di Deng e poi di Hu. Vogliono far crescere i **consumi interni**, raddoppiare il pil e i **redditi** della popolazione entro il 2020, un obiettivo certo non facile, ma non impossibile, e che inciderà profondamente nelle modalità dell'attuale sistema di produzione, basato soprattutto sui bassi salari. Inoltre

nella società si percepiscono **fermenti nuovi**: prematuro e illusorio parlare di "una primavera cinese", visto anche come stanno finendo le altre più a noi vicine, ma di certo il nuovo Pcc, perché ormai di nuovo si deve parlare, non potrà non preoccuparsi di quello che si muove nel profondo della società, specialmente sui temi caldi dell'informazione e della rete. Ciò che non è programmabile, anche se dai pur abili strateghi cinesi, è l'evolversi del **quadro internazionale**, della crisi finanziaria, monetaria ed economica e le ombre lunghe di una recessione sempre incombente. Quello che i cinesi sanno è che avranno di fronte un'America come *competitor* che ha riletto **Barack Obama** e che avrà come primo obiettivo quello di trovare una "soluzione" al rapporto sino - americano. Per far questo sarebbe necessario un'approfondita analisi dello stato dei fatti. Per ora si può dire che i due governi stanno "studiando" i dossier e prevedere mosse vicine non è verosimile. Per ora seguiamo le **frizioni** tra

Cina, Giappone, Corea del Sud, Vietnam e Filippine, che sono test importantissimi. E questo avviene in quell'**importante arco di mare**, che va dalle isole Curili alla Birmania. Punto più delicato per ora il confronto fra Cina e Giappone per il possesso delle isole Senkaku/Diaoyu. La storia insegna che le tensioni fra i due paesi hanno sempre prodotto frutti amari. Con il Giappone che ha riscoperto una sua fierezza, trasformata nelle ultime elezioni del 16 dicembre in plebiscito per il partito Liberaldemocratico del nazionalista Shinzo Abe. I Mari della Cina Orientale e Meridionale come luogo del "grande gioco" che ha per posta per il **controllo** dell'area del Pacifico. E questa sarà la storia che vivremo in tempi assai ravvicinati. ■

50
ANNIVERSARIO

1963 - 2013



Automobili Lamborghini festeggia 50 anni di eccellenza italiana nel mondo



100 anni di innovazione automobilistica in metà del tempo

GRANDE GIRO LAMBORGHINI 50° ANNIVERSARIO

Milano - Forte dei Marmi - Roma - Bologna - Sant'Agata Bolognese

7-11 maggio 2013

1.200 km attraverso le città e i paesaggi più belli d'Italia e un memorabile evento nella sede di Lamborghini



Per ulteriori informazioni: www.lamborghini50.com

BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE



I premi agli allievi meritevoli

di Cesare Vitale

Con questo numero di *Fiamme d'Argento* iniziamo le nostre cronache dell'O.N.A.O.M.A.C. per l'anno 2013 e desideriamo cominciare a parlare degli eventi di "carattere complementare" alle nostre attività di sostegno scolastico, che, come è noto, consistono nella corresponsione di un assegno base, incrementato da premi per chi consegue risultati buoni o brillanti nel corso dell'anno scolastico. Gli eventi di "carattere complementare", non previsti dallo Statuto dell'Opera, ma concessi, come premio, a chi evidenzia "buoni profitti di studio" o anche "grande correttezza di comportamento", sono le vacanze estive ed invernali, i corsi di affinamento linguistico all'estero, i viaggi turistici in Italia e speriamo, in avvenire, di poterne effettuare anche in altre Nazioni vicine, se ne avremo le possibilità finanziarie.

Inoltre, dobbiamo ricordare i "pacchi-strenna" di Natale e di Pasqua inviati **ad ogni nostro Allievo**, nonché le pubblicazioni più importanti dell'Arma come la Rivista *Fiamme d'Argento*, *Il Carabiniere* ed il *Calendario Storico* del Comando Generale ed, infine, la partecipazione ai grandi eventi dell'Arma organizzati in tutta Italia ed, in particolare, nella Città di Roma, ove facciamo intervenire Ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia, specialmente dalle località più periferiche.

Tra breve, e precisamente dal 9 febbraio al successivo giorno 16, avranno luogo le vacanze invernali nei soggiorni dell'Arma di Merano e Bressanone, messi cortesemente a nostra disposizione dal Signor Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata **Leonardo Gallitelli**.

I giovani, che vi saranno ammessi, potranno usufruire di queste due belle strutture di proprietà del Fondo Assistenza e Premi dell'Arma dei Carabinieri e potranno trascorrere giornate tranquille e ritempranti.

Per i corsi di lingue all'Estero, l'Ufficio Assistenza e Benessere del Comando Generale, per il 2013, ha organizzato un soggiorno negli Stati Uniti d'America ed ha messo a nostra disposizione dieci posti per Ragazzi dei due sessi, di età di 16 e 17 anni.



La brava Allieva a Cavallo Anna SUTERA, che ha conseguito, nel decorso anno scolastico, il massimo dei voti.

Abbiamo in questi giorni trasmesso, a tutti i possibili interessati, le modalità di partecipazione ed abbiamo indicato la documentazione necessaria. Questa è una vacanza utile e di grande interesse!

A tutti coloro, che parteciperanno alle vacanze programmate, raccomandiamo correttezza di comportamento e serietà d'intenti, perché i Ragazzi dell'O.N.A.O.M.A.C. devono sempre distinguersi e farsi apprezzare ed essere di costante esempio a tutti gli altri giovani.

A conclusione di queste cronache, come avveniva nei primi anni dell'Opera, desideriamo citare una delle nostre bambine più brave ed, in questo numero presentiamo l'Allieva a Cavallo **Anna Sutera**, di anni 8, figlia della Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma Appuntato Scelto a Cavallo **Roberto Sutera**, caduto eroicamente il 4 luglio 2007, in Torrenova (Roma), nel corso di una rapina, il cui autore fu poi arrestato e condannato al massimo della pena edittale. ■

Da oggi con Allianz
la quotazione RC Auto
è veloce come un sms.



**Manda un sms al 393 800 3000
e scopri quanto puoi risparmiare con Allianz.**

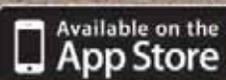
Invia un sms con targa e data di nascita del proprietario dell'auto (es. AB123CD gg.mm.aaaa) e riceverai la tua quotazione * in pochi secondi. Vieni in agenzia per avere maggiori informazioni.

Puoi chiedere la tua quotazione anche su www.allianz.it

Il numero di cellulare sarà utilizzato da Allianz per un solo invio di sms relativo alla quotazione. Costo sms in base al proprio piano tariffario, senza spese aggiuntive. Il servizio è disponibile per autovetture ad uso privato. La quotazione comprende: RC Auto + Incendio, Furto e Assistenza.

Le informazioni che i dati che ti richiedi (es. numero di targa, data di nascita, numero di telefono cellulare) verranno utilizzati esclusivamente per erogarti il servizio di quotazione veloce. La tua richiesta verrà inoltrata alla tua agenzia Allianz o allo stesso numero di telefono che hai utilizzato per inviarti la richiesta. Per l'assistenza gratuita al cliente Allianz 24 ore su 24 o per la tutela dei tuoi dati personali, puoi rivolgerti ad Allianz S.p.A., titolare del trattamento. Per conoscere l'Informativa privacy completa vai su www.allianz.it. *La quotazione è indicativa e non vincolante.

Scarica l'App Fastquote



Allianz

Powered by Fastquote



io vedo, io sento, io parlo

Vediamo la realtà per capire i cambiamenti, sentiamo gli altri per confrontarci, parliamo per conoscerla insieme. Raccontiamo la società così com'è, perché la verità è un nostro valore. Con *le Fiamme d'Argento* contribuiamo a portare avanti gli ideali dell'Associazione e dell'Arma. Sono lo "sguardo" per cogliere la

memoria della storia e descrivere i problemi di tutti i giorni. Ideali che ricordiamo a noi stessi per trasmetterli a chi è più giovane. Non chiudiamo orecchi, occhi, bocche. Osserviamo la realtà per essere al passo con i nuovi tempi senza perdere la nostra identità. E cerchiamo di farlo insieme con voi. Sempre.

le Fiamme d'Argento
periodico dell'Associazione
Nazionale Carabinieri





Vita Associativa

le Fiamme d'Argento



INCONTRI CON IL COMANDANTE GENERALE



I Comandante Generale dell'Arma, Gen. C. A. Leonardo Gallitelli nel corso di varie cerimonie ha incontrato le rappresentanze delle Sezioni ANC, a partire da foto di sinistra, di Bolzano, Assisi (PG), Caltagirone/Grammichele (CT), Carini e Capaci (PA).

VISITE A SEZIONI ANC



ARIANO IRPINO (AV): Pres. S.Ten. P. Medici. Visita del Comandante della Compagnia.



CARBONARA (BA): Pres. Car. S. Quaranta. Visita alla sezione da parte del Com.te della Cp. di Bari San Paolo, Cap. M. Alessi.



ISERNIA: Pres. M.C. G. Rossi. Una delegazione di soci ha ricevuto il Gen. G. Rastelli, Com.te Leg. CC "Molise" ed il locale Com.te Prov.le Col A. Renzetti.



PALERMO: Pres. Col. I. Greco. Visita del C.te Prov. Gen. T. Luzi, presente l'Ispe. Reg. Gen. Cucinella.

RIQUADRI

NELLA LEGIONE CELESTE ANCHE LA MAMMA DEI CC



PALERMO. Si è spenta serenamente Mimma Lupo all'età di 96 anni. Per molta parte della sua vita è stata vicino all'Arma, prendendosi cura di tutti quei carabinieri che hanno prestato servizio di vigilanza ai familiari del giudice Paolo Borsellino. La sua storia ha ispirato il Car. aus. Alessio Puleo che in un suo libro ha raccontato la sua vita e il suo nobile cuore.

XXV EDIZIONE DEL PREMIO FELLINI



PONTERERA (LI). Per ricordare il 25° anniversario dell'intitolazione della sezione al V.B. MOVV Salvo D'Acquisto e per celebrare la Virgo Fidelis si è svolta una conferenza del Dr. Franco Bucarelli, giornalista vaticanista RAI, sulla figura dell'Eroe e il relativo processo di beatificazione. Il giorno successivo, presso la sala conferenze "A. Carpi", si è proceduto alla tradizionale cerimonia di consegna del "Premio Fellini Città di Pontedera". Animatore instancabile della manifestazione, come sempre, è stato il Pres. Car. Antonio Mattera che ha consegnato il premio a vari personaggi che si sono distinti per il loro operato e il loro impegno quotidiano nei settori della ricerca, della cultura, dell'arte, del cinema, della medicina, della tutela del territorio, della scuola, della giustizia, della sicurezza urbana nonché dell'associazionismo e del volontariato.

Il "Premio Fellini" giunto alla 25ª edizione, fu istituito in memoria del Car. Aldo Fellini, cofondatore nel 1926, unitamente al collega Alberto Gronchi, della locale sezione ANC, di cui ne fu Presidente sino al 1952. L'edizione 2012 ha visto l'assegnazione del premio oltre a varie personalità della società civile locale, al Prof. Alessandro D'Acquisto (fratello dell'Eroe dell'Arma), al giornalista Franco Bucarelli ed ai Colonnelli Salvatore Scafuri e Gioacchino Di Meglio, rispettivamente Ispettore regionale ANC e Comandate Provinciale Carabinieri.

2° EDIZIONE DEL PREMIO "ARTISTI PER NASSIRIYA"



SANT'AGATA DI MILITELLO (ME). Presso la sala del "Museo dei Nebrodi" s'è svolta la premiazione dei giovani artisti che hanno partecipato al concorso provinciale di poesia, narrativa e arte figurativa, promosso dall'ANC locale, per ricordare il sacrificio dei giudici Falcone e Borsellino e dei Caduti dell'Arma. La giuria presieduta dalla Dr. Maria Froncillo Nicotia, titolare della casa editrice "Il Gabbiano" e composta dalla poetessa Rosita Rifici Rabe, dal critico d'arte Katia Giannetto e dai Mar. Mario Carrubba e Stefano Milia, rispettivamente coordinatore prov. e pres. di sez. ha premiato i vincitori alla presenza di un folto pubblico e dei familiari dei Caduti Giovanni Cavallaro, Alfio Ragazzi e Ivan Ghititi (nella foto il quadro 1° classificato).

DUE OPERE DELL'ARTISTA CRIPPA DONATE ALL'ARMA



CASATENOVO (LC). Due bassorilievi realizzati dallo scultore e pittore Sergio Crippa, socio della sezione di Merate-Missaglia, sono stati donati, nel corso di una significativa cerimonia, alla stazione dell'Arma del luogo. Le opere d'arte sono state presentate, alle Autorità intervenute, dal giornalista e critico d'arte Silvano Valentini. L'evento ha avuto ampio risalto sulla stampa locale.

MEMORIE STORICHE



La Stazione CC di Correggio (RE) trasmette copia di un "Buono per la somma di lire 15.00, quale provento letame di n°6 cavalli, esistenti nella scuderia dei CC RR di Correggio, durante il mese di febbraio 1909".

ALPINE FIS POLICE SKI 2013

Come da prassi consolidata Sestriere (TO) sarà il teatro de "LE ALPINE FIS POLICE Ski Mondiali di Sci dei Corpi di Polizia, che si terranno dal 15 al 17 Marzo 2013. La manifestazione è aperta alla partecipazione degli atleti dei Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi di Polizia. Gli interessati possono rivolgersi a Sci club Teamitalia - 24122 Bergamo - via Zelasco n° 1 - tel 035 237323 - www.teamitalia.com



INTITOLAZIONI E INAUGURAZIONI



SCANDICCI (FI): Pres. M.M. "A" A. Duca. Inaugurazione della nuova sede. Presente l'Isp. Reg. Col. Scafuri.



ENVIE (CN): Pres. Car. F. Bovo. Intitolazione strada al Ten. MOMC Mario Malausa.



VITTORIA (RG): Pres. V.B.A. Cosentino. Inaugurato bassorilievo in memoria del V.B. MOVV Salvo D'Acquisto. L'opera dello scultore Santino Garofalo è stata benedetta dal Vescovo di Ragusa alla presenza del Prefetto.



MONTIGNOSO (MS): Pres. Car. D. Guadagni. Inaugurazione locali nuova Sezione.



VIAGRANDE (CT): Pres. MAsUPS G. Di Maria. In Roccella Jonica, nel mese di giugno, intitolazione della Caserma della Compagnia Carabinieri al Capitano MAVM Gennaro Niglio.



PALAIÀ (PI): Pres. Car. C. Falchi. Intitolata piazza alla memoria dei Caduti di Nassiriya.



CERVIGNANO DEL FRIULI (UD): Pres. Brig. R. Fattor. Intitolato Parco comunale al V.B. MOVV Salvo D'Acquisto.



SALUZZO (CN): Pres. Car. S. Mulè. Intitolata via al Ten. MOMC Mario Malausa.



RIETI: Pres. Magg. B. Argiolas. Partecipazione di una rappresentanza all'inaugurazione della nuova sezione di Cittaducale (RI). Presente l'Isp. Reg. Gen. L. Magliuolo.



MANZANO (UD): Pres. Car. M. Bellon. Intitolata strada al Car. MAVM Antonio Marnelli. Presente l'Isp. reg. Gen. M. Ladislao.

COMUNICATI AI SOCI

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

NOMINA DELL'ISPETTORE REGIONALE ANC PER LA SICILIA

A seguito delle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore regionale ANC per la Sicilia, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 18 gennaio 2013, ha proclamato rieletto il Generale B. Luigi CUCINELLA.

Il Presidente Nazionale



POLIZZA INFORTUNI IN FAVORE DEI SOCI ANC

L'Associazione Nazionale Carabinieri ha rinnovato per l'anno 2013 la polizza assicurativa infortuni in favore di tutti i soci delle Sezioni sia Italiane che Estere, in regola con le quote associative. In esito alla trattativa con l'attuale compagnia INA Assitalia è stato concordato l'aumento del massimale di indennizzo da € 11.000,00 a € 15.000,00 in caso di morte e da € 15.000,00 a € 20.000,00 per infortuni con invalidità superiori al 20%. Si ricorda che per la liquidazione dei sinistri dovranno essere seguite le seguenti procedure:

- l'assicurato o chi per esso deve dare avviso scritto del sinistro (caso di morte o invalidità permanente di grado pari o superiore al 20%), all'INA Assitalia - Agenzia Generale di Roma c/13 - via Messina n°31 - 00198 ROMA - tel. 068415509 r.a. - FAX 0685353710 - e per conoscenza alla Presidenza Nazionale ANC, entro 30 giorni da quando è avvenuto l'evento;
- l'assicurato o chi per esso, deve precisare nella denuncia il luogo, il giorno e l'ora dell'evento, le cause che lo hanno determinato e allegare il certificato medico e la fotocopia della tessera sociale in regola con l'iscrizione. L'eventuale decorso delle lesioni deve essere documentato con continuità da ulteriori certificati medici fino a guarigione avvenuta;
- in caso di incidente stradale mortale o con feriti, deve essere allegato in copia il rapporto di polizia.

IMPORTANTE: Restano invariate le "garanzie assicurative" (vedasi rivista n. 4/2009) e le procedure da seguire per l'inoltro della pratica (vedasi rivista n. 8-9/2009), da svolgere tramite la Sezione ANC di appartenenza. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito www.assocarabinieri.it ed in Redazione.

SVIZZERA - NORMATIVA TRANSITO MILITARI

Lo Stato Maggiore della Difesa, V Reparto - Affari Generali, attenendosi a quanto disposto dall'Ufficio Militare Nazionale degli Addetti Militari "fuori sede", in relazione alla normativa svizzera che prevede precise procedure da seguire da parte di personale militare e/o facente parte di organizzazioni combattentistiche nazionali per il transito in uniforme, per il trasporto di armi (anche sciabola) e per lo spostamento su veicoli militari nell'ambito del territorio elvetico, ha comunicato che per gli appartenenti alle Associazioni d'Arma, le richieste di Nulla Osta per indossare l'uniforme in territorio svizzero dovranno essere trasmesse allo Stato Maggiore per il tramite delle relative Associazioni.

Ne consegue che i Soci ANC che intendano transitare in uniforme o trasportare armi nel territorio elvetico, dovranno compilare il modulo predisposto, reperibile sul sito www.assocarabinieri.it o sul sito www.difesa.it (solo in formato digitale, doc o docx) non più tardi di 80 giorni prima dell'evento ed inviarlo all'indirizzo e-mail.

NAPOLI - RADUNO SEZIONI INTITOLATE AL V.B. SALVO D'ACQUISTO

L'Ispettore Regionale per la Campania comunica che venerdì 27 settembre 2013, nel 70° Anniversario della morte del V.Brig. M.O.V.M. Salvo D'Acquisto avrà luogo in Napoli un Raduno di tutte le Sezioni ANC intitolate all'Eroe. Questo il programma di massima: Deposizione di corona di alloro al monumento a lui dedicato in Piazza Carità; Deposizione di una corbeille di fiori sulla sua tomba nella Chiesa di Santa Chiara; Messa presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe, Vescovo Metropolitano di Napoli; Concerto della Fanfara del X Btg. CC "Campania", e/o del coro "Salvo D'Acquisto" del Comando Generale, nella Chiesa di Santa Chiara e/o nel Teatro S.Carlo.

Per ulteriori informazioni, questi i recapiti:

postale: Ispettorato ANC Campania, via Roma 55 - 81031 Aversa

Tel./Fax: 081.8150000

E-mail: ancaversa@tin.it

SYDNEY - RADUNO INTERCONTINENTALE - 8-9-10 NOV 2013

Il Presidente della Sezione Estera di Sidney e Coordinatore Continentale per l'Australia, Carabiniere Antonio BAMONTE, organizza un Raduno Intercontinentale, da svolgersi nella città di Sydney nel periodo (estivo) dall'8 al 10 novembre 2013, secondo il seguente programma di massima:

- **Venerdì 8:** incontri con Autorità civili, militari e di polizia; breve crociera nella Baia; serata con la comunità italiana;
- **Sabato 9:** deposizione di corona al Sacrario ai Caduti; cerimonia religiosa in Cattedrale; pomeriggio dedicato agli incontri fra i partecipanti;
- **Domenica 10:** ammassamento e sfilamento in Parata nell'area dell'Opera House; nel pomeriggio, concerto di una Banda alla stessa Opera House, ove possibile.

Al riguardo si precisa che:

- la partecipazione degli iscritti è libera ed a spese degli interessati, che potranno però usufruire di appositi pacchetti di viaggio di varia durata, a prezzi agevolati in proporzione al numero di adesioni;
- allo scopo auspicabile di essere presenti con proprie delegazioni, non escludendo proficui contatti e possibili gemellaggi con i Club regionali italiani colà esistenti, gli Ispettori Regionali raccoglieranno le opzioni di partecipazione dei Soci interessati, comunicandole al Presidente della Sezione di Sydney ed alla Presidenza Nazionale. Analoga azione sarà svolta dal Delegato per le Sezioni Estere per i Soci residenti all'estero;
- è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia in Canberra, che permetterà di ufficializzare l'iniziativa.

Per informazioni e notizie di dettaglio, contattare il Presidente Bamonte (fuso orario + 9 ore) ai seguenti recapiti:

- E-mail: tonybamonte@bigpond.com
- postale: Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Sydney - 125 Ramsay Street, Haberfield NSW 2045 Australia
- Tel. +61 2 9798 5555 (centralino) +61 2 9798 6630 (cell.) +61 411 185 888 (diretto) - Fax +61 2 9799 9792
- Consultare inoltre il dominio internet registrato (sito web ufficiale): www.carabinieri.org.au.

DALLA REDAZIONE

CORRETTO INOLTRO DI COMUNICAZIONI DALLE SEZIONI

Pervengono in Redazione, all'indirizzo "Fiamme d'Argento", numerosi messaggi e-mail, lettere e tantissime telefonate in cui le Sezioni comunicano iscrizioni di nuovi soci, decessi, modifiche e cambi di indirizzo, cancellazioni di iscritti e molte mancate ricezioni della rivista. Si tratta però di argomenti che non riguardano la Redazione in quanto di competenza del CED - Centro Elaborazione Dati della Presidenza Nazionale. Questi i recapiti ai quali le Sezioni dovranno pertanto inoltrare le proprie comunicazioni:

- postale: Presidenza Nazionale - CED
- e-mail: ced@assocarabinieri.it
- tel. Addetti CED: 06.361489.302 / 323 / 340 / 341 / 242
- fax: 06.36000804.

DA SEZIONI E SOCI

FIRENZE - RADUNO DEL CORSO A.S. 1960-1962

I Soci Antonacci Giovanni e Sabatino Santolo, della Sezione di Roma Centro, desiderano mettersi in contatto con i commilitoni che frequentarono il Corso A.S. 1960-62, avendo in animo di organizzare un Raduno a Firenze. Questi i loro recapiti:

- ANTONACCI Giovanni, tel. 05411903652, cell. 3899697700 e-mail: antonaccigiovanni35@gmail.com;
- SABATINO Santolo, tel. 0774/392052, cell. 3405832289, e-mail: santolosabatino@yahoo.it

RICERCA COMMILITONI



Il **Brig. Salvatore Lipari**, della Sezione di Alcamo, ha organizzato un incontro, dopo 36 anni, con i colleghi che facevano servizio presso le Stazioni CC di Poggioreale di Sicilia e Salaparuta (TP). Alla riunione sono intervenute anche le rispettive consorti.



Dopo 50 anni gli allievi sottufficiali del 15° Corso (1962-1964) si sono incontrati presso la Scuola Marescialli di Firenze. Alla manifestazione oltre a numerosi "corsisti" sono intervenuti il Gen. G. Guertera, all'epoca comandante di compagnie ed il Gen. A. Visone, Com.te della Scuola (nella foto mentre riceve la targa da parte del Lgt. M. Sposito Coord. Prov. di Caltanissetta promotore dell'incontro).

Il Car. aus. Oscar Fortuna di Grottazzolina (FM), iscritto alla Sezione di Fermo via A. Beni n°5 - tel. 0734623963, gradirebbe notizie del Car. aus. Anselmo FOIS che nel 1973 era in servizio presso la Scuola Allievi di Fossano.

L'App. Giuseppe Rallo (e-mail: giuseppe.rallo2@alice.it), appartenente alla sezione di Torino, gradirebbe notizie del commilitone Pietro La Delfa, nato nel 1950 a Valguarnera Caropete, in servizio presso la Stazione CC di Borgo Vanchiglia Torino negli anni settanta.

Il Car. Mauro Mastrogiacomo, socio della Sezione di Torino, via Bra n° 11 - tel. 3396098735 - 3288419563 gradirebbe notizie dei colleghi: App. Antonio Cossu, Car. Sc. Pasquale Raia e Car. Aus. Agostino Paglioni che dal 1986 al 1988 prestavano servizio presso il Reparto Comando della Legione CC di Bologna.

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



L'App. Francesco Nieddu, della Sezione di Santa Giustina (BL), trasmette una foto del 1952 in cui sono ritratti tutti i componenti della locale stazione con le rispettive famiglie (Mar. Bisconti e Car. Estori, Bordin, Secco e Langela).



Alvaro Francesco, cl. 1932
Mag. in congedo (figlio)



Alvaro Fioravante
1897 - 1976 (padre)



Alvaro Domenico,
1924 - 1968 (figlio)

Il Magg. Francesco Alvaro, della sezione di Genova, ha ed avuto nell'Arma il padre Fioravante ed il fratello Domenico.



Il socio Dario Zazzaro, attualmente medico ma Carabiniere sempre, comunica che nella sua famiglia ha avuto nell'Arma il nonno Vincenzo Classe 1920 ed il padre Crescenzo classe 1950.

RICERCA CALENDARI DELL'ARMA

Il Mar. Franco Ruggiero, della Sezione Banchette (TO) via E. e R. Sabolo n°22 (tel. 3333207518), per completare la sua collezione ricerca i calendari dell'Arma degli anni 1971, 1972 e 1973.

ROMA 51° ANNIVERSARIO CORSO ALLIEVI CARABINIERI

I Soci Mar. Antonio Russolillo tel. 0974985191 - 3389068182, Mar. Michele Del Prete tel. 065033888 - 3388535772, Car. Nicola Nicodemo tel. 331780414 - 3396421930 e Car. Francesco Cerullo tel. 0771470696, organizzano in ROMA, presso la Legione allievi Carabinieri nel mese di maggio 2013 (giorno da concordare), tra gli ex allievi, i loro istruttori e superiori e loro familiari, facenti parte dell'allora 4^a Compagnia (Com.te Cap. Rosario Garofano). I contatti e le adesioni dovranno pervenire entro il 5 aprile 2013.

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE

REGIONE PIEMONTE:

MORGEX ALTA VALLE - LA THUILE (AO) Car. Alessandro OLIVIERI
VENARIA REALE (TO) Brig. Giuseppe SCAVO
COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) Lgt. Giancarlo GARBIN

REGIONE LOMBARDIA:

ORIGGIO (VA) Car. aus. Giuseppe BISIOLI
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) Car. aus. Mario MESTRI
CALCINATE (BG) Car. aus. Roberto GRITTI
LENO (BS) Car. aus. Emilio DADA
CLUSONE (BG) Lgt. Marco BIANCO

REGIONE LIGURIA:

CHIAVARI (GE) Lgt. Pietro BRUGARINO
VARAZZE (SV) Lgt. Giuseppe DI DIO

REGIONE VENETO:

BOLZANO VICENTINO (VI)
Car. aus. Leonisio BRUSAPORCO
SANTA GIUSTINA (BL) Cor. Ruggero FERDINELLI
VICENZA (VI) Mar. Giovanni LA FACE
CAERANO SAN MARCO (TV) App. Paolo NESTO
MONTEBELLUNA (TV) Mar. Carlo Antonio STORTINI
VIGONOVO (VE) Brig. Ca. Antonio COSTA
MOGLIANO VENETO (TV) Car. aus. Massimo PIOVESAN

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:

ZOPPOLA (PN) Car. aus. Achille BERTOLLA

REGIONE EMILIA ROMAGNA:

FIDENZA (PR) Lgt. Pietro PELLERITO
RAVENNA (RA) M.M. "A" David MAIOLINI
PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) Car. aus. Andrea DI GIOIA
COMACCHIO (FE) Car. Alberto TUMMINELLO

REGIONE TOSCANA:

MONTEVARCHI (AR) Car. aus. Giuseppe FALAI

REGIONE MARCHE:

MONTEFIORE DELL'ASO (AP) Car. Armando DEL MORO
PORTO RECANATI (MC) Car. Gervasio PIERINI

REGIONE LAZIO:

APRILIA (LT) Mar. Magg. Franco RINALDI
OLEVANO ROMANO (RM) S.Ten. Francesco LUCIDI

REGIONE ABRUZZO:

PERETO (AQ) Car. Massimiliano LEMMA

REGIONE CAMPANIA:

CALITRI (AV) Car. aus. Gerardino ZARRILLI
MERCATO SAN SEVERINO (SA) M.A.s. UPS Rocco RESCIGNO
MERCUGLIANO (AV) M.M. "A" Francesco Paolo VALENTE
PORTICI (NA) S.Ten. Mario BIASIELLO
ISOLA D'ISCHIA (NA) Mar. Magg. Giovanni VITTOZZI

REGIONE PUGLIA:

LOCOROTONDO (BA) Car. Mario CONTE

REGIONE CALABRIA:

MONALTO UFFUGO (CS) Car. aus. Emilio SALERNO
FUSCALDO (CS) Car. aus. Antonio MARTINI

REGIONE SICILIA:

CANICATTI BAGNI (SR) M.M. "A" Francesco CIANCI
TUSA (ME) Car. aus. Giuseppe MICELI

REGIONE SARDEGNA:

BUDONI (OT) Brig. Domenico CORRIAS
DOLIANOVA (CA) App. Francesco CARDIA PUDDU
SANT'ANTIOCO (CI) Car. aus. Paolo LOCCI
BUDDUSO (OT) Car. Giuseppe MARRONE
ARBOREA (OR) Brig. Mario Cosimo COSSU

SEZIONE ESTERA:

BRUXELLES (Belgio) - Ten. Andrea DIONISI

RICOSTITUZIONE DI SEZIONE

REGIONE SICILIA:

PALMA DI MONTECHIARO (AG)

REGIONE ABRUZZO:

VITTORITO (AQ)

COSTITUZIONE NUOVE SEZIONI

REGIONE LOMBARDIA:

CARUGATE (MI)

REGIONE LAZIO:

TORRI IN SABINA (RI)

REGIONE SICILIA:

GRAVINA DI CATANIA (CT)

REGIONE SARDEGNA:

IRGOLI (NU)

SCIoglimento SEZIONE

EMILIA ROMAGNA:

VETTO D'ENZA (RE)

MARCHE:

FORCE (AP)

CAMPANIA:

MORCONE (BN)

SICILIA:

SAN PIERO PATTI (ME) - GIARRE (CT)
PATERNO (CT) - ANNULLATA PEDARA (CT)



Associazione Nazionale Carabinieri
Presidenza Nazionale

IN COLLABORAZIONE
CON



ORGANIZZA UNA CROCIERA CON LA NAVE COSTA SERENA

DAL 12 AL 18 MAGGIO 2013

PARTENZE DA SAVONA - CIVITAVECCHIA E PALERMO

QUOTE INDIVIDUALI

CABINA INTERNA CLASSIC € 350

CABINA ESTERNA CLASSIC € 450

CABINA BALCONE CLASSIC € 580

999 LETTO ADULTE (80) - 999 LETTO RAGAZZO FINO A 18 ANNI GRATUITO

SUPPLEMENTI

TASSE PORTUALI E ISCRIZIONE € 120

ASSICURAZIONE € 23

QUOTA DI SERVIZIO DALL'1 ANNO E 40 - DAI 4 ANNI A 18 ANNI 80% - FINO A 3 ANNI GRATUITA

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEIZZATO

ITINERARIO

BALEARI - SPAGNA - FRANCIA

GIORNO	PORTO
DOM	SAVONA
LUN	CIVITAVECCHIA
MAR	PALERMO
MER	NAVIGAZIONE
GIO	PALMA
VEN	VALENCIA
SAB	MARSIGLIA
DOM	SAVONA



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

VIAGGIATORI E ...
BY IDEEPERVIAGGIARE

TEL. 06.56.33.74.44 - FAX 06.56.33.74.46
ASSOCIAZIONECARABINIERI@VIAGGIATORI.BIZ

KIEV, UCRAINA - INCONTRO DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI M.A.E. CON LA NUOVA SEZIONE ANC



Il 12 dicembre 2012, il Comandante dei Carabinieri del Ministero Affari Esteri, Generale D. Antonio RICCIARDI, nell'ambito di una missione ispettiva presso l'Ambasciata d'Italia in Kiev, ha incontrato anche gli iscritti alla Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, di recente costituitasi nella capitale dell'Ucraina. Alla riunione, svoltasi in un clima di grande cordialità in una sala della sede diplomatica, hanno partecipato l'Ambasciatore Fabrizio Romano, il Presidente della neonata Sezione Tenente Giovanni Cunegatti (nella foto, alla destra del gen.), il Capitano Andrea Maiorani del Servizio Interpol (alla sua sinistra), i militari dell'Arma colà in servizio di vigilanza e sicurezza, ed alcuni Soci ANC i quali hanno brevemente ricordato, non senza un po' di nostalgia, le rispettive pregresse esperienze professionali. Parole di apprezzamento sono state inoltre espresse dal Dottor Romano per l'azione che l'Arma svolge in Italia e all'Estero a tutela delle nostre Rappresentanze diplomatiche, nonché per l'utile funzione sociale dell'ANC.

NEW YORK - A LONG ISLAND IN MEMORIA DEI CADUTI E NEL BRONX PER LA FESTA DELLA VIRGO FIDELIS



New York, 10 novembre 2012. Organizzata da Tony Ferri, Coordinatore per New York di Assoarma e Presidente della locale Sezione ANC, si è svolta presso il cimitero di Farmingdale, Long Island, la tradizionale cerimonia in memoria dei 54 militari italiani caduti durante la 2^a Guerra Mondiale, ivi sepolti. Presenti il V.Console Generale Laura Aghillare, l'Ammiraglio A. Picchio Consigliere Militare presso la Rappresentanza Italiana all'ONU, rappresentanze delle Associazioni d'Arma e del Centro Culturale Italiano di West Babylon. Deposte corone dell'Ambasciata di Washington D.C., del Consolato, di Assoarma e del citato Centro Culturale (foto in alto a sx).

25 novembre. La celebrazione della Virgo Fidelis e del 42^o anniversario della Sezione si è svolta nel Bronx nella chiesa del Monte Carmelo con la Messa celebrata dal Cappellano Mons. G. Ruvo, e poi al Club "Maestro's" (foto in alto a dx e seguenti). Presenti il V.Console Generale, il V.Consigliere Militare presso la Rappresentanza d'Italia all'ONU Gen. M. Sumatra, il Ten. Col. CC G. Battaglia Addetto Militare presso la nostra Ambasciata di Washington D.C., 35 membri della Polizia di New York e numerosi Soci ANC e familiari. Sono stati consegnati vari Attestati di Fedeltà ed anche Targhe di Benemerita a Mr. M. Nanna, Mr. J. Puglissi e Mr. R. Angeletti. Tony Ferri ha poi ricevuto una Targa dal NYPD.

MONTREAL, CANADA - CELEBRATA LA VIRGO FIDELIS



Foto di gruppo dopo la cerimonia religiosa. Il Presidente della Sezione, Vice Brigadiere Angelo Giummarra, con i Soci e gli invitati, fra i quali il nuovo Console Generale d'Italia Dottor Padula e consorte giunti a Montreal da pochi giorni, il Vicario Episcopale Cappellano e Socio ANC Padre Paterrieri, l'Ispettore della Royal Canadian Mounted Police ("Giubbe Rosse") Mike Mc Cory, il Presidente della "Federazione Ex Militari d'Italia".



VARSAVIA, POLONIA: SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE ITALIANE



Presso il Sacrario Militare Italiano di Bielany (Varsavia), ha avuto luogo la cerimonia celebrativa della Giornata delle Forze Armate, organizzata dall'Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia, Generale B. Claudio Fazari (foto a sx). Momenti di toccante commozione ne hanno accompagnato le varie fasi e l'intervento commemorativo tenuto dall'Ambasciatore Riccardo Guariglia. Vi hanno partecipato Autorità Militari e Civili polacche e Diplomatiche estere, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma dei due Paesi, i Carabinieri addetti all'Ambasciata che hanno svolto il servizio d'onore ed i Soci della Sezione ANC. Al termine del ricevimento successivamente svoltosi presso la nostra Sede Diplomatica, l'Ambasciatore Guariglia ha gradito posare per una foto che lo ritrae a fianco del Presidente della Sezione Generale B. Stelio Vitale, accanto al Labaro e con alcuni Soci (foto a dx).

TORONTO, CANADA - SAN SILVESTRO AL MONTECASSINO PALACE: LA SEZIONE FESTEGGIA L'ANNO NUOVO



Continua a Toronto la bella tradizione dello scambio degli auguri per le Festività di fine d'anno e non solo: c'è anche il gran ballo della notte di San Silvestro, occasione di divertimento e di allegria che, insieme alle tante altre belle iniziative del Presidente Tonino Giallonardo, allietano la vita della Sezione e ravvivano la coesione fra i Soci e fra i loro familiari. La foto a sx ne ritrae alcuni, fra i quali spiccano due "reginette", tutti a quanto pare ben protetti da agenti.

DA COPERTINO (LE) A CUPERTINO, USA



Il Presidente della Sezione di Copertino (LE), Col. Fernando Guida, durante un recente viaggio in USA ha fatto visita in California al Sindaco (Mayor) di Cupertino, capitale della Silicon Valley e della Apple, in previsione anche della ricorrenza, nel 2013, del 50° anniversario del gemellaggio fra le due città. Nella foto, scambio di doni con il Sindaco Mark Santoro. La californiana Cupertino fu fondata sul finire del 700 con il nome di "Arrojo San Joseph of Cupertino", villaggio intitolato al noto Santo, ora venerato quale protettore degli esaminandi. L'attuale denominazione della città fu poi assunta nell'800. In San Francisco il Col. Guida ha anche incontrato alcuni rappresentanti della costituenda Sezione ANC del luogo.

NOTIZIE IN BREVE

BOSTON: giunge a Boston, pare proveniente da New York, la notizia secondo la quale il Presidente Lo Priore si sarebbe dimesso e la Sezione sarebbe stata chiusa per mancanza di Soci. Si tratta di un evidente equivoco, che non merita commenti, perché la Sezione di Boston è a tutt'oggi viva e vibrante.

RADUNO INTERCONTINENTALE A SYDNEY 8-9-10 NOV 2013: notizie sono pubblicate su questa rivista, pag. Comunicati, e sul sito web ANC.

LUTTI nelle Sezioni Estere:

NEW YORK: Car. Antonio DI NARDO, 7 nov 2012

TORONTO:

- Car. Antonio DI BERARDINO, 13 nov 2012

- Car. Gaetano GUARINO, Socio Benemerito, 20 nov 2012

SAN MARINO: Socio Simp. Marino CASADEI, nov 2012

Ai loro familiari esprimiamo i nostri sentimenti di cordoglio e di sincera solidarietà.

CERIMONIE



AVELLINO: Pres. MASUPS G. Caputo. Partecipazione di una rappresentanza alla cerimonia di commemorazione della battaglia in Mignano Montelungo (CE).



CAMPLI (TE): Pres. M.O. V. Goffredo. Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti.



CASSINO (FR): Pres. MASUPS A. Evangelista. Commemorato il 71° anniversario del sacrificio del Car.par. MAVM Luca Caravaggi Mazzonna.



VINOVO (TO): Pres. Car. M. De Giuseppe. Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti.



ROMANO DI LOMBARDIA (BG): Pres. MASUPS M. Petracca. In concomitanza con la commemorazione della "Virgo Fidelis" è stato celebrato il 30° anniversario della costituzione della Sezione. Presente l'Isp.reg. Gen. A. Serva.



SOVERATO (CZ): Pres. S.Ten. G. Branca. Inaugurazione monumento in memoria dei Caduti dell'Arma. Intervenuto il Gen. C.A. Leso, Com.te Inter. CC "Culqualber" e numerose Autorità civili e militari.



SAN VITO CHIETINO (CH): Pres. Car. G. Bianco. In occasione del 50° anniversario della fondazione trasmette una vecchia foto con alcuni soci fondatori.



MONFALCONE (TS): Pres. App. D. Caterini. Una rappresentanza della Sezione è intervenuta alla commemorazione del 95° anniversario della battaglia di Caporetto (Slovenia).

CERIMONIE - ERRATA CORRIGE



PONSACCO (PI): Pres. Car. G. Mele. Commemorazione Caduti di Nassiriya. Presenti alcuni famigliari dei Caduti, il Sindaco Ciccarelli, il Com.te 2^a Rgt Allievi Marescialli di Firenze, Col. Corbinelli.



CAPRIOLO (BS): Pres. Car. E. Tengattini. Commemorazione Caduti di Nassiriya. Presenti il Sindaco di Paratico (BS), Sig.ra Venturi, Arma in servizio e soci ANC.



LADISPOLI (RM): Pres. Brig. Ca. V. Buonocore. Celebrazione per il Centenario (1912-2012) della Chiesa di Santa Maria del Rosario.



FIGLINE V.NO (FI): Pres. Brig. C. S. Lamoratta. Commemorazione 69° Anniversario del Sacrificio del V.Brig. Salvo D'Acquisto.

Si avvicinano le scadenze fiscali 2013....

...ci sono Soci che hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, perché sono meno fortunati di altri, perché, ora ai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza....

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo

il 5x1000

all'Associazione Nazionale Carabinieri

Codice Fiscale: 8018369058

Nel 2012 il Fondo Assistenza ANC ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi per un totale di Euro 350.000 circa per 390 casi. **Ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia.**

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ROMA - PRESIDENZA NAZIONALE: il Maresciallo Capo Giovanni Faustini è stato promosso al grado di MASUPS. Il 1° dicembre 2012 ha lasciato il servizio attivo, continuando la sua collaborazione con l'ANC.

CAMPO CALABRO (RC): il Presidente della Sezione, MASUPS G. Antonino Sgrò, è stato premiato, presso la sede della Provincia di Reggio Calabria, in occasione della XXV Edizione del "Premio Giuseppe Calogero 2012".

SANT'AGATA DI MILITELLO (ME): nella Sala Consiliare del locale Municipio, il Sindaco ha consegnato una targa ricordo per il servizio prestato al Socio Brig. Ca. Ernasto Sciliberto.

MERATE-MISSAGLIA (LC): il Socio Ferruccio Amonini ha ricevuto la "Croce di anzianità" per gli oltre 15 anni di servizio prestati nel Corpo dei Vigili del Fuoco.

RIETI: il Socio M.M. "A" Alberto Bernardini è stato nominato Presidente della Federazione Provinciale dell'"Istituto del Nastro Azzurro".

CONVERSANO (BA): il Socio MASUPS Vincenzo Marangelli ha conseguito la laurea in Giurisprudenza. Il Socio Car. Pierluigi Di Vagno ha conseguito la laurea in Scienze Psicobiologiche del Lavoro.

RONCADE (TV): il Socio Lgt. Santino Di Prima ha ricevuto dal Com.te della Divisione unità Mobili CC di Treviso, Gen. Coppola, la "Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri".

AREZZO: il Socio Lorenzo Burzi ha conseguito la laurea in Scienze Politiche e Organizzazioni Internazionali.

TRICASE (LE): il Socio Antonio De Nonno è stato eletto Presidente ACLI Regione Puglia.

SAN GIULIANO MILANESE (MI): la Sezione ANC è stata insignita dal Sindaco del prestigioso riconoscimento della "Civica Benemerita".

ALTA VALLE MORGEX LA THUILE (AO): il Socio Car. A. Furingo ha vinto il premio speciale Valle d'Aosta al concorso fotografico nazionale di WikiLovesMonuments.

SANNICOLA (LE): il Socio Car. Andrea Primiceri è stato nominato Revisore unico del Comune di Tuglie (LE).

SAN DONÀ DI PIAVE (VE): il Socio Car. Andrea Perissinotto ha conseguito la Laurea in Architettura.

VERBANIA: il Socio Car. Massimiliano Beltrami è stato eletto Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ERULA (SS): il Socio Mar. Ca. Carlo Tortu è stato eletto Consigliere Comunale con delega di Vice Sindaco ed Assessore ai Servizi Sociali.

LESIMO (MB): il Sindaco Antonioli ha consegnato una pergamena di Elogio ai seguenti Soci: Car. Giuseppe Cofalonieri, Severino Brambilla e Silvio Sangalli.

ROMA CASILINA: il Socio Giancarlo Muti è stato insignito del titolo onorifico di Accademico d'Onore dell'Accademia Costantina ed ha ricevuto il premio "Una vita per la pace", omaggio al Beato Karol Wojtyła.

ONANO (VT): il Socio Brig. Ca. Francesco Pacelli è stato promosso al grado di Maresciallo Ordinario.

GENOVA SAMPIERDARENA: il Socio Effettivo Angelo Grisanzio è stato promosso al grado di Maresciallo Capo.

MAZARA DEL VALLO (TP): il Socio V. Brig. Nicola Vultaggio è stato promosso al grado di Maresciallo Capo.

BOLOGNA: il Socio Car. Pietro Bertoni è autore del libro di poesie dal titolo "Emozioni liberate".

CAPACI (PA): il Socio Lgt. Benedetto Salvino è stato insignito della "Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri".

ONORIFICENZE OMRI

AVELLINO: Lgt. Carmine Ciardello, Ufficiale.

CAGLIARI: Mar. Ca. Rosario Giannini, Cavaliere.

SAN GIORGIO CANAVESE (TO): Brig. Ca. Antonio Ricco, Cavaliere.

GENOVA SAMPIERDARENA: App. Salvatore Favoloro, Commendatore; Lgt. Orazio Giuseppe Messina, Ufficiale.

NICHELINO (TO): Socio Michele Colucci, Cavaliere.

SUSA (TO): S. Ten. Angelo di Bonito, Ufficiale.

BELLONA (CE): M.M. "A" Carmine Aiezza, Cavaliere.

UDINE: M.M. Francesco Misceo, Commendatore.

NOVARA: App. Luigi Ciampi, Cavaliere.

REGGIO CALABRIA: Car. Alfonso Minuto, Cavaliere

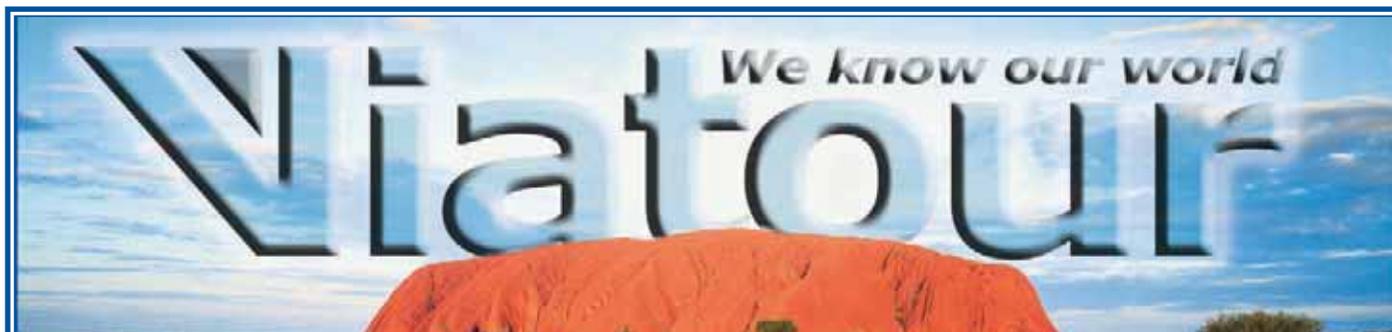
CONTRIBUTI ONAOMAC

SEZIONE LAMA MOCOGNO (MO)	€ 100,00
SEZIONE PESARO	€ 75,00
SEZIONE POIRINO (TO) in memoria del Mar. Vincenzo Bonetti, la sezione e la famiglia Giglio	€ 150,00
SEZIONE SESTO SAN GIOVANNI (MI) in memoria dell'App. Antonio Lanatà, la sua famiglia	€ 150,00
SEZIONE TERAMO	€ 300,00
SEZIONE VICENZA il Socio M.M. Guerrino Conti	€ 1.250,00

CONTRIBUTI AL FONDO ASSISTENZA ANC

SOMME RICEVUTE: Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi a favore del Fondo Assistenza ANC:

Sezione Sant'Ilario d'Enza (RE).....	€ 50,00
Sezione Valtopina (PG).....	€ 20,00
Leeds (Regno Unito) il Socio Giuseppe Compagnino	€ 120,00
TOTALE	€ 190,00



Viatour Travel è un'agenzia IATA a tutto servizio, parte del prestigioso gruppo American Express, di base a Sydney, che da quarant'anni opera sul mercato australiano occupandosi di tour, viaggi di nozze, itinerari privati ecc.

Il titolare, C/re Antonio Bamonte, è Presidente della Sezione Estera ANC di Sydney.

Tra l'ANC e Viatour Travel esiste oggi una convenzione, in base a cui i soci hanno diritto a uno sconto del 5% sulle tariffe aeree internazionali e soggiorni. Assistenza ai soci ANC in visita in Australia anche se non prenotati presso l'Agenzia.

Chiama Antonio Bamonte in ufficio allo 00612 9798 6630 o a casa 00612 9716 0127 o al cellulare 0061 411 185 888 o scrivi a tonybamonte@bigpond.com o a viatour@viatour.com.au.

Viatour Travel Pty Limited | 125 Ramsay Street, Haberfield NSW 2045 | Sydney, Australia
www.viatour.com.au | Tel 00612 9799 3222 | Fax 00612 9799 9792

VIRGO FIDELIS



BEINETTE (CN): Pres. Car. Giuseppe Peluso.



CAMAIORE (LU): Pres. M.M. "A". Vincenzo Cicchetta.



POFI (FR): Pres. Brig. Ca. Carmine De Santis.



PESCANTINA (VR): Pres. Car. Giuseppe Cuccuru.



CASTIGLIONE OLONA (VA): Pres. Car. Paolo Vaghi.



S. CROCE SULL'ARNO (PI): Pres. Car. Gabriele Ruzzon.



ROCCAGORGA (LT): Pres. Cap. Erasmo Piccaro.



TRETEATE (NO): Pres. Mar. Salvatore Tegoletto.



MERATE MISSAGLIA (LC): Pres. S.Ten. Antonio Gisonni.



MONSELICE (PD): Pres. Brig. Cirillo Gennaro.



CITTÀ DI CASTELLO (PG): Pres. Car. Mario Menghi.



TERMOLI (CB): Pres. V.Brig. Nicola Luberto.



CEGGIA (VE): Pres. Car. Vincenzo Bonotto.



CASTEL DEL PIANO (GR): Pres. Lgt. Mauro Moretti.



TUSCANIA (VT): Pres. Lgt. Luigi Tei.

VIRGO FIDELIS



FERENTINO (FR): Pres. V.Brig. Idolo Datti.



PONTECORVO (FR): Pres. MASUPS Pasquale Migliucci.



NICHELINO (TO): Pres. Car. Giovanni Amateis.



ROVATO (BS): Pres. S.Ten. Gino Barbieri.



SOMMA LOMBARDO (VA): Pres. Car. Domenico Rossi.



CALTANISSETTA: Pres. Car. Oreste Petronio.



MAGIONE (PG): Pres. Car. Sandro Mattaioli.



S. ZENONE DEGLI EZZELINI (TV): Pres. Car. Luigi Furlan.



LESMO (MB): Pres. App. Paolo Coviello.



GUBBIO (PG): Pres. M.M. Giampiero Giurelli.



CERRETO GUIDI (FI): Pres. M.M. "A" Mario Dante.



CONSELVE (PD): Pres. Car. Fabio Cosmi.



MONTECCHIO (PU): Pres. Mar. Ord. Vincenzo Totino.



MINERBIO (BO): Pres. M.M. "A" Luigi Ritelli.



CERVARO (FR): Pres. Car. Daniele Pacitti.

VIRGO FIDELIS



MONDOVÌ (CN): Pres. Mar. Ca. Diodoro Fusco.



MONTEFANO (MC): Pres. Car. Gabriele Camilletti.



CEPRANO (FR): Pres. MAsUPS Sisto Toti.



BRINDISI: Pres. Mar. Piero Benegiamo.



SINNAI (CA): Pres. Mar. Ca. Ernesto De Notarpietro.



PAESE E PONZANO VENETO (TV): Pres. V. Brig. Sebastiano Santoro.



CHIAMPO E NOGAROLE VIC.NO (VI): Pres. Car. Mario Piazza.



MAZARA DEL VALLO (TP): Pres. V. Brig. Guglielmo Barraco.



NEPI (VT): Pres. Lgt. Giuseppe Baio.



COLLECERVINO (PE): Pres. Mar. Ca. Salvatore Mennea.



CURA DI VETRALLA (VT): Pres. V. Brig. Claudio Dele Monache.



GRANAROLO DELL'EMILIA (BO): Pres. V. Brig. Michele Oliviero.



CAMPIONE D'ITALIA (CO): Pres. Brig. Domenico Trifiletti.

VARIE



TAORMINA (ME): Pres. Mar. G. Romeo. Saluto di commiato del Col. Domizi.



MONFALCONE (TS): Pres. App. D. Caterini. La Sezione ha organizzato una "staffetta benefica Pordenone - Trieste" in favore dell'ospedale infantile "Burlo Garofalo" di Trieste.



CAPO D'ORLANDO (ME): Pres. MAsUPS G. Minutoli. Inaugurata mostra di navi d'epoca realizzate dal socio Antonino Foti.



CARIATI (CS): Pres. Brig. Ca. Santoro. Gemellaggio tra la Sezione di Cariati e di Domodossola.



LATINA: Pres. Mar. S. Benedetti. Foto ricordo della Socia Caterina Folino per il compimento del 100° compleanno.



VALLE DI COMINO (FR): Pres. Car. C. Soave. In Atina (FR) manifestazione "Progetto sicurezza".



FERRARA: Pres. Brig. Ca. Vincenzo Perez. Consegna attestato al Socio malato terminale.



CATANZARO: Pres. Brig. P. Pitari. Donazione di TV al reparto pediatria universitaria dell'ospedale.



ABBIATEGRASSO (MI): Pres. Brig. C. A. Grieco. Inaugurata mostra fotografica e di cimeli dell'Arma.



CERVIGNANO DEL FRIULI (UD): Pres. Brig. R. Fattor. Mostra storica sui Carabinieri.



LEGNANO (MI): Pres. Car. P. Paroni. Presentazione Calendario di Sezione.



CAMPO CALABRO (RC): Pres. MAsUPS A. Sgrò. Partecipazione, in Piale di Villa San Giovanni, alla posa della prima pietra del Presidio della Legalità intitolato alla memoria del giudice Antonino Scopelliti.

50° DI MATRIMONIO



PIEVE EMANUELE (MI): Coniugi Car. F. Ricci e sig.ra L. Mucchetti.



RONCADE (TV): Coniugi App. A. Gambiasi e sig.ra A.M. Bassetto.



S. MARGHERITA DI SAVOIA (FG): Coniugi V. Birg. G. Mavelli e sig.ra M. Ronzulli.



SAN MINIATO (PI): Coniugi M.M. P. Palmas e sig.ra C. Lancerotto.



SAN SALVO (CH): Coniugi Socio P. Cocco e sig.ra R. Federico.



SCANDICCI (FI): Coniugi App. M. Belmonte e sig.ra C. Sanfilippo.



SETTIMO MILANESE (MI): Coniugi Mar. C. E. Di Gioacchino e sig.ra E. Vaiarini.



SURBO (LE): Coniugi App. G. Vincenti e sig.ra I. Sciolti.



TERMINI IMERESE (PA): Coniugi V. Brig. S. Berlinghieri e sig.ra R. Campagna.



TERRALBA (OR): Coniugi App. A. Maureddu e sig.ra B. Casula.



VEIANO (VT): Coniugi Car. T. Remoli e sig.ra M. Guagnetti.



VENEZIA MESTRE: Coniugi car. P. Soranzo e sig.ra L. Marini.



Cari associati il giorno 26 settembre 2012 abbiamo stipulato una convenzione con Happy Medical Service, network che raggruppa in tutta Italia studi dentistici di comprovata esperienza e professionalità con lo scopo di poter usufruire di prestazioni sanitarie odontoiatriche a tariffe agevolate, permettendo così ad ogni socio ed alla sua famiglia di poter utilizzare il tariffario di Happy Medical Service, con tariffe scontate in media del 30-40% sul prezzo normalmente praticato. Inoltre i soci hanno la possibilità di accedere ai servizi gratuiti d'urgenza per tutti i bimbi in età pediatrica sino a 10 anni. Troverete i nominativi dei dentisti associati in tutta Italia consultando il sito WWW.HAPPYMEDICALSERVICE.IT o, per ulteriori informazioni telefonare al numero 039/9279263.



SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	ADREAZZI UGO	01/12/2012	MASSAROSA (LU)	SOCIA	DEL PERO BERTINI ANNA MARIA	N.P.	RECANATI (MC)
V.BRIG.	ANGELILLI VITO	06/07/2012	CAPURSO (BA)	SOCIO	DEL PIN CARLO	28/12/2012	QUARTU S.ELENA (CA)
SOCIO	ACCARDO GIUSEPPE	N.P.	CASTELVELTRANO (TP)	SOCIO	DEL SOLDATO FABRIZIO	29/10/2012	MASSAROSA (LU)
APP.	ALESSANDRINI STEFANO	N.P.	ISCHIA DI CASTRO (VT)	MAR. ORD.	DELLA MALVA PIETRO	12/11/2012	GENOVA CENTRO
APP.	ALFONSI ANTONIO	24/12/2012	PERUGIA	APP.	DEMARTIN VITTORIO	02/11/2012	PREDAZZO (TN)
CAR.	ANGELONI RENATO	13/10/2012	MELARA (RO)	CAR.	DENTAMARIO VITO	06/12/2012	CARBONARA (BA)
SOCIA	ANTOCCI MARIA	05/09/2012	COLLECORVINO (PE)	BRIG. CA.	DERAMUNDO ETTORE	23/03/2012	VERONA
APP.	ANZELLOTTI EVARISTO	27/10/2012	RONCIGLIONE (VT)	SOCIA	DI BARI EUGENIA	30/11/2012	FASANO (BR)
V.BRIG.	ARGENTIERI MARIO	11/11/2012	ROMA	CAR.	DI BENEDETTO FRANCESCO	N.P.	BARLETTA
V.BRIG.	ASFODELI ETTORE	26/10/2012	PIACENZA	SOCIO	DI FARBO ALFREDO	08/12/2012	BRESCIA
SOCIO	BAGNALE SALVATORE	12/04/2012	MATERA	M.M.	DI GARBO GIOACCHINO	13/09/2012	CASTELBUONO (PA)
BRIG.	BARBIERI LUCIANO	10/12/2012	BOLLATE (MI)	GEN.B. (FANT)	DI NUNZIO ATTILIO	17/12/2012	PALESTRINA (RM)
M.M. "A"	BASSO DELFINO	18/01/2012	NUMANA (AN)	APP.	DI PAOLANTONIO DOMENICO	30/12/2012	PAGANICA (AQ)
SOCIO	BECCACCIOLI ANGELO	26/07/2012	CIVITA CASTELLANA (VT)	CAR.	DI TURI FLAVIANO	22/02/2012	CONVERSANO (BA)
APP.	BERTAGGIA ANGELO	11/12/2012	VALLE DI LEDRO (TN)	APP.	DIDONNA GIUSEPPE	03/01/2013	PARMA
SOCIO	BIANCHINI NAZZARENO	25/11/2012	VELLETRI (RM)	CAR.	D'IPPOLITI FRANCO	27/10/2012	ARGENTA (FE)
CAR.	BIANCHINI GIACOMO	11/12/2012	S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	MASUPS	DOMINICI GRAZIANO	17/09/2012	S.PELLEGRINO TERME (BG)
CAR.	BIONDI ROMANO	29/12/2012	SETTIMO MILANESE (MI)	SOCIO	D'ONOFRIO VINCENZO	08/08/2012	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
CAR.	BIZZARRO LORENZO	11/05/2012	QUARTU S.ELENA (CA)	SOCIO	FACCINI ANTONIO	08/11/2012	FORLÌ
SOCIO	BONCIANI ROLANDO	20/11/2012	MONTEVARCHI (AR)	M.M.	FAIOLA GIULIO	09/11/2012	TERRACINA (LT)
CAR.	BONFANTI LUIGI	05/10/2012	BRIVIO (LC)	CAR.	FALCINELLI GAETANO	N.P.	BASTIA UMBRA (PG)
SOCIO	BONTEMPO PANICO	03/07/2012	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	V.BRIG.	FARINA DOMENICO	08/11/2012	S.MARIA C.V. (CE)
APP.	BORRELLO LUCIANO	N.P.	SCORDIA (CT)	BRIG.	FAVIA EGIDIO	22/11/2012	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
SOCIO	BORRI ALFONSO	03/10/2012	S.GIOV.IN PERSICEDO (BO)	SOCIO	FERRERI ORONZO	28/12/2012	SURBO (LE)
SOCIA	BORSINI ALFEA	28/12/2011	CAMAIORE (LU)	MAR. ORD.	FERRERO GIORGIO	08/11/2011	CREMONA
CAR.	BOSCAGLIA NUNZIO	21/10/2012	VERONA	APP.	FERRINI BENEDETTO	26/11/2012	CORRIDONIA (MC)
APP.	BRUNO AUGUSTO	04/12/2012	GROTTAGLIE (TA)	SOCIO	FIASELLA MARIO	23/12/2012	AULLA (MS)
APP.	BRUSCHI ITALO	N.P.	S.GIUSTINO (PG)	S.TEN.	FIORAVANTI PIETRO	04/12/2012	LIVORNO
MAR. CA.	BUIONI PIERO	N.P.	BOLOGNA	APP.	FOIS UMBERTO	01/10/2012	SANLURI (CA)
BRIG.	CAFFARELLI GIUSEPPE	20/11/2012	ALESSANDRIA	APP.	FORLEO NICOLA	10/06/2012	PARMA
SOCIO	CANEPA NICOLÒ	N.P.	SESTRI Ponente (GE)	APP.	FORNABAIO GIOVANNI	17/12/2012	POLICORO (MT)
APP.	CANU GIUSEPPE	30/07/2012	SASSARI	SOCIO	FRANCALACCI ALDO	27/11/2012	DONORATICO (LI)
SOCIO	CAPPELLANIA FELICE	27/10/2012	CAMPAGNA (SA)	APP.	FRINGUELLO FRANCO	26/08/2012	MONTEPULCIANO (SI)
V.BRIG.	CAPPELLI MARIO	13/11/2012	CASTELF. E SS COSMA E DAMINANO (LT)	APP.	FUOCO GIUSEPPE	22/02/2012	ACIREALE (CT)
SOCIA	CAPUTO GAETANA	07/11/2012	ATRIPALDA (AV)	BRIG.	FUSCO NICOLA	17/10/2012	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
SOCIO ONORE	CARCINELLI DINO	22/11/2012	LEINI (TO)	SOCIO	GATTA GIACOMO	N.P.	BOVEGNO (BS)
CAR.	CARDELLINI ANTONIO	24/11/2012	SULMONA (AQ)	BRIG. CA.	GENITO NICOLA	16/10/2012	MONTESARCHIO (BN)
SOCIO	CARUSO EUGENIO	29/06/2012	CHIERI (TO)	SOCIA	GERACI FRANCESCA	11/12/2012	CALTANISSETTA
V.BRIG.	CASIELLO DOMENICO	06/12/2012	ASTI	APP.	GERMANI FEDERICO	15/11/2012	ARCE (FR)
APP.	CASTAGNINI VASCO	27/11/2012	POGGIO AL CERRO (LI)	SOCIA	GHISELLI ASSUNTA	N.P.	LUCCA
S.TEN.	CASTORINA ROSARIO	04/12/2012	ISERNIA	M.M.	GIACCHÈ ALDO	18/11/2012	PESARO
CAR.	CENTO DOMENICO	N.P.	ISCHIA DI CASTRO (VT)	SOCIO	GIANNINOTO EMANUELE	13/10/2012	ALBANO LAZIALE (RM)
MAR.	CERCHIA CIRO	22/07/2012	NOVI LIGURE (AL)	SOCIO	GIRA TONIO	N.P.	GALATONE (LE)
V.BRIG.	CIAMPA ANTONIO	N.P.	ATRIPALDA (AV)	APP.	GIUGNI LUIGINO	01/11/2012	PIOTTELLO (MI)
SOCIA	CIOTTI CESARINA	24/11/2012	ROCCAGORGA (LT)	V.BRIG.	GIUSTO FELICE	22/11/2012	FABRIANO (AN)
SOCIO	CIPRIANI ALDO	25/03/2012	CASTELFIORENTINO (FI)	SOCIA	GRANDI ANGELA	19/11/2012	MEDICINA (BO)
CAR.	CIVITA BATTISTA	21/04/2011	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	SOCIO	GUALDI DANILO	30/11/2012	CARPI (MO)
APP.	COLABIANCHI VINCENZO	27/04/2012	FERMO (AP)	APP.	IANNACCONE RAFFAELE	15/09/2012	ROMA
APP.	COLAPINTO ANTONIO	N.P.	MONZA	CAR.	IANNI DOMENICO	20/10/2012	VETRALLA (VT)
APP.	COLAROCCO ANTONIO	31/10/2012	SULMONA (AQ)	BRIG.	IERSVASI ROCCO	24/11/2012	SIDERNO (RC)
V.BRIG.	COLASANTI GIUSEPPE	01/11/2012	NORMA (LT)	MAR.	IMPALÀ LORENZO	02/12/2012	FOIANO DELLA CHIANA (AR)
APP.	COLELLI ARMANDO	04/01/2012	PIANSANO (VT)	M.M. "A"	INNOCENTI GIACINTO	28/12/2012	AULLA (MS)
CAR.	COLLIGIANI BENITO	18/07/2012	SESTO FIORENTINO (FI)	APP.	ISCARO ANTONIO	25/02/2011	CALCINELLI DI SALTARA (PU)
SOCIO	COLOSIMO ITALO	07/12/2012	VIAREGGIO (LU)	LGT.	IURLO FRANCESCO	15/11/2012	ARZIGNANO (VI)
SOCIO	CRAVERIO SERGIO	16/11/2012	SAVIGLIANO (CN)	SOCIO	KUKANIA GIUSEPPE	14/11/2012	IGLESIAS (CA)
APPSC	CUZZUPÈ ANTONINO	16/11/2012	OSTIA LIDO (RM)	APP.	LA SPINA ORAZIO	21/11/2012	LAIVES (BZ)
V.BRIG.	DALLA PIETRA ANDREA	30/08/2012	FERRARA	BRIG.	LA SPINA PIETRO	N.P.	SCORDIA (CT)
CAR.	DALLA POZZA GIANPIETRO	25/08/2012	VICENZA	BRIG.	LABELLA OVIDIO	DIC-12	ROMA MONTESACRO
SOCIO	DE LIBERO GIOVANNI	16/10/2012	BRESCIA	MAGG.	LAGANÀ GIUSEPPE	27/10/2012	CAMPO CALABRO (RC)

SONO SEMPRE CON NOI

APP.	LANATÀ ANTONIO	21/10/2012	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	MASUPS	POLICETTI LUCIO	08/10/2012	PULA (CA)
SOCIO	LASSANDRO GIUSEPPE	01/09/2012	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	BRIG. CA.	PULIERI MARINO	32/12/12	TARANTO
M.M."A"	LATELLA LETTERIO	26/11/2012	CAMPO CALABRO (RC)	CAR.	QUARANTELLI ANGELO	31/07/2012	PARMA
MAR. CA.	LAURIA GIACOMO	28/08/2011	NUVOLERA (BS)	SOCIO	RAMASSO ALESSANDRO	N.P.	SAN MAURO TORINESE (TO)
SOCIO	LEGGIERO REMO	13/11/2012	ORTA NOVA (FG)	CAR.	REA ANTONIO	30/08/2012	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
M.M.	LI VECCHI PIETRO	21/04/2012	ACRI (CS)	SOCIO	REALI DONATO	25/12/2012	LUGO DI ROMAGNA (RA)
CAR.	LO CASTRO SEBASTIANO	N.P.	SCORDIA (CT)	MAR. CA.	REGOLI EMO	13/11/2012	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
SOCIA	LOSI IDA	24/12/2012	PIEVE DI TECO (IM)	SOCIA	REUCCI ROSA	25/02/2012	NUMANA (AN)
M.M."A"	LUCIOLI CORRADO	08/09/2012	ROSIGNANO SOLVAY (LI)	APP.	RICCI CIRILLO	N.P.	GORIZIA
APP.	LUPINI LIRIO	23/11/2012	SESTO FIORENTINO (FI)	CAR.	RICCIARDELLI CALDERANO LUCA	09/10/2012	S. PIERO PATTI (ME)
SOCIO	MABILIA LORENZO	N.P.	VENEZIA	MAR. CA.	ROMANIN MANLIO	09/01/2013	RESIUTTA (UD)
CAR.	MADONNA VINCENZO	17/09/2012	REGGIO CALABRIA	MASUPS	ROMANÒ ADOLFO M.	02/09/2012	REGGIO CALABRIA
SOCIA	MANCA ELISABETTA	07/12/2012	CABRAS (OR)	APP.	ROMEO VINCENZO	26/06/2011	REGGIO CALABRIA
APP.	MANELLI ONOFRIO	04/12/2012	MONOPOLI (BA)	CAR.	ROSSI LIVIO	30/11/2012	VALNURE (PC)
CAR.	MANFREDI RENATO	29/01/2012	MONDOVÌ (CN)	V.BRIG.	ROSSI ADELIO	18/10/2012	PERUGIA
CAR.	MANIGRASSO ANTONIO	25/07/2012	QUARTU S.ELENA (CA)	SOCIA	ROSSINI M.ANTONIETTA	18/05/2012	SARONNO (VA)
V.BRIG.	MARASCI DOMENICO	21/11/2011	MONOPOLI (BA)	S.TEN.	ROSSITTO SALVATORE	02/11/2012	SIRACUSA
SOCIO	MARCHELLO FRANCESCO	20/11/2012	NIZZA MONFERRATO (AT)	SOCIO	RUBERTI C. ANTONIO	23/11/2012	CIVITA CASTELLANA (VT)
CAR.	MARIELLA FRANCO	11/07/2012	CAPURSO (BA)	M.M."A"	RUSSO STEFANO	23/03/2012	COGOLETO (GE)
CAR.	MARINI BERARDINO	17/11/2012	PAGANICA (AQ)	MAR.C.	SAIS GIOVANNI	N.P.	PORTA MAGENTA (MI)
SOCIO	MARINÒ SALVATORE	01/12/2012	CUTROFIANO (LE)	CAR.	SANNA ANTONIO	22/11/2012	BONORVA (SS)
MAR.	MARRA ORLANDO	26/10/2012	CANTU (CO)	M.M."A"	SANSÒ GIUSEPPE	26/12/2012	PESCARA
BRIG. CA.	MARTINI GIUSEPPE	29/10/2012	ROMA	CAR.	SARTORI DIEGO	17/11/2012	CAZZAGO S. MARTINO (BS)
SOCIA	MASSA LEVINIA	12/12/2012	SESTRI LEVANTE (GE)	MAR. CA.	SCALA GERARDO	29/12/2012	BOJANO (CB)
V.BRIG.	MASSARO CESARE	22/11/2012	MUGGIA (TS)	V.BRIG.	SCARINO ANGELO	N.P.	BASTIA UMBRA (PG)
APP.	MATTA COSTANTINO	05/11/2012	SASSARI	CAR.	SCIMITANI FRANCO	03/01/2013	RECANATI (MC)
APP.	MAZZOCCO OLIVIERO	08/12/2012	ISERNIA	SOCIO	SCIORTINO DOMENICO	26/06/2012	VERONA
SOCIO	MAZZUCHELLI ROMEO LUIGI	08/09/2012	S.GIULIANO MILANESE (MI)	SOCIO	SCIRROTTA LUIGI	04/11/2012	ROGGIANO GRAVINA (CS)
APP.	MEI DARIO	04/07/2012	VERGATO (BO)	TEN.	SECOLO FRANCO	11/12/2012	RAGUSA
BRIG.	MEINERI MAURIZIO	07/11/2012	PINEROLO (TO)	CAR.	SERAFINI VINCENZO	02/12/2012	BAGNAIA (VT)
APP.	MENICETTI FERRERO	06/12/2012	PESARO	SOCIO	SFRATTONI RICCARDO	N.P.	ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)
V.BRIG.	MICHELOTTO RINALDO	12/10/2012	MESTRINO (PD)	M.M.	SOGLIANO FRANCESCO	29/11/2012	PESARO
CAR.	MICHIELETTI ANGELO	12/10/2012	TREBASELEGHE (PD)	CAR.	SOLDANI SIMONE	N.P.	CALCI (PI)
M.M.	MIRA RAFFAELE	20/11/2012	ISCHIA (NA)	APP.	SOLLA DANIELE	14/05/2012	CAGLIARI
APP.	MODESTI GIUSEPPE	04/12/2012	CIVITA CASTELLANA (VT)	V.BRIG.	SPERANDEO MICHELE	03/01/2012	BRESCIA
SOCIA	MONTI FRANCESCA	N.P.	PORTA MAGENTA (MI)	APP.	STASI BIAGIO	29/11/2012	MOLINELLA (BO)
TEN.	MORETTI ENRICO	04/10/2012	MACERATA	SOCIO	STAVOLE ARMANDO	21/09/2012	ARCE (FR)
CAR.	MURANI COSIMO	05/10/2012	BOLZANO	SOCIO	TERROSI LUCIANO	25/10/2012	MONTEPULCIANO (SI)
CAR.	MURISENGO GIUSEPPE	09/10/2012	NICHELINO (TO)	SOCIO	TITTINI LUCIANO	01/09/2012	MATELICA (MC)
MAR. CA.	MURRU VITALE	01/11/2012	MURAUVERA (CA)	APP.	TOCCHI ELVIO	20/10/2012	SUTRI (VT)
CAR.	MUSETTI PIERINO	05/12/2012	MASSAROSA (LU)	SOCIA	TONINI MARIA	12/12/2012	ROCCA PRIORA (RM)
SOCIO	NAVARINO COSIMO	N.P.	VIAREGGIO (LU)	SOCIA	TOROSSI BERNARDI EMANUELA	N.P.	BASSANO DEL GRAPPA (VI)
CAR.	NEGOSANTI GIORGIO	N.P.	CESENA	APP.	TOSCIRI SALVATORE	06/11/2012	BAUNEI E TRIEI (OG)
APP.	OREFICE PASQUALE	12/12/2012	GORIZIA	CAR.	TOSSINI RAFFAELE	N.P.	CAPRAROLA (VT)
M.M.	ORLANDO GIUSEPPE	N.P.	CASTELVELTRANO (TP)	MAR.	TRANI GAETANO	19/11/2012	SCANDICCI (FI)
APP.	ORSINO VINCENZO	23/11/2012	ISCHIA (NA)	APP.	TRIPALDI MARIO	13/11/2012	LIVORNO
V.BRIG.	PALLADINO MARIO	08/01/2013	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	BRIG.	TRIPEPI ANTONINO	29/11/2012	GORGONZOLA (MI)
SOCIO	PALMISANO FRANCESCO	27/08/2012	LOCOROTONDO (BA)	V.BRIG.	VACCA LORENZO	22/07/2012	CAPURSO (BA)
APP. SC.	PALOMBI LUIGI	31/10/2012	VERONA	SOCIO	VAGNINI VALERIO	16/11/2012	MONTECCHIO (PU)
V.BRIG.	PASQUALETTI GINO	31/07/2012	PORTAFERRAIO (LI)	GEN.C.A.	VETULI MARIO	25/10/2012	ANCONA
M.M.	PASQUINI ROMOLO	02/10/2012	PARMA	V.BRIG.	VITETTA FRANCESCO	20/12/2012	GENOVA CENTRO
BRIG.	PASTORINO GIACOMO	29/12/2012	PONTINVREA (SV)	M.M."A"	ZACCARIA MICHELE	06/08/2012	VERONA
CAR.	PETTINACCI GUALTIERO	06/12/2012	ADRIA (RO)	BRIG.	ZANGHI ROSARIO	N.P.	SCORDIA (CT)
SOCIA	PEVERADA MARGHERITA	N.P.	GARDONE RIVIERA (BS)	BENEMERITO	ZAPPALÀ GIOVANNI	17/12/2012	LODI
SOCIO	PEZZONI FERRUCCIO	N.P.	PORTA MAGENTA (MI)	MAR.	SCERBO POLVERATO COSTANTINO	27/10/2012	ROMA MONTESACRO
APP.	PICONE MARIO	21/11/2012	UDINE	CAR.	BIASINI EDMONDO	19/12/2012	L'AQUILA
APP. SC.	PIGNANELLI FEDELE	02/11/2012	TARANTO	BRIG.	GIANNINI SEVERINO	05/12/2012	SIENA
APP.	PILATO CALOGERO	06/10/2012	REALMONTE (AG)	APP.	MONTEROSSO BRUNO	29/12/2012	ROGGIANO GRAVINA (CS)
APP.	PINNA SALVATORE	22/10/2012	CABRAS (OR)				

...due belle immagini

La Virgo Fidelis celebrata a Biella



La Sezione di Roseto degli Abruzzi in Piazza San Pietro



TU E LA STRADA, UNA COSA SOLA

Con le alte prestazioni degli pneumatici Hankook, la strada è parte di te.



Winter *i*cept* evo

Lo stadio più avanzato degli pneumatici invernali
Scanalature ad artiglio di orso polare che assicurano perfette performance in
condizioni invernali, permettendo di domare strade ghiacciate e nevose

HANKOOK
driving emotion

Terzo Consiglio Nazionale

Il giorno **18 dicembre 2012** nella sala riunioni della Legione Allievi di Roma si è tenuto il terzo Consiglio Nazionale del 2012 presieduto dal Gen. C.A. Libero **LO SARDO**.

PRESENTI i **Vice Presidenti**: Gen. B. Giancarlo **MAMBOR** e Ten. Salvatore **GRECO**; i **Consiglieri**: Ten. Paolo **BETTI**, S. Ten. Alberto **GIANANDREA**, Lgt. Francesco **MADOTTO**, M.A.s. UPS Giovanni **SURICO** e Car. Filippo **ILARDI**, gli **Ispettori regionali**: Gen. D. Luigi **MAGLIUOLO**, Lazio Ten. Giovanni **CEREDA**, Liguria; Gen. B. Antonio **SERVA**, Lombardia; Gen. C.A. Michele **LADISLAO**, Friuli Venezia Giulia; Gen. B. Nando Romeo **ANNIBALLI**, Veneto; Gen. B. Claudio **ROSIGNOLI**, Emilia Romagna; Col. Salvatore **SCAFURI**, Toscana; Gen. B. Tito Baldo **HONORATI**, Marche; Magg. Nicola **FABUCCI**, Abruzzo; Gen. C.A. Domenico **CAGNAZZO**, Campania; Gen. B. Franco **CARDARELLI**, Piemonte e Valle d'Aosta; Col. Tullio **LATINA**, Trentino A.A.; Ten. Salvatore **COSTA**, Puglia; Cap. Gianfranco **ARICO**, Calabria; Ten. Vincenzo **EVANGELISTA**, Molise; Col. Antonio **CASU**, Sardegna; Col. Domenico **INFANTE**, Basilicata; Gen. B. Luigi **CUCINELLA**, Sicilia, Gen. B. Antonio **CORNACCHIA**, Umbria; il **Segretario Nazionale**: Gen. B. Maurizio **RATTI**. I **sindaci**: Ten. Gen. Gennaro **MARINO**, Magg. Gen. Carlo **CHIAPPINI**, Magg. Gen. Antonio **VENETTONI**. **ASSENTE**: il Consigliere, Car. Paolo **POGGIO**.

Altresì presenti quali osservatori il Gen. C. A. Nicolò **MIRENNA** e il Gen. B. Corrado **MODUGNO**.

Prima della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente ha voluto formulare gli Auguri di Buone Feste a tutti i convenuti. Si è quindi proceduto alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

A) SEDI ANC

Il Presidente ha sottolineato la problematica del pagamento degli affitti e soprattutto delle richieste avanzate delle varie agenzie delle entrate. In particolare ha citato il caso dell'Ispettorato di Genova per i cui locali l'Agenzia ha chiesto ben € 11.000,00. Nella circostanza il Gen. Lo Sardo ha lodato l'operato dell'Ispettore, Ten. Cereda, nonché la generosità di quelle sezioni che si sono autotassate raccogliendo già ben € 9.000,00. Il problema è a livello Nazionale e la proposta del Ministro della Difesa che prevede la concessione ad uso gratuito di sedi demaniali alle associazioni ancora non è stata approvata e stante la situazione politica non verrà certo approvata in questa legislatura.

B) OPERATIVITÀ DEI NUCLEI

Sul problema della Protezione Civile, il Presidente ha dato notizia che, in relazione agli obblighi previsti dalla recente estensione normativa del sistema di sicurezza del lavoro al settore della Protezione civile (DL 81/2008), ferma restando la specifica competenza delle Regioni che provvederanno per i Nuclei ANC operanti sul territorio, è stato formulato un progetto di formazione dei responsabili regionali che, a cascata, cureranno a loro volta corsi locali in materia. In realtà, nel momento in cui si attiva la colonna mobile nazionale il Presidente risponde direttamente della formazione e della sicurezza dei volontari impiegati e, quindi, è tenuto a fornire la preparazione e professionalità occorrenti per la gestione dei compiti di protezione civile per gli eventi nazionali. Detto progetto è stato già sottoposto al Dipartimento della Protezione Civile e prevede una spesa di circa € 40.000,00. In ragione di tali aspetti nonché del mutato orientamento del Dipartimento di Protezione Civile è nata una discussione su quale dovrà essere il futuro della protezione civile all'interno dell'ANC. Sono stati infatti poste in evidenza situazioni che vorrebbero orientare i nostri nuclei solo per attività logistiche e di vigilanza; altre opinioni esaltano invece la specificità di alcuni nuclei in attività di ricerca e soccorso con l'utilizzo di cani ovvero di assistenza alle popolazioni con l'impiego di cucine da campo e personale spe-

cializzato. Il mondo della Protezione Civile sia all'interno che all'esterno dell'ANC è fortemente variegato e dipende in modo molto concreto dalle potenzialità e dagli orientamenti delle singole Regioni. Ne consegue pertanto che, al momento, una linea univoca non è facilmente percorribile. Punto fermo comunque rimane quello che chi vuole fare parte della nostra protezione civile e poter indossare la nostra divisa ed esibire le nostre insegne deve sottostare alle direttive della Presidenza e del SECOV. Il Presidente nel prendere atto delle molteplici posizioni ha ringraziato i presenti per aver posto le basi per una riflessione di carattere strategico sul "dove si vuole andare e cosa si vuole fare".

C) ASSOARMA

Il Generale Lo Sardo ha rappresentato che il 7 novembre c.a. nel corso di una manifestazione organizzata da ASSOARMA, durante il discorso ufficiale nel quale è stato richiamato l'impegno delle FFAA, all'estero, è stato omesso di citare l'Arma dei Carabinieri. Alle rimostranze è stato risposto con una lettera di scuse giustificando l'episodio con la "ormai superata abitudine a considerare i Carabinieri parte integrante dell'esercito".

D) FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO

In relazione alla proposta di convenzione per l'Ispettorato della Campania con la Federazione Maestri del Lavoro l'Ispettore regionale, Generale CAGNAZZO, ha precisato che l'iniziativa ha lo scopo di propalare nelle scuole la legalità e l'attività lavorativa. Tali conferenze pertanto saranno tenute di concerto da soci ANC e soci della citata federazione.

E) UNIFORMI

Il Presidente ha evidenziato che in molte cerimonie vi è la tendenza di socie a indossare il mantello sotto pannato di rosso, talune inoltre portano addirittura gli alamari da ufficiale su tale capo. In relazione a ciò il Generale Lo Sardo ha invitato gli astanti a vigilare e a raccomandare l'uniformità. Il Presidente Lo Sardo, proprio a tal fine e per un maggiore segno di coesione propone di fare indossare a tutti i soci di sesso maschile la bustina eliminando, così di fatto, il cappello con visiera per i simpatizzanti. Nell'ambito di tale proposta ha altresì affermato che sarebbe segno di appartenenza se tutti i soci effettivi apponessero la fiamma identificativa del "Carabiniere". Sono stati invitati gli astanti a fare riflessioni su tale innovazione e ogni decisione in materia è stata comunque rinviata ad altro Consiglio.

F) ELEZIONI ISPETTORATO SICILIA

A seguito del previsto rinnovo della carica dell'Ispettore Regionale della Sicilia, il Presidente ha rappresentato che il Generale PAPPALARDO nei mesi scorsi gli aveva chiesto di candidarlo per quella carica. Nella circostanza gli fu risposto che la candidatura non poteva essere fatta d'imperio ma doveva essere rispettato l'iter sancito dalle norme statutarie e regolamentari. La candidatura non è stata poi avanzata, in quanto l'Ufficiale non risultava iscritto in quella Regione da almeno un anno.

G) ASSICURAZIONE INFORTUNI

È stato distribuito agli astanti uno specchio riepilogativo delle offerte delle varie assicurazioni interpellate per rinnovare il contratto per gli infortuni e decessi. Dall'esame del documento è emerso che la società che ha fatto l'offerta più vantaggiosa con un premio più conveniente di quello in corso è stata l'attuale compagnia INA Assitalia che ha proposto un aumento del massimale che ha portato l'indennizzo da € 11.000,00 a € 15.000,00 in caso di morte e da € 15.000,00 a € 20.000,00 per gli infortuni con invalidità superiori al 20% con un premio annuo che passa dall'attuale € 1,65 a € 1,48 a testa. Il Presidente

Roma 18 dicembre 2012

ha anche fatto presente di avere formalmente richiesto alla società un abbassamento a € 1,45 (Successivamente accettati). Stante la capillarità della Compagnia, della serietà fino ad ora dimostrata nei confronti dell'ANC e del tipo di offerta che è senz'altro migliore della precedente il Consiglio ha **deliberato all'unanimità** di rinnovare il contratto con detta società per ulteriori tre anni.

H) PROVEDIMENTI GIUDIZIARI

Il Presidente ha rappresentato che in quest'ultimissimo periodo è sorto e si è sviluppato un contenzioso che ha portato a una situazione di disagio psicologico per l'ANC che alla data odierna la vede impegnata sul fronte giudiziario in ben quattro procedimenti penali. Infatti, vi è in atto:

una causa con richiesta di risarcimento da parte di un disciolto Nucleo di Protezione Civile;

altro procedimento penale con un Nucleo di Protezione Civile distaccatosi dall'ANC; un processo per la tutela del Logo con una ditta non autorizzata a produrre materiale per l'Associazione;

un ricorso giurisdizionale avverso un provvedimento di espulsione con richiesta di risarcimento danni da parte di un socio di una Sezione estera, espulso dall'ANC.

Tutto ciò chiaramente comporta il ricorso a specifici legali e, di conseguenza, elevato esborso di risorse economiche per far fronte alle parcelle di tali professionisti, sempre nella speranza di non risultare soccombenti in sede di giudizio.

I) BOLLINI 2013

Alle rimostranze di numerosi Ispettori che si sono fatti portavoce dei Presidenti di Sezione sul ritardo nella spedizione dei bollini, sul mancato recapito degli stessi nonché sulla lamentela per la mancanza della lettera di accompagnamento è stato risposto che:

il ritardo è derivato dal nuovo processo di stampa degli stessi bollini che, a differenza degli anni scorsi, sono stati prodotti in tipografia e quindi non si scoloriranno, a differenza di quelli prodotti con la fotocopiatrice dalla Presidenza. L'obiettivo era quello di migliorare il servizio;

il mancato o l'errato recapito degli stessi è derivato anche dalla mancata trasmissione da parte degli ispettori degli specchi consegnati nel maggio scorso in cui, al fine di aggiornare il database degli indirizzi, erano richieste l'esatta ubicazione delle sezioni con nomi e recapiti telefonici delle stesse e dei presidenti;

l'operazione di produzione e spedizione dei bollini è stata portata a termine dalla ditta che li stampa e ne ha prodotto un numero per Sezione pari a quello del numero dei soci che risulta nel sistema informatico della Presidenza. Coloro che hanno trovato discrepanze dovranno contattare il CED al fine di aggiornare i dati, contribuendo così, di fatto, a migliorare il servizio;

il mancato inserimento della lettera di accompagnamento è derivato dal fatto che le quote non sono state variate rispetto all'anno precedente. Per il futuro sarà rifatta.

Le problematiche emerse su tale materia devono costituire motivo per portare le necessarie modifiche e correzioni all'attuale sistema informatico che presenta numerose falle di sistema che danno origine, tra l'altro, al mancato recapito della rivista, all'invio di un numero diverso di bollini alle sezioni, al recapito di corrispondenza in luogo diverso da quello in cui si trova la Sezione o il socio. Si confida pertanto nella collaborazione dei signori presidenti di Sezione perché si attivino per segnalare le anomalie. Coloro che sono già collegati informaticamente con la Presidenza potranno eseguire direttamente le correzioni necessarie.

J) SUSSIDI

Il Presidente ha rappresentato che nell'anno in corso sono stati elargiti circa € 350.000,00, tra sussidi e contributi. La cifra è praticamente raddoppiata rispetto al primo anno di Presidenza e questo è motivo di vanto non solo perché abbiamo così potuto aumentare le cifre elargite ma, e soprattutto, per aver potuto contribuire ad alleviare le sofferenze di un maggior numero di soci.

In ragione di quanto sopra però il Gen. Lo Sardo ha esortato gli ispettori a istruire con più precisione e accuratezza le pratiche al fine di una migliore giustizia nell'erogazione di questa attività assistenziale.

K) CARICHE SOCIALI

Talune sezioni si sono lamentate perché qualche Ispettore dà incarichi a soci. Al riguardo si osserva che l'Ispettore non può attribuire cariche sociali in quanto queste sono espressamente stabilite dallo Statuto. Lo stesso invece, ai sensi dell'Art. 21 del Regolamento, è, a tutto titolo, autorizzato, al fine di adempiere alla sua funzione, a farsi aiutare e, pertanto, a delegare soci per settori di specifiche attività.

Infine, si sottolinea che né i presidenti di sezione né altre cariche sociali sono titolati a conferire nomine di qualsiasi titolo. Ogni nomina spetta esclusivamente alla Presidenza ed in particolare al Comitato Centrale che vaglia con ocularità e asetticità le proposte provenienti dalle Sezioni, corroborate dal parere degli Ispettori.

L) INFORMATIZZAZIONE

Prosegue il processo di informatizzazione delle sezioni. A tutt'oggi risultano informatizzate oltre 650 sezioni e nel corso del 2012 sono stati assegnati circa 100 computer. Il cammino è ancora molto lungo in quanto come già detto in precedenza il sistema presenta errori, molti dei quali derivanti dall'aver dovuto per forza acquisire dati incompleti o errati dal precedente vecchio sistema. Si auspica pertanto la collaborazione di tutti per la più celere risoluzione del problema. Le sezioni non esitano a contattare il CED di questa Presidenza per segnalare errori su numeri, nomi, indirizzi e mancate ricezioni di rivista.

M) CELEBRAZIONI PER SALVO D'AQUISTO

È stato dato mandato all'Ispettore per la Campania, Generale Cagnazzo di organizzare un programma per le celebrazioni in occasione del 70° anniversario della morte dell'eroe. A dette celebrazioni dovranno essere invitate tutte le sezioni intitolate a Salvo D'Acquisto e tutte quelle che nel corso degli anni hanno voluto realizzare monumenti, cippi, steli ecc. a ricordo del giovane Vice Brigadiere. Nell'ambito delle manifestazioni che si dovranno svolgere, oltre al raduno delle sopradette Sezioni sarebbe auspicabile prevedere un concerto della Banda o della Fanfara dell'Arma che dovranno esibirsi in luogo da individuare.

N) RADUNO SIDNEY

Il Presidente ha informato gli astanti che la Sezione di Sidney sta organizzando un raduno delle Sezioni australiane e siccome il Presidente di detta Sezione è un Tour Operator, lo stesso è in grado di poter offrire dei pacchetti viaggio molto convenienti per cui, chi fosse eventualmente interessato a partecipare a tale evento, potrebbe mettersi in contatto con lo stesso.

La riunione ha avuto termine alle ore 12.50

Il Segretario nazionale
Gen. B. (Aus.) Maurizio Ratti

Il Presidente nazionale
Gen. C.A. (Aus.) Libero Lo Sardo

■ UN'AGRICOLTURA DA FANTASCIENZA CI REGALERÀ PIÙ CIBO E UN ALTRO MONDO

Il grattacielo è una fattoria

Il futuro: coltivazioni senza terra, orti sui tetti, palazzi serra, campi “addomesticati”

di Claudio Sebastiani

Quando giriamo per la campagna e guardiamo ammirati lo spettacolo di campi ben coltivati, di vigneti e uliveti, di bestiame ancora al pascolo libero, di orti ordinati o perfino un piccolo allevamento di galline, fissiamoci bene negli occhi, perché tra non molti anni potrebbe diventare una cartolina d'altri tempi. L'agricoltura chiede di trasformarsi velocemente e noi, al posto del vecchio paesaggio agricolo ci troveremo di fronte a panorami da fantascienza.

Non solo: sempre più spesso sarà la campagna a invadere la città, o meglio, a combinarsi con essa, come già sta accadendo per qualche esperimento pilota. Non si tratta più di Ogm, vegetali modificati geneticamente, ma di qualcosa di più naturale e rivoluzionario per i modi di produrre e gli stili di vita.

Che cosa sta succedendo? Fattori come la necessità di produrre sempre più cibo - e più sano - per una popolazione mondiale in continua crescita; la “fame” di terreni coltivabili da acquisire senza sconvolgere l'ecosistema; l'esigenza di migliorare le tecniche e di ridurre i costi, ottenendo tuttavia materie prime genuine, portano a una rivoluzione tecnologica nell'agricoltura e a un ripensamento culturale del modo di produrre cibo. Una rivoluzione che si traduce in una “campagna” che abolisce la campagna o, almeno, la tiene sotto un controllo così stretto da “addomesticarla” pur lasciandola apparentemente “libera”. Insomma, nuovi, straordinari metodi di coltivazione.

Il primo sistema, già in parte utilizzato e con maggiori possibilità di crescita su vasta scala, è l'**idrocoltura** o **cultura idroponica**. Le piante crescono senza avere bisogno del terreno, in un contesto completamente regolato e inospitale per i parassiti. Al posto della terra si usano materiali inerti come argilla espansa, perlite, cubi di lana di roccia e altri simili. Le piante da coltivare sono nutrite con sostanze che contengono tutti i minerali necessari alla migliore crescita. Le radici sono subito “servite” dei nutrienti di cui hanno bisogno: in primo luogo l'acqua con soluzione nutritiva. I malefici agenti patogeni del terreno così non hanno possibilità di vita. Il consumo dell'acqua è ridotto al puro necessario, senza dispersioni e la crescita è estremamente veloce. Ma c'è molto di più. Per ottenere la massima



produzione, l'ambiente è illuminato artificialmente con alimentatori elettronici e lampade, prevalentemente a led, utilizzabili per l'intero ciclo o per singole fasi (crescita, fioritura), che accelerano il metabolismo delle piante e diminuiscono i tempi di crescita. Punto negativo sono i costi di gestione, energetici e di consumo d'acqua, ma possono essere limitati dall'introduzione del “ciclo chiuso” (acqua e fertilizzanti vengono riutilizzati) e dai tempi ridotti di coltivazione. Risultato: piante più alte, sane e aumento del raccolto.

Altro sistema è il **rooftop farming**, l'orto sul tetto: giardini pensili cittadini che permettono la moltiplicazione degli spazi coltivabili e una produzione davvero a “km 0”. Verdure e ortaggi ottenuti possono essere subito utilizzati dal ristorante giù in basso o dagli stessi condomini. Esistono già da qualche anno sia a Chicago che a New York. Proprio nella Grande Mela spicca il **Brooklyn Grange**: oltre due ettari di tetto trasformati in campagna. Un progetto nato nel 2009 e che dopo verdure e ortaggi ora si estende all'allevamento di galline. Per avere l'uovo fresco dovremo prendere l'ascensore: non si sa se stupirci, restare ammirati o allarmarci per il nostro futuro artificiale, dietro la maschera della naturalità.

Proprio in città avremo l'innovazione più sba-

lorditiva: il **vertical farming**, ossia il grattacielo fattoria. Alte costruzioni come casa-serra, dove cereali e ortaggi crescono con l'idrocoltura e le luci artificiali.

Ne esiste già, ad esempio, una in Giappone, a Kyoto, la **Nuvege**: 57 mila metri quadrati di orto su molteplici livelli. Anche l'Italia ha il suo progetto, la **Skyland**, a Milano.

Apparentemente più tradizionale e naturale la **permacultura**, (quasi una filosofia di vita: il nome è una contrazione di *permanent agriculture* sia di *permanent culture*) che progetta un ambiente sostenibile, equilibrato e con alto valore estetico.

In sintesi si tratta di progettare i paesaggi agricoli in modo tale, che possano produrre biologicamente, senza impoverire la terra ed essere autosufficienti. La scommessa è mantenere la diversità, la flessibilità e la stabilità degli ambienti naturali: un insieme di piante e animali che operano in azione combinata e in relazione con gli insediamenti umani. Qui è tutto progettato e “dosato”. Anche in Italia esistono numerosi insediamenti che praticano la permacultura.

Naturale, certo, ma forse forzatamente naturale. Comunque, prepariamoci: il nostro futuro agricolo, alimentare e paesaggistico è questo. Senza scampo. ■

tante
singole gocce
danno vita
al nostro
grande mare

anche la tua

GraficoArt Srl Roma



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE CARABINIERI
CAMPAGNA TESSERAMENTO 2013

isciversi o rinnovare l'iscrizione è un atto di grande solidarietà

A tavola con gusto

Baccalà in tutte le salse

Baccalà alla livornese

INGREDIENTI: 1 kg di baccalà già ammollato, 750 ml di passata, olio extravergine d'oliva, aglio, prezzemolo, sale, pepe, farina.

PREPARAZIONE: tagliate il pesce a cubetti da 5 cm di lato ed infarinateli. Friggete i pezzi di pesce in una padella con qualche cucchiaio d'olio e quando il baccalà sarà ben rosolato, aggiungete la passata di pomodoro insieme a un pizzico di sale e del pepe. Lasciate cuocere per circa 10 minuti mescolando di tanto in tanto facendo molta attenzione a non rovinare i cubetti di pesce. Fate un trito d'aglio e prezzemolo da aggiungere a fine cottura.



Sburrita di baccalà

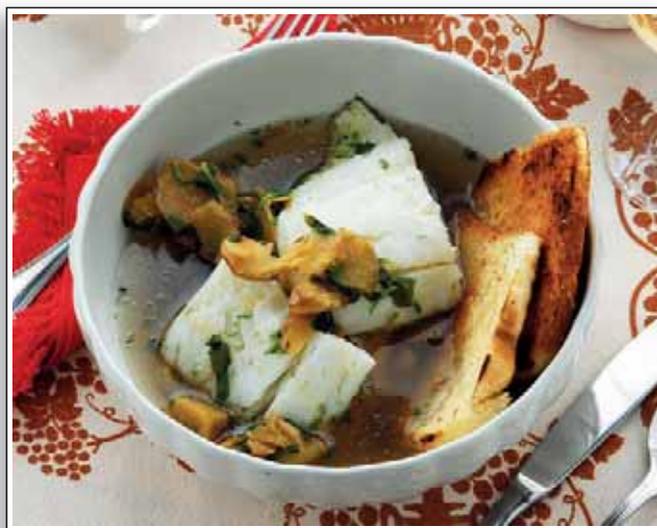
INGREDIENTI: 1 kg di baccalà già ammollato, 4 spicchi d'aglio, nepitella, peperoncino, pane casereccio, olio extravergine d'oliva, sale.

PREPARAZIONE: diliscate e spellate il baccalà, quindi tagliatelo a pezzi. In una pentola mettete un litro e mezzo d'acqua fredda, aggiungete gli altri interi, la nepitella, una puntina di peperoncino, mezzo bicchiere d'olio e un po' di sale. Fate bollire piano per circa mezz'ora, poi unite il baccalà e fate cuocere ancora un quarto d'ora, lentamente e a recipiente scoperto. In una zuppiera mettete delle fette di pane tostato e rovesciateci sopra la zuppa di baccalà. Questa è una ricetta dell'isola d'Elba, come variante potete aggiungere un paio di pomodori o un cucchiaino di conserva.

Baccalà alla vicentina

INGREDIENTI: 1 kg di baccalà già ammollato, 3 cipolle bianche, ½ litro di olio d'oliva extravergine d'oliva, 3 sarde sotto sale, ½ litro di latte, farina, 50 gr di parmigiano grattugiato, prezzemolo, sale, pepe.

PREPARAZIONE: tagliate a pezzi il baccalà già ammollato. Affettate finemente le cipolle e rosolatele in un tegame, aggiungete le sarde sotto sale tagliate a pezzetti ed unite il prezzemolo tritato. Infarinare i pezzi di baccalà, irrorateli con il soffritto preparato e quindi disponeteli uno accanto all'altro in un ampio tegame. Ricoprite il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il formaggio grattugiato, il sale ed il pepe. Unite l'olio fino a ricoprire il tutto. Cuocete a fuoco molto basso per circa 4 ore, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare.



Baccalà alla trentina

INGREDIENTI: 1 kg di baccalà già ammollato, 5 patate, 1 sedano rapa, prezzemolo, 2 cipolle, 2 spicchi d'aglio, 2 foglie di alloro, 8 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva, 50 gr di burro, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale, pepe, pangrattato.

PREPARAZIONE: lessate il baccalà per circa 12 minuti, scolatelo mantenendo l'acqua di cottura, togliete le lisce e tagliatelo a pezzi. Lessate anche il sedano rapa. Ponete i pezzi di baccalà nella teglia unta e cosparsa di pangrattato, introduceste fra i pezzi di pesce delle fettine di patate e di sedano rapa. Cospargete il tutto con un trito di cipolla, aglio e prezzemolo. Aggiungete l'alloro, irrorate con l'olio e distribuite il burro a fiocchettini, salate e pepate. Mettete in forno a 220 gradi. Dopo un quarto d'ora, versate il brodo di cottura del baccalà, fino a coprire il tutto, spolverizzando con il formaggio grattugiato e rimettete in forno. A fine cottura il liquido dovrà essere completamente assorbito.

Baccalà in guazzetto

INGREDIENTI: 1 kg di baccalà già ammollato, 100 gr d'olio extravergine d'oliva, 50 gr di pinoli tostati, 50 gr di uvetta sultanina, 2 grosse cipolle di Tropea, 1 dl di salsa di pomodoro, 1 bicchiere di vino bianco secco, farina, sale, pepe nero, olive di Gaeta.

PREPARAZIONE: fate ammorbidire l'uvetta in acqua tiepida. Eliminate la pelle al baccalà, tagliatelo a pezzi e deliscatelo, quindi infarinatelo. Versate l'olio in un tegame, unite le cipolle tagliate a fettine sottili e le olive di Gaeta. Dopo qualche minuto aggiungete i pezzi di baccalà già infarinati. Fateli colorire da entrambe le parti, quindi sfumate con il vino bianco. Versatevi sopra la salsa di pomodoro, un pizzico di pepe, i pinoli e l'uvetta strizzata dall'acqua. Cuocete a fuoco basso per circa 30 minuti rigirando con molta delicatezza i pezzi di baccalà. Se il sugo risultasse troppo asciutto, diluitelo con dell'acqua calda.



Da questo numero la rubrica “A tavola con gusto” si arricchisce di una pagina dedicata agli abbinamenti vino-cibo. Come ha scritto il critico Sandro Sangiorgi “Il vino anima il cibo, la bottiglia giusta mette in movimento un piatto semplice o una portata sontuosa come la bacchetta di un grande direttore d’orchestra fa vivere lo spartito di un’opera musicale”. Il vino quindi rende più completo e coinvolgente il nostro rapporto col cibo.

Il tema dell’abbinamento vino-cibo è talmente vario, dinamico e soggettivo che non si può parlare di “regole”, quanto piuttosto di indicazioni. Tra tutte, quella sempre valida è **che vino e piatto devono gestire un rapporto tra pari**: il primo non può essere arrendevole perché finirebbe dimenticato, né può prevaricare ed invadere il campo provando a fare tutto da solo. Un “matrimonio” felice si avrà solo se struttura e persistenza dei due sono equivalenti.

L’alimento di questo numero è il baccalà, che, tra i pesci, è uno di quelli dal sapore più deciso, per via di una fibra grassa e “masticabile” e di una sapidità molto accentuata. Se poi si considerano le “sovrastutture” di sapori e consistenze aggiunte dai condimenti allora si capisce come per piatti del genere si debba andare su vini di buon carattere e corpo. Quindi un **bianco strutturato e complesso, magari anche maturato in legno**, con una morbidezza fruttata a bilanciare la forza salina del pesce e un’acidità puntuta ma non eccessiva a compensare la grassezza della polpa. Meglio ancora un **rosato di qualità**, come il **Cerasuolo d’Abruzzo**, versatile e troppo spesso trascurato. Per finire, sulle ricette più elaborate si può tranquillamente azzardare anche un **rosso non troppo alcolico, con un tannino levigato e dolce**, come un buon **Barbera** o un **Tai Rosso dei Colli Berici** (vino della provincia di Vicenza, prima noto come Tocai, da sempre abbinato al corregionale baccalà). Ecco allora i nostri suggerimenti, suddivisi in tre categorie:

IL TOP-PLAYER

Vino importante e dalla lunga storia, di prestigio e qualità ormai consolidate

CERASUOLO D’ABRUZZO VALENTINI

Azienda storica della provincia di Pescara, elogiata dalla critica e apprezzata per qualità e prestigio in tutto il mondo. Questo rosato 2011 proviene da uve montepulciano d’Abruzzo lasciate a contatto con le bucce per poche ore, in modo da limitare l’estrazione di colore. È vinificato in maniera iper-tradizionale, solo con



lieviti indigeni, senza filtrazioni né chiarifiche. Al naso è fragrante, di fragola e frutta rossa, e invita alla beva. In bocca è fresco e saporito, snello ma deciso, con un lungo finale salino. Vino d’autore! Costo: 30-35 euro.

L’OUTSIDER

Vino di nicchia, di azienda o denominazione poco nota, ma eccellente e da provare

GRECO DI TUFO BAMBINUTO

Ai più il nome Babinuto dirà poco e infatti si tratta di una minuscola azienda irpina di Santa Paolina, da sempre zona d’elezione per il Greco di Tufo, uno dei grandi bianchi del sud. Gli addetti ai lavori e gli appassionati conoscono invece bene i vini della giovane Marilena Aufiero, che già da qualche vendemmia si fanno notare per energia, carattere, territorialità. Provare per credere il Greco di Tufo 2011, slanciato e succoso come pochi, tra i migliori dell’intera denominazione. E se pensate che parte franco cantina a poco più di 6 euro è senz’altro un affare da non perdere!

IL LOW COST

Vino che si distingue per un rapporto qualità-prezzo molto conveniente

TAI ROSSO DEI COLLI BERICI PIOVENE PORTO GODI

Tai Rosso è il vitigno autoctono dei Colli Berici. Ha la stessa natura genetica del Cannonau sardo e del Grenache francese, ma nel vicentino ha trovato un territorio vocato e quindi una sua specifica identità e tipicità. Piovene Porto Godi è una delle migliori aziende della zona, con una gamma affidabile e aderente al territorio. Sono ottimi sia il più ambizioso Thovara 2009, deciso, sapido e di grande eleganza (costo: € 19-22) che il “base” Vigneto Riveselle 2011, dal colore tenue e trasparente, fine e speziato al naso, gustoso, equilibrato e fresco nel finale. A 7-8 euro in enoteca è un gran bel bere! ■

EU3E

Nuova BMW
Serie 3 Touring

www.bmw.it



Piacere di guidare



C'È ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE.

- Efficienza ai massimi livelli: oltre 21,2 km/l e 184 CV (320d).
- Portellone posteriore ad azionamento automatico.
- Radio Professional con interfaccia Bluetooth e USB.
- Cambio automatico 8 rapporti con Start/Stop.

**NUOVA BMW SERIE 3 TOURING 2000 DIESEL 116 CV A 31.850 EURO.
IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.**

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

SENZA PENSIERI
LA MANUTENZIONE PIÙ VANTAGGIOSA PENSATA PER VOI.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi BMW Serie 3 Touring (dalla motorizzazione 316d alla 328i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,6 (5,5)/3,9 (4)/4,5 (4,5) a 9,2 (8,4)/5,5 (5,4)/6,8 (6,5). Emissioni CO₂ (g/km): da 119 (119) a 159 (152). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

■ QUESTIONE SOCIALE IN PRIMO PIANO. L'ITALIA DIVENTA SEMPRE PIÙ POVERA

Sopravvivere è ricominciare

Il Paese è malato grave ma è ancora capace di reagire. Lo scenario del Censis

di E.P.

Lo stato di salute dell'Italia l'ha misurato con chiarezza il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**: "Dobbiamo parlare non più di 'disagio sociale', ma come in altri momenti storici, di una vera e propria 'questione sociale' da porre al centro dell'attenzione e dell'azione pubblica", ha detto il Capo dello Stato nel suo discorso di fine anno. Un problema tanto profondamente sentito da indurlo a insistere: "È una questione sociale, e sono situazioni gravi di persone e famiglie, che bisogna sentire nel profondo della nostra coscienza e di cui ci si deve fare e mostrare umanamente partecipi". Un monito indirizzato soprattutto alla politica, naturalmente, ma anche a tutti coloro che hanno la possibilità di incidere nella sfera sociale e a ciascuno di noi, nella nostra qualità di cittadini responsabili.

Certo, sono tempi inquieti per l'Italia, come sappiamo: la crisi economica internazionale spezza la resistenza di imprese e famiglie, la perdita di lavoro ha raggiunto livelli sempre più pesanti, manca una speranza di futuro per i giovani, l'inflazione e il debito pubblico in aumento, una politica di rigore che ha "messo in sicurezza" l'Italia arrestando il suo declino sull'orlo del baratro ma alla quale non sono seguite sufficienti misure di sviluppo e di equità sociale. E il reddito medio delle famiglie è sceso al livello del 1993.

Il fenomeno più preoccupante però, secondo l'analisi del **Censis** riportata nel *Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2012*, è la divaricazione tra la strategia del Governo (considerata non solo "tecnica", ma anche "politicamente straordinaria" e le "strategie di sopravvivenza dei cittadini". Insomma, il Governo guarda da una parte e il Paese cammina in un'altra direzione. Una divaricazione che rende difficile far scattare "la magia dello sviluppo fatto da Governo e popolo". Come afferma il presidente del Censis **Giuseppe De Rita**, "L'Italia ha obbedito all'esigenza di mettere ordine" (una logica di obbedienza che ci ha fatto riconquistare il rispetto degli altri Paesi), in attesa di un progetto da parte del Governo che invece non è venuto. Così è cresciuta l'idiosincrasia verso la dimensione del Governo, un'insofferenza non dovuta ai sacrifici imposti, ma dall'esistenza di "due logiche diverse": la dimensione puramente *ordinante*



(cioè del *fare ordine*) da parte dell'Esecutivo, e quella del Paese, legata alla sopravvivenza, che ha portato gli italiani alla ricerca di un continuo riposizionamento nei consumi, nei comportamenti, nelle scelte verso l'esterno (territorio, istruzione, fare impresa...). Il fatto è, ritiene De Rita, che il motore del Paese "ha bisogno di un **progetto**, non solo di ordine, mentre lo sforzo di riposizionamento non ha ricevuto aiuto da parte della cosa pubblica". Finora il Paese, nonostante tutto, è riuscito a sopravvivere, ad andare avanti, mostrando "**spinte di sopravvivenza** significative", come illustra il *Rapporto*. Perché, spiega De Rita, il 2012 è stato "un anno di lotta per la sopravvivenza" inteso come "elemento fondamentale dell'essere vivente". Siamo sopravvissuti, in particolare, alla paura della perdita di sovranità, di non poter più essere padroni di noi stessi. "Chi sopravvive conquista una dimensione superiore che vince e supera il tirare a campare": e gli italiani hanno mostrato una popolare "voglia di sopravvivenza" anche con la messa in atto di strategie micro-economiche da parte degli imprenditori, non solo nei

tradizionali settori del Made in Italy ma anche in quelli più innovativi, puntando con successo direttamente all'estero.

Per identificare questo nuovo affermarsi delle capacità di sopravvivenza, il Censis conia il termine *restanza*, riprendendolo da un'esplicitazione di un concetto del filosofo **Jacques Derrida** che trova la sua "base nella parola *resistance*, ma la modifica per esprimere quanto sia essenziale nei pericoli" scrive il *Rapporto* "difendere, riprendere, valorizzare ciò che resta di funzionante nei precedenti processi di sviluppo". Una *restanza* che, invece di manifestarsi come elemento di conservazione e ancoraggio al passato, "sul piano della cultura quotidiana è il vero fondamento della dinamica sociale".

Indica, spiega ancora De Rita, "quello che nell'intimo resta da fare, richiama la sobrietà e la pazienza dello scheletro contadino" del nostro passato; "la dimensione familiare, nella sua funzione suppletiva al welfare pubblico, con il trasformarsi in badanti o nel sostegno ai giovani; la solidarietà di prossimità", un agire nell'ambiente più vicino inteso anche come ele-

mento forte “della quotidianità, nella quale si svolge la gran parte delle funzioni primarie individuali e collettive”.

È proprio questa *restanza* che fa da base al riposizionamento e porta al cambiamento, alla reazione contro la realtà attuale. È una restanza che si manifesta sia rispetto al territorio, alla sua valorizzazione fondata “sulla capacità delle realtà locali di promuovere l'eccellenza dei tanti fattori che lo compongono”, sia rispetto all'istruzione (riscoperta dei percorsi professionali e dell'apprendistato), sia rispetto alle imprese, con la spinta alla differenziazione, alla crescita della propria capacità individuale, vista come molla per la competizione.

Manca però il dato fondamentale dell'unità tra Governo e popolo: “Non si può avere un Governo che ‘pascola’ se stesso, ma non ‘pascola’ il Paese” denuncia De Rita. Esplode qui, in tutta evidenza, l'esigenza di tenere insieme “il rigore istituzionale e la popolare voglia di sopravvivenza”. A complicare la situazione, come se non bastasse, intervengono anche altri fattori, ben percepiti dalla pubblica opinione, tra i quali spicca la perdita di sovranità nazionale (cioè i vincoli posti dall'Europa), che non viene sostituita da un'azione incisiva delle strutture sovranazionali.

L'**Agenda** proposta e messa in atto dal Governo tecnico ha avuto un ampio apprezzamento iniziale, ma non è riuscita poi a coinvolgere i vari soggetti sociali nell'operazione di aggiustamento, soprattutto - è detto nel *Rapporto* - per lo “squilibrio fra la lucidità dell'azione di governo sul fronte estero e le incertezze espresse sul fronte interno”.

In questo modo, suggerisce il *Rapporto*, “i singoli soggetti sociali sono restati e restano soli, anzi peggio che soli, come potrebbero dire coloro che hanno visto” nell'Agenda “fattori di compressione e depressione”.

A fare le spese della situazione sono soprattutto i soggetti più deboli, l'occupazione, le capacità di sopravvivenza delle imprese. Con la conseguenza che la coesione sociale rischia di corrodersi. Ed è lo scenario che ha allarmato il Presidente Napolitano.

Se guardiamo al **welfare**, questo ha dovuto sopportare, nel 2012, cambiamenti repentini e profondi dalla previdenza alla sanità, all'assistenza sociale. Le conseguenze di scelte governative imposte dalle necessità di rendere sostenibile il bilancio dello Stato hanno comportato per i cittadini meno spesa pubblica e meno servizi, oltre a “un trasferimento del costo della tutela sociale verso i bilanci familiari”. Per questo, aggiunge il *Rapporto Censis*, “oggi più che mai è possibile dire che la salute costa”.

Le troppe manovre sul welfare hanno attivato ancora di più le **reti familiari** di protezione su più fronti: congiunti bisognosi di assistenza, esi-



genza di accudire i più piccoli nell'impossibilità di rivolgersi a baby sitter, necessità di mantenere i figli ancora senza lavoro o, anche, di aiutare chi, nella famiglia il lavoro l'ha perso per colpa della crisi. Complessivamente, secondo dati Censis, il 59,4% delle famiglie ha ricevuto nell'ultimo anno aiuto dai parenti. Queste famiglie hanno speso circa tremila euro l'anno in media per prestazioni assistenziali private (badanti) a congiunti non autosufficienti; mentre ammonta a 2.500 euro l'aiuto per figli o parenti che godono di un reddito troppo basso per fronteggiare ogni necessità; mentre costa circa 3.927 euro l'anno mantenere un figlio che non studia né lavora. I soldi, come si vede, vanno via in fretta.

Anche la **disoccupazione** morde sempre di più. Recenti dati *Istat* fissano al 37,1% i giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro: il dato più alto dal gennaio 2004. In numeri assoluti, a novembre 641 mila under 25 sono in cerca di occupazione. Complessivamente, sempre a novembre scorso, la disoccupazione segnava l'11,1% (l'1,8% in più negli ultimi 12 mesi), con un restringimento della base oc-

cupazionale di 42 mila nuovi senza lavoro rispetto al precedente mese di ottobre.

Diminuzione del welfare e alto tasso di disoccupazione rappresentano purtroppo un connubio rovinoso per la vita quotidiana degli italiani: una vera “questione sociale”, come ha indicato, appunto, il Presidente Napolitano. Che fare a questo punto? Secondo quanto risponde De Rita in un'intervista al settimanale *Panorama*, non c'è bisogno di riforme ma di **gestione**: “un sistema complesso va gestito, non riformato”.

E spiega: “...oggi gestire un sistema significa tutto. I suoi rapporti internazionali, anzitutto. Poi c'è l'economia, che ha dimensioni globali: la moneta, la finanza, il mercato delle merci, perfino l'immigrazione biblica. Infine c'è la vita quotidiana, dai dissesti idrogeologici alle esigenze di infrastrutture. Me lo faccia dire brutalmente: gestire tutte queste cose vale molto più della riformetta del mercato del lavoro”. E intanto “bisogna pazientare e aspettare il nuovo bioritmo nazionale”, cioè che come nel passato “ricominci il ciclo psicologico che ha spinto il Paese e che oggi è in declino”. ■

A CURA DI ALDO A. MOLA

MUSSOLINI A PIENI VOTI?

Niente è come sembra

Edizioni del Capricorno - pag. 372 € 25,00

Aldo Alessandro Mola è uno storico approfondito e prolifico, qualità che raramente possono coesistere. Ebbene, egli riesce a padroneggiarle entrambe, le sa mettere in evidenza a colpo sicuro. Da consumato uomo di studi individua subito dove e come muoversi: e se non è autentica passione di indagatore, la sua, fra testi, **documenti**, reperti d'ingiallite carte, non si riuscirebbe a comprendere come tanto vasta, sterminata, possa essere la sua produzione fatta di curiosità appagate anche per il piacere altrui e nobili intenti di approssimarsi perlomeno ad alcunché di vero fra gli argomenti, i temi che costituiscono gran parte degli interrogativi d'oggi sul divenire del nostro vivere, della nostra civiltà. Conosco Mola da molti anni e mi sembra di poter dire che la sua onestà intellettuale non è in discussione, proprio perché egli si trova spesso a navigare controcorrente. Non disdegna le posizioni anche scomode in un'un'epoca che non ha voglia di scrutare un po' oltre la superficie. Un'altra particolarità, fra quelle che si rincorrono in lui, egli si dedica con tutta la mente a rinvenire una qualche originalità sul già detto di vasta eco, ma non disdegna d'indagare e scoprire a tutto cuore, narrandola, la vita di città e paesi dell'amato Cuneese: ad esempio Bra, in due volumi come a dire che c'è proprio tutto; o Racconigi, la cittadina dei Savoia. Sfogliando poi **atti parlamentari** di qualche riservatezza (ma il riservato lo è interamente o non lo è), da autentico segugio, se il cane da tartufi non si addice a uno storico, egli ha ricostruito, ricomposto, forse riedificato con limpida logica quanto era piuttosto nebuloso, dandogli motivazione ineccepibile. Adesso per merito ancora suo, e di **Aldo G. Ricci** che vi ha collaborato, ecco uscire sempre dalle Carte quesiti e risposte. Perché e come nacque il governo Mussolini, con quale ruolo del Re? Le Forze Armate **fiancheggiarono i fascisti** o difesero l'ordine pubblico? **Documenti**, appunto **inediti**, della Presidenza del Consiglio **del 1922 danno la risposta**. E quale caratteristica aveva il programma con cui lo stesso Mussolini si presentò in Parlamento? Liberista, pragmatico, concludente? Il parlamento lo approvò a pieni voti. Quello che avvenne dopo si sa... Saggi di **Antonino Zarcone** e **Gian Paolo Ferraioli** completano il volume.



Franco Piccinelli

TEODORO MARCIAS

PANE E MARGARINA

Memorie di un Capitano dei carabinieri

Editore Meligrana - pag. 150

L'autrice, già autrice di diverse pubblicazioni scientifiche, con questo libro raccoglie **scritti**, memorie e un diario di prigionia **del nonno** materno Generale dell'Arma **Vittorio Cerracchio**, il quale il 7 ottobre 1943, allora col grado di Capitano dei Reali Carabinieri, ricevette l'ordine di presentarsi in caserma per essere disarmato. Guidato da sentimento d'**onore** e da senso del dovere, non si dette alla fuga ma eseguì l'ordine, rimanendo anch'egli **prigioniero dei tedeschi** in un campo di prigionia nazista in Polonia. La prigionia subito gli lasciò un lungo strascico sia nel corpo che nell'animo. Egli tornò in Italia con il pesante fardello di aver aderito alla **Repubblica Sociale**, benché detta adesione fosse stata estorta sotto la minaccia di un danno ingiusto. A causa dell'atto di adesione, si tentò di gettare fango sul suo nome per molti anni. Alla fine, però, per la sua fedeltà e lealtà, gli fu **annullato ogni addebito**, e per il suo impegno gli furono riconosciuti numerosi meriti, fino a portarlo a ricevere, nell'anno 1972, la promozione a Generale di Brigata. Quella del Generale Cerracchio è una storia di guerra vera e dai **contenuti forti**, che l'Ufficiale ha vissuto con grande spirito combattivo e senso dello Stato. Prigionia, calunnie e accuse infondate non hanno mai scalfito l'onore del militare, forgiato a ben più pesanti macigni e non hanno mai compromesso la dignità e l'onore di chi serba nel proprio animo nobili sentimenti e i valori veri della vita.



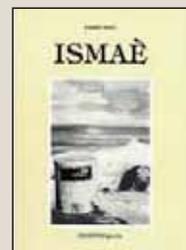
A.G.

PAOLO TOLU

ISMAÈ

Ed. Meridionali

pag. 55



L'socio **Paolo Tolu** è poeta, scrittore, pittore e autore di canzoni. Di lui abbiamo già recensito il romanzo "La donna animale" (n° 1/2010, p. 40). Su questa sua raccolta di poesie John Evans nella prefazione evidenzia: "...Questo vagito poetico, frutto di un inverno intero, ha trovato la freschezza lirica della sua verve filosofica che lo libera dalle manette della società contemporanea... Nelle sue scorribande artistiche è **accurato e sentimentale**... Egli riflette i purismi assoluti della poesia in chiave nuda e moderna tenendo conto dell'esistenza della civiltà arcaica che l'ha fatto nascere. ...Infonde sempre quell'esclamazione in più in materia di messaggi idealistici. Continua a ridimensionare il pensiero filosofico itinerante così come lo sono i suoi poemi fatti di **tasselli di storia** dell'uomo".

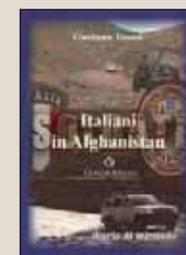
Alberto Gianandrea

GAETANO TUORO

ITALIANI IN AFGHANISTAN

Controvento Editrice - pag. 193

L'autore, maresciallo dell'Esercito, specialista nel settore delle comunicazioni che ha maturato già numerose esperienze in aree di crisi, con questa sua opera ci descrive un **Afghanistan diverso** da quel "Paese sotto la costante minaccia di attentati e autobombe" che siamo abituati a vedere ogni giorno nei telegiornali o quotidianamente leggiamo sui giornali. No, il suo Afghanistan è un luogo dove s'incontrano **studenti**, professori e **gente comune** impegnati nel lavoro, nella società e nelle associazioni. Descrive le **emozioni** provate nell'ammirare gli spazi immensi dei deserti e le difficoltà incontrate per raggiungere le varie località di quel vasto territorio. Conclude il suo racconto estendendo la sua soddisfazione per aver contribuito, anche se in piccola parte, a ridurre quel lungo e difficile cammino per l'**emancipazione della donna** afghana, riuscendo a far conoscere l'attività di due **giovani registe** all'estero.



Ci occupiamo del passato
Proteggiamo il presente
Garantiamo il futuro



Sicurezza verde per il Paese

Sogin è la società di Stato che si occupa della bonifica dei siti nucleari italiani e della messa in sicurezza di tutti i rifiuti radioattivi provenienti dalle attività industriali, mediche e di ricerca.

É impegnata nella più grande opera di bonifica ambientale della storia del nostro Paese, per garantire la sicurezza dei cittadini, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

Sogin ha il compito di localizzare, realizzare e gestire il Parco Tecnologico, un centro di eccellenza internazionale in cui verranno sviluppate nuove tecnologie e progetti di ricerca per la gestione dei rifiuti radioattivi.

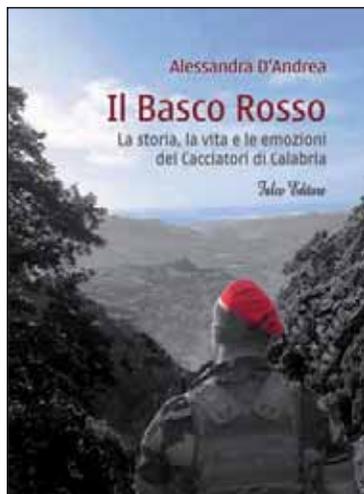
Nel Parco Tecnologico sarà realizzato il Deposito Nazionale dove saranno definitivamente sistemati e mantenuti in sicurezza i rifiuti radioattivi: un diritto degli italiani.

Per Sogin la sostenibilità è:

- responsabilità nelle scelte di oggi e consapevolezza dei loro effetti sul domani;
- tecnologia, know how, salvaguardia dell'ambiente e sicurezza.

Sul sito istituzionale www.sogin.it è disponibile il bilancio di sostenibilità del Gruppo Sogin dove sono riportate le informazioni e i dati sul decommissioning e sulla gestione dei rifiuti radioattivi.





ALESSANDRA D'ANDREA

BASCO ROSSO

La storia, la vita e le emozioni dei Cacciatori di Calabria
Edizioni Folco

Ho letto il bel libro *Basco Rosso* di **Alessandra D'Andrea** (Falco editore). Intanto la D'Andrea approda allo Squadrone Eliportato **Cacciatori di Calabria** da **studiosa**, al culmine di un percorso di studi sul fenomeno delle mafie in generale e della 'ndrangheta in particolare. L'opera, introdotta dalle autorevoli prefazioni del Colonnello **Claudio D'Angelo** fondatore del reparto e del Capitano Francesco **Filippo Cinnirella**, attuale Comandante, si sviluppa in modo interessante attraverso: le circostanze e il contesto della nascita dello Squadrone Cacciatori; i risultati

conseguiti nei vent'anni di attività; le impressioni di alcuni suoi operatori, vecchi e nuovi e quelle non meno importanti, di alcune **mogli e compagne** di Carabinieri Cacciatori. Ho definito tale impostazione interessante perché permette senza inutili retoriche e senza fastidiosi autoreferenzialismi, di comprendere bene lo spirito che si crea tra i componenti di un reparto tanto speciale. Spirito caratterizzato in particolare da quella **fratellanza**, così frequentemente citata nelle "interviste" raccolte, che certamente è alla base dei pregevolissimi risultati operativi ottenuti dai Cacciatori o meglio dai "Carabinieri americani" come venivano definiti all'inizio in Calabria, in ragione delle uniformi, degli equipaggiamenti e delle procedure operative così diverse da quelle dei tradizionali reparti territoriali. In conclusione, il libro in argomento è molto interessante perché offre uno spaccato su un **reparto dell'Arma** molto particolare e molto efficace anche se poco conosciuto.

G. M.

QUELLI DI ENVIE

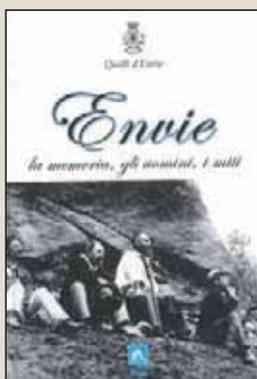
ENVIE. LA MEMORIA, GLI UOMINI, I MITI

Alzani Editore

Quanto più si accelera il trascorrere del tempo, maggiore si fa la voglia di conoscere le proprie radici, perché ci troviamo a operare in un determinato territorio. Ho davanti a me due opere monumentali seppure riferite a due singoli paesi, piccoli per numero di abitanti, ma grandi per l'amore che i loro abitanti gli portano. Uno, **Risposta d'Amore**, è opera dei parrochiani di due chiese in Montegrosso d'Asti, parrochiani che hanno avuto la capacità di mettere insieme, oltre alle figure dei sacerdoti e dei religiosi che operarono in quel territorio, le coppie di sposi che vi vennero unite in matrimonio: a colori le più recenti, seppiate le più remote. Centinaia di pagine... Iniziativa benemerita in ogni caso, che rende orgogliosi i loro destinatari, i loro fruitori.

L'altra opera monumentale ha titolo sintetico, **Envie** che è il nome del paese, in una vallata del Saluzzese, antico marchesato acquistato dai Savoia. Ha per specificazione "La memoria, gli uomini, i miti"; nel libro, lo spazio riservato all'autore dice "Quelli d'Envie" accompagnato dallo stemma del Comune. Dentro, in oltre **quattrocento** pagine, c'è il contenuto d'uno scrigno da aprire con cura, liberando la storia piccola e grande del paese, la sua **gente** appunto che vi si ritrova, le storie che raccontate accanto al fuoco. Soprattutto c'era chi aveva voglia di raccontare e lo sapeva fare perché non è affatto facile darsi la cadenza, affascinare non solo i bambini, sfumare se stessi nella fantasia. Nell'interno i nomi di decine di collaboratori, la prefazione del sindaco **Mellano** che è anche assessore provinciale, poi le origini storiche, i gruppi iconografici a infiniti titoli di merito, veri ma anche immaginati, infatti qualche po' di inventiva non guasta. Mi piace dire che la reca la mia amica **Maria Grazia Gobbi** che da abile giornalista sa comunicare e invogliare, tirando fuori di casa, nella sera della presentazione, persino chi fu sempre trattenuto da autentici impedimenti.

F. P.



PAOLO FRANCO BERNABEI

CAVALLO PAZZO

Storie, episodi, racconti di una vita dedicata all'Arma
Edizioni Simple - pag. 195

Il Maresciallo Bernabei, socio della

Sez. ANC Paracadutisti di Livorno, con questo volume ha voluto raccontare alcuni episodi salienti della sua vita nell'Arma. Spronato dai suoi figli a scrivere la sua **biografia**, descrive il suo libro così: "L'**orgoglio** è sicuramente la caratteristica principale di chi, come me, ha scelto di fare una vita diversa... Subito dopo... l'**ambizione**, quella che ci stimola a migliorare, a confrontarci, insomma, ad arrivare... E quando riteniamo di essere arrivati è l'**onestà intellettuale** e di vita che ci permette di poter raccontare il vissuto... un'immagine di una realtà che spesso sfugge alla gente...".

A. G.



CORRADO CASO

METEOROPATIE

Del disturbi fisici e psichici provocati dalle variazioni climatiche
Edizioni Gutenberg - pag. 47

Il socio, specialista in idroclimatologia medica e clinica termale, è autore di numerosi testi e pubblicazioni scientifiche. Il Caso dedica questa sua ultima opera alle **meteoropatie**. Come si legge

nella prefazione di **Bruno Ravera**, il rapporto tra clima e salute dell'uomo è affrontato già dalla medicina antica ed è oggi dibattuto in ambito internazionale, soprattutto in relazione ai recenti **mutamenti climatici** che stanno sconvolgendo la nostra biosfera. Il libro spiega il significato del **concetto di clima** e dei suoi mutamenti, naturali o indotti; si passa poi alle **cause delle meteoropatie**, tra cui emerge lo stress. Segue infine un rapido, esaustivo panorama di sindromi meteoropatiche e fattori scatenanti: venti e attività temporalesche sono visti come le cause più comuni delle patologie meteoropatiche, per le quali si propongono alcune tecniche di prevenzione.

A. G.



Buona, perché ha sempre vissuto qui.

Forst nasce dove la natura segue ancora il suo corso. Diamo vita così a una birra fatta solo di materie prime di altissima qualità, come il miglior luppolo del mondo e i ceppi di lievito riservati. L'acqua di montagna purissima, l'aria pulita e i paesaggi unici e incontaminati dell'Alto Adige/Südtirol: ecco gli elementi che da sempre rendono Forst una birra dal gusto inimitabile.



UNA TRISTE FAVOLA CON MILLE MORALI E TANTI RICORDI DEL TEMPO CHE FU

Morire con spensieratezza

La giovinezza... tempo di certezze, quando ci si preparava per la visita di leva

di Franco Piccinelli

Morire d'infarto a ventitré anni nella vigna potandone i tralci in una gelida giornata di dicembre non può e non dovrebbe accadere. Invece così è volato lassù un ragazzo che non conoscevo ma essendomi **compaesano** mi era necessariamente amico. E di gelo mi ha lasciato Roberto Adore che ha il noleggino di rimessa e mi porta a prendere il treno per Roma, ogni quindici giorni, dandomi questa notizia e ragguagliandomi con parole accorate. E poi ancora il sindaco Ferro che raggiungo al telefono, così come ho appena fatto con mio fratello Ernesto. Non dovrebbe nemmeno accadere che un ragazzo allo sbocciare della vita debba sopportare un carico di **sventure familiari** che fiaccherebbero chiunque se sempre di Lassù Qualcuno non gli porresse la mano: fino a ieri quando persino i Santi si sono dimenticati di lui e il ragazzo è volato a raggiungerli, voglio immaginarlo sorridente nel riabbracciare la mamma. Perché l'aveva perduta bambino e per una serie di sventure i suoi **nonni** erano rimasti **paralizzati** su una sedia a rotelle, nella stessa casa dove il ragazzo viveva con un fratello pressoché coetaneo.

"Non so che cosa avesse ancora da vedere, di triste, di disperato", mi dice l'autista e il mio pensiero va al **padre** del ragazzo che in fatto di dolori deve averne sopportati ancora di più: e anche qui qualcosa deve ben aiutare a costruire una corazza impenetrabile ai peggiori tiri fatti dalla sorte, sennò anche i giganti piegherebbero le ginocchia. La **providenza**: eccola accorrere in soccorso. Distribuisce su quelli che rimangono, in questo caso un altro ragazzo e un padre poco più che cinquantenne, una forza di coesione capace di resistere al peggio. E, nel dolore, li vedo entrambi sprezzanti contro chi li vuol demolire, **stretti uno all'altro** con un patto di resistenza quale soltanto le grandi sofferenze propongono. Vorrei immaginarli quasi cinici, che nulla li sorprende e li angoscia. Mi sembra di sentire la voce del ragazzo che non conosco ma mi è amico, mentre si rivolge al nonno che voleva fare e non poteva fare. "Non preoccuparti, padrino (in campagna il nonno lo è anche). A costo di cambiare mestiere te la lavoro io la terra. Ho muscoli e sta-



tura da far concorrenza al trattore. Vedrai che ce la farò, ce la faremo. Insieme".

Parole forti, baldanzose, di quelle che ricorrevano e si rincorrevano nella festa dei diciott'anni quando si raggiunge la maggiore età e un tempo ci si preparava per la **visita di leva**, e il mondo sembrava appartenere a chi vi viveva. Il tempo della sicurezza, delle certezze: "Ditemi, è in vendita il mondo?". E anche il **tempo dei canti** imparati ascoltando i più vecchi, che con qualche anno in più già il soldato lo avevano fatto ed erano invidiati perché invidiabili, perché si erano caricati di **esperienze** che difficilmente si potevano fare altrove.

"Piangeranno fino i sassi e le pietre di questa via, quando l'Ottantatré va via, va a fare il soldà". Oppure, anche. "Ottantatré, sai dirmi una cosa, cosa facevi, l'anno passò, facevi il furbo, con la morosa, senza pensare, di fare il soldà". E le burbe nordiche piacevolmente chiosavano: "Doman mattina, da colazione, davanti ai medici, a mostré i coijon".

Oh, **spensierata gioventù** che tutto può ottenere dalla volontà di riuscire, negli amori, nel lavoro, nella progressione del proprio status

che non dovrebbe essere comunque un rovello, ma un traguardo sereno da perseguire, da raggiungere. Da "brutta, cappella, va in branda va a dormir, mentre l'anziano va fuori a divertir", fino a "la libertà l'è bella, il congedo ancor di più, per te o firmaio, congedo non c'è più": quasi con il piacere di punzecchiare impuniti il caporal maggiore con i gradi neri o rossi sulle maniche della giubba, che ti aveva "consegnato", niente libera uscita.

Io che quest'esperienza l'ho fatta mi tengo prudentemente al riparo da affermazioni avventate. Ma se la visita di leva era una secatura (non lo era), tuttavia consentiva di **individuare**, a opera di quell'indimenticato "testun d'la testa plà" che era poi l'ufficiale medico, solitamente un tenente colonnello con il cranio raso, **imperfezioni fisiche** che non si sarebbero riscontrate diversamente. Pignola era la sua visita e senza fallo l'esito, persino quando si ingigantiva o si costruiva quello che appena affiorava o che non c'era. Ma il **destino** ci appartiene, ce lo portiamo appresso, non possiamo intervenire. Perciò il ragazzo che non conoscevo me lo sento doppiamente amico. ■

 **Hotpoint**

Le nostre idee. La tua casa.

Nuovo forno Hotpoint. La cottura entra nell'era dell'alta definizione.



Da oggi il calore è uniforme in ogni punto.
Finalmente la cottura è perfetta.

Benvenuti in un nuovo mondo ad alta definizione. Nel nuovo forno della collezione Luce, il sistema brevettato di doppia ventilazione Dual Flow diffonde il calore con la stessa intensità in ogni punto e i tuoi piatti raggiungono un livello di cottura sorprendentemente uniforme per risultati sempre perfetti. Grazie alla più evoluta tecnologia di Hotpoint, il nostro forno usa 0,63 kWh, il più basso livello di consumo di energia della categoria* in Europa. Perché cucinare è una passione che ti porta ogni giorno in nuovi territori, senza allontanarti dal calore di casa tua.

* Categoria: forni di grandezza media, con capacità tra i 35 e i 65 litri; comparazione con 29 prodotti concorrenti, secondo i dati pubblicati nei rispettivi cataloghi ufficiali al 31.12.2010.

hotpoint.it

■ LA NUOVA LEGGE SUL RICONOSCIMENTO DEI NATI FUORI DAL MATRIMONIO

Sì, i figli sono tutti uguali!

Per la famiglia è un cambiamento epocale, per gli adulti una prova di responsabilità

di Enrico Peverieri

Figli. Figli e basta, tutti uguali, senza distinzioni. Così come dovrebbero essere sempre agli occhi dei loro genitori, di chi li ama. Figli che possono godere della pienezza delle relazioni familiari, tutte quante, quelle vere consegnate dalla vita e non dalle convenzioni sociali. Un'affermazione apparentemente scontata, dettata da buoni sentimenti ma che può essere pienamente affermata solo ora. Almeno dal punto di vista normativo: la legge 10 dicembre 2012, n.219, sulle **Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali**, pubblicata nella **Gazzetta Ufficiale** 17 dicembre 2012, n.293, mette fine alla distinzione tra figli nati all'interno del matrimonio e figli nati fuori dal vincolo matrimoniale. Hanno tutti gli stessi diritti e uguali vincoli di parentela: anche i figli naturali possono avere nonni, zii e cugini. Infatti la nuova legge stabilisce che "La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo". Unica eccezione: "Il vincolo di parentela non sorge nei casi di adozione di persone maggiori di età (...)". Inoltre, il riconoscimento da parte della madre e del padre può avvenire "anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento. Il riconoscimento può avvenire tanto congiuntamente quanto separatamente". Così gli effetti del riconoscimento del figlio naturale si estendono anche sui **parenti** del genitore. Le conseguenze sono importanti, perché i figli naturali, in caso di morte dei genitori, possono essere affidati ai nonni e non più dati in adozione, inoltre hanno pieni diritti anche da un punto di vista ereditario.

Forse la parte più significativa della legge, che fa cadere ogni barriera, è quella che segna i diritti e i doveri del figlio (art.1, comma 8): "Il figlio **ha diritto** di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni. Il figlio ha il diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti. Il figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, ha diritto di essere ascoltato in



tutte le questioni e le procedure che lo riguardano. Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa". Ecco che il figlio è inserito in un vero **'sistema famiglia'**, è parte piena e consapevole dei suoi affetti e delle sue relazioni familiari.

La nuova normativa comprende anche i figli nati da incesto o da violenza, ed è l'aspetto che ha creato i maggiori contrasti durante la discussione. Adesso anche loro possono essere riconosciuti "previa autorizzazione del giu-

dice avuto riguardo all'interesse del figlio e alla necessità di evitare allo stesso qualsiasi pregiudizio". La tutela della parte più debole è perseguita anche in questi casi tanto drammatici, anche se l'autorizzazione è sottoposta alla decisione del giudice.

Una legge che è una svolta epocale per la nostra società, considerando anche l'evoluzione della coppia in Italia. I dati **Istat** 2011 confermano il calo dei matrimoni: le unioni di fatto erano circa mezzo milione nel 2007, mentre nel biennio 2010-2011 arrivano a 972mila. La conseguenza è che addirittura un neonato su quattro nasce fuori del matrimonio, da



genitori non sposati.

Una rivoluzione che pone però nuovi problemi. “È una legge giusta che precede un’acquisizione culturale e storica” afferma la dottoressa **Lucilla Serrini**, psicologa e psicoterapeuta familiare, *Seminar Leader* di **Family Lab Italia**, l’organizzazione internazionale che si occupa di supporto alla genitorialità e guarda ai rapporti all’interno della famiglia, alla crescita personale e all’educazione dei figli. “Questa volta il legislatore si è mostrato più avanti della cultura del momento e pone un punto importante di non ritorno” spiega la dottoressa Serrini “Un po’ com’è avvenuto per altre leggi, dirompenti quando sono apparse: pensiamo, ad esempio, alle normative sui matrimoni o sul divorzio. Le nuove disposizioni per il riconoscimento dei figli naturali segnano un cambiamento culturale che ha bisogno di tempo per affermarsi, perché richiede una crescita personale all’interno dei rapporti familiari complessa e difficile”.

Da cosa nascono queste difficoltà?

“La legge tutela il figlio ponendolo al centro dell’attenzione, nella considerazione che è sempre la parte debole, specie se minore. Una visione da condividere in pieno. Come conseguenza assume rilievo la responsabilità che viene richiesta ai genitori, perché sono chiamati ad accogliere figli nati da altre relazioni, superando gli inevitabili problemi di rapporti con i partner. Adesso ruoli e comportamenti devono



cambiare radicalmente”.

In più nascono anche problemi economici, probabilmente spesso difficili da risolvere e che possono rappresentare un ulteriore elemento di turbativa.

“Trovare un accordo per la parte economica è arduo, ma a livello familiare il riconoscimento affettivo è ancora più arduo. In fondo il figlio naturale è esterno al nucleo familiare tradizionale, è visto come il frutto di un ‘tradimento’ e quindi è più difficile da accogliere. È un processo lungo di assunzione di responsabilità da parte degli adulti verso i bambini, che non ne sono responsabili”.

Come dovrebbero comportarsi gli adulti?

“Devono farsi carico della situazione senza penalizzare i più piccoli, che devono essere coinvolti. Certo, è necessario un dialogo responsabile tra gli adulti per riuscire a inserire nel modo migliore i figli naturali nel nuovo ambito familiare. Per la nostra cultura italiana e cattolica la famiglia è il perno della vita sociale e individuale. La legge dà un’alternativa nuova, tanto nuova che ha bisogno di tempo per essere assimilata. Già è un problema avere a che fare con un partner alternativo, con un figlio è più arduo: prenderne atto concretamente può sconvolgere l’altro partner”.

E riescono ad avere un comportamento razionale?

“Potrebbe risultare utile un aiuto esterno. Le persone coinvolte nella nuova situazione sono numerose: i partner, i nonni, gli altri figli, se ve ne sono. In un gruppo così folto e vario si sviluppano molte dinamiche delicate, da tenere sotto controllo. Succede così anche quando si adotta un bambino. Le famiglie vanno supportate, hanno bisogno di credere di poter costruire modelli alternativi”.

I figli come possono reagire, specie quando sono piccoli?

“I bambini sono aperti alle nuove esperienze, al cambiamento, anche ad avere fratelli nuovi. L’inserimento in un contesto più allargato è solo positivo, perché aumenta i riferimenti affettivi. E questo è bello e utile per la crescita del bambino o anche di un adolescente. Spetta ai genitori condurli nelle nuove conoscenze. Le difficoltà sorgono quando gli adulti creano problemi. Perché se nel nuovo contesto si sviluppano dinamiche negative, purtroppo ad essere maggiormente colpiti sono i più deboli, che diventano dei veri parafulmini delle negatività. Invece il figlio di un adulto responsabile è più protetto e difeso dalle difficoltà che insorgono”.

E quando sono adolescenti o più grandi?

“Vanno ascoltati. Se mostrano problemi occorre decidere insieme a loro cosa fare, prestare attenzione alle paure, accompagnarli nel percorso di cambiamento e conoscenza dei nuovi familiari”.

Sono più aperti all'accettazione gli uomini o le donne?

“Dipende dalla loro maturità. La donna ha dalla sua il sentimento materno, ma potrebbe avere maggiori difficoltà in conseguenza del tradimento. D'altra parte questo può essere altrettanto vero per gli uomini”.

La nuova legge riconosce ai figli naturali la pienezza dei legami di parentela, come i nonni, ad esempio. I nonni, appunto, che ruolo possono avere?

“Una funzione fondamentale. I nonni sono dentro la famiglia ma con un naturale distacco. All'occorrenza sono dei buoni elementi di ricucitura, a meno che non si schierino a favore dell'uno o dell'altro. Possono contribuire a tenere lontano dai conflitti i bambini, i loro nipoti vecchi o nuovi che siano”.

In ogni caso c'è bisogno di dialogo tra le varie parti interessate. Nelle famiglie si parla?

“Il confronto è sempre difficile, a volte si arriva a un livello così limitato di comunicazione da essere rappresentato da grandi litigate o silenzi. Nel confronto si deve essere disposti a modificare il proprio pensiero. A volte si ha paura di uno scambio aperto. Se i genitori non si confrontano, non lo fanno neppure i figli”.

La nuova legge spinge al dialogo, anche se implicitamente.



“La legge in realtà è un messaggio rivolto all'esterno, di apertura e accettazione dell'altro, anche al di là della famiglia. L'obiettivo al quale la società dovrebbe tendere è l'accoglienza dell'altro. Non si deve credere che questo sia necessariamente in contrasto con i valori cristiani. Non è così: la cultura dell'accoglienza è molto cristiana: nelle Scritture sono numerosi i casi di accettazione di figli altrui: come Giuseppe, padre putativo di Gesù, che ne costituisce l'esempio più noto”.

Eppure, dopo il primo annuncio, della legge ancora se ne parla poco.

“Oggi la gente è spaventata dal cambiamento. Invece questa legge è un punto di partenza per il rinnovamento. Anche per la famiglia o si trovano soluzioni nuove o si torna indietro, non si può restare fermi. Questa legge obbliga a trovare strade inconsuete, perché l'evidenza di avere un nuovo figlio e un nuovo fratello mette in moto dinamiche originali e imprevedibili: tutti devono contribuire a costruire un nucleo familiare diverso”.

Un'operazione difficile, forse traumatica.

“Affinché sia possibile incontrarsi reciprocamente in modo positivo, il processo va gestito da adulti responsabili. Sono loro che devono accompagnare i figli nella nuova situazione, perché i figli sono quelli più sensibili ed esposti, i primi a sentire e a rivelare il disagio, le dinamiche negative”.

I genitori possono essere frenati dal timore di mettere i figli in una situazione difficile da risolvere?

“I bambini moderni sono cambiati, sono più consapevoli dei loro diritti. Probabilmente sono i genitori a essere più disorientati, ma l'adulto è il responsabile di ciò che succede nel rapporto con i bambini. La psicoscienza mostra che i bambini, anche piccolissimi, presentano una struttura mentale già disposta a collaborare. Se il genitore si pone nel modo giusto i bambini reagiscono positivamente. L'adulto responsabile crea un modello di responsabilità per il figlio. L'adulto responsabile educa alla responsabilità e non all'obbedienza. L'educazione all'obbedienza può infatti risultare fallimentare sia a livello psicologico che sociale”.

Se anche gli adulti hanno difficoltà, quali soluzioni sono possibili?

“Ogni famiglia ha le sue dinamiche e le sue risorse. Dobbiamo considerare che ogni elemento nuovo modifica l'esistente e porta il sistema a ristrutturarsi intorno al cambiamento. Lo sforzo è trovare strategie nuove per raggiungere l'obiettivo di una nuova convivenza positiva tra membri diversi, in un nuovo equilibrio. Ci può essere bisogno di un aiuto esterno che valorizzi le risorse esistenti nel sistema familiare, aiutandolo a sviluppare percorsi nuovi e nuove soluzioni”.

**SE NON VUOI
PERDERE TEMPO QUANDO
VUOI PASSARE IL TEMPO.**



**NON PERDERTI LO SPETTACOLO.
NON PERDERTI IL NUOVO SORRISI.**
La guida allo spettacolo che ti piace.

Sorrisi è tutto nuovo, un magazine ancora più ricco che seleziona per te il meglio delle tue passioni: la televisione che ti piace, la musica che ti conquista, il cinema che ti emoziona. In più, i consigli per scoprire ogni giorno i programmi TV che davvero vuoi vedere. Un divertimento imperdibile.

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

Ogni giorno su:

 sorrisi.com  [tvsorrisi](https://www.facebook.com/tvsorrisi)  [@tvsorrisi](https://twitter.com/tvsorrisi)



1x3=1



1 grande quotidiano, 3 dispositivi,
1 unico abbonamento.

ABBONAMENTO 1X3.

MUPLICA IL TUO QUOTIDIANO E IL TUO RISPARMIO.

Con l'abbonamento 1x3 puoi ricevere La Stampa in formato digitale e leggerla sul tuo computer e sui dispositivi Apple e Android. Abbonati subito!

PUOI ACQUISTARLO SU:
abbonamenti.lastampa.it

LA STAMPA

■ IL COMPOSITORE FINLANDESE ESPRESSIONE DEL RAZIONALISMO ROMANTICO

Sibelius: suoni della natura

L'elemento naturalistico è sempre stato il suo principale motivo ispiratore

di Paola Ingletti

Jean Sibelius, musicista finlandese vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, è un artista che fa dell'**elemento naturalistico** il principale motivo ispiratore delle sue creazioni. Il nostro infatti, vive la natura in modo intenso, totale, tanto da immergersi in essa e diventarne parte integrante. Egli stesso, pensando agli anni giovanili, ricorda: **"...lo vivevo della natura. Ancora oggi ricordo la folta erba che cresceva alta sopra il mio capo e ricordo come mi sentissi dentro l'erba, come se fossi cresciuto completamente al suo interno"**.

Durante le solitarie passeggiate in campagna era solito portarsi dietro l'inseparabile **violino**, con il quale trasformava in musica tutto ciò con cui si trovava a contatto e favorendo in tal modo, il legame tra musica e natura.

E proprio da tali interrelazioni naturalistiche trova origine la sua musica, fonte continua di sensazioni, di colori, di profumi inebrianti che magicamente vengono trasformati in suoni. Mi viene in mente Gabriele D'Annunzio, l'immaginario poeta abruzzese, vissuto all'incirca negli stessi anni, e la sua teoria del *Panismo*; in particolare mi riferisco alla notissima *Pioggia nel Pineto*, tratta dall'altrettanto famoso libro delle Laudi, *Alcyone* e alla **fusione** continua che il poeta cerca con gli elementi propri della natura. L'inesauribile desiderio di fondersi, confondersi con essa ed aspettare che la divina metamorfosi si compia: essere parte della pineta in cui si trova insieme alla figura femminile che lo accompagna: Ermione. La lirica dannunziana trasuda di suoni; le parole non hanno più solo un significato letterale ma assumono delle specifiche sonorità, atte a riprodurre 'le note' della natura.

In fondo, ascoltando l'opera di Sibelius possiamo renderci conto di come il fenomeno sia analogo, solo che egli utilizza l'arte che meglio conosce, cioè la **musica**, per esprimere questo infinito amore nutrito per l'ambiente e per il paesaggio che lo circondano. Interessante a tal proposito la seguente affermazione: **"Io non vivo in me stesso ma divengo parte di ciò che mi circonda"**.

Sibelius tuttavia, a differenza di molti altri compositori che desiderano descrivere il loro 'creato circostante', come ad esempio Berlioz e Liszt, solo per citarne alcuni, mai accarezza tale desiderio; il fascino dei luoghi che ha



modo di visitare durante i diversi viaggi, come la stessa nostra Italia mai si trasforma in evocazioni musicali caratteristiche, ma rimane **dentro se stesso**, forse proprio coerentemente alle parole sopra citate. Poiché egli fa parte di ciò che lo circonda, non ha bisogno di esternarlo attraverso una descrizione che, per quanto fedele, risulterebbe inevitabilmente riduttiva. Ascoltando le composizioni dell'originale musicista finlandese, è impossibile però non immaginarsi gli **affascinanti paesaggi** nordici e insieme a questi, i loro colori, i suoni, i sapori e le sensazioni che suscitano.

Proviamo ad ascoltare la prima Sinfonia o il Poema Sinfonico Finlandia, ad esempio, e ci accorgeremo della veridicità di quanto asserito. Ci troviamo di fronte a una sorta di fenomeno sinestetico, dove tutti i **sensi vengono sensibilizzati**: ascoltare suoni e melodie può portarci allora ad immaginare di osservare un particolare paesaggio, odorare i profumi di fiori multicolori e assaporarne il gusto. Sibelius forse, attraverso le sue composizioni, vuole renderci partecipi di questo miracolo che egli stesso vive e del quale gioisce: essere parte della tanto amata natura. ■

VIVERE SANI CON I CONSIGLI DELLO SPECIALISTA IN ODONTOSTOMATOLOGIA

Tecniche di spazzolamento

Igiene orale: ecco cosa dovete fare per mantenere in perfetta salute i vostri denti

di Massimo Casagrande

Spazzolarsi i denti è, tra gli atti quotidiani dedicati all'**igiene orale**, certamente il più conosciuto e sicuramente il più diffuso. Conosciuto e diffuso, ma poco praticato, rispetto alle **tre volte** al giorno in cui dovrebbe essere messo in atto e, soprattutto, non praticato **in modo corretto**. Questa nostra ulteriore carrellata nel mondo, a volte nebuloso, dell'igiene orale, è volta a trattare come procedere, nella maniera più corretta possibile, allo spazzolamento dei denti. Premettiamo che la manovra di spazzolamento deve essere eseguita davanti ad uno specchio e con una buona luce, in modo che chi la esegue possa controllare la **posizione** dello spazzolino e delle setole, e che la **durata totale** non deve essere inferiore ai **5 minuti**. Passiamo ora a considerare il primo dei due metodi di spazzolamento che vogliamo indicare: il **metodo intersulcolare**.

Esso consiste nel posizionare lo spazzolino in modo che i lati delle setole siano appiattiti contro le superfici vestibolari (lato guancia), che le setole interne siano sopra i denti stessi, e che le setole esterne si vadano a trovare sui loro margini gengivali.

Ruotando leggermente il manico dello spazzolino, le due-tre file di setole esterne vanno a coprire la gengiva aderente al dente.

A questo punto, si impartisce allo spazzolino un movimento di vibrazione alternato per circa 10 secondi, in direzione antero-posteriore, facendo in modo di far entrare nel solco gengivale le sottili setole aderenti alla parete del dente. Questo movimento di vibrazione, avrà come scopo l'**eliminazione** della placca batterica, da quella parte di gengiva aderente che si trova sotto la punta delle setole, **stimolando** in tal modo **la gengiva** stessa.

Tale procedimento va eseguito per tutti i denti di entrambe le arcate.

Si passerà poi alla **detersione** ed allo **spazzolamento** delle superfici di masticazione dei molari e dei premolari; manovra che, iniziando preferibilmente dall'ultimo molare superiore di destra, consisterà in piccoli movimenti rotatori, facendo in modo che le setole dello spazzolino penetrino nei solchi dei molari, facilitando così la rimozione di eventuali residui alimentari.

La **seconda tecnica**, probabilmente la più



universalmente conosciuta, è la **tecnica di rotazione**. Essa è di esecuzione molto facile per chi la attua, ed è molto adatta per quelle bocche ove vi sia una minima **alterazione** del normale rapporto dente-gengiva. In questa tecnica le setole vengono posizionate bene in alto sulla gengiva aderente al dente, con un angolo di 45 gradi. I lati delle setole vengono premuti contro il tessuto e mossi contemporaneamente contro la gengiva ed i denti, in un **movimento rotatorio** di piccola ampiezza. Nella parte interna della bocca si posizionerà lo spazzolino a livello del margine gengivale, con una inclinazione anche qui di circa 45 gradi; ciò servirà ad eseguire movimenti finalizzati alla disorganizzazione della placca. Si terminerà con lo spazzolamento della **lingua**, che verrà eseguito spazzolandola dalla parte posteriore verso quella anteriore, al fine di eliminare i batteri che sono all'origine dell'**alitosi**. Queste metodiche, per essere efficaci, necessitano indubbiamente di una certa **abilità** manuale. Per coloro che non hanno detta abilità o non possiedono, per i motivi più vari,

la capacità sufficiente per manovrare esattamente uno spazzolino normale, ha una sua positiva valenza l'uso dello **spazzolino elettrico**. Questo apparecchio è indicato per coloro i quali sono portatori di ponti fissi piuttosto complessi, o di apparecchi ortodontici, manufatti, che più facilmente trattengono residui di cibo.

Ci sono tipi di spazzolini elettrici che eseguono movimenti ad arco oscillante, altri che forniscono un movimento orizzontale alternato, ed un terzo tipo che combina i due movimenti insieme. È comunque buona norma, **tenerlo leggero** contro i denti, evitando di esercitare una pressione eccessiva. Crediamo di avere dato, in questa e nella precedente trattazione, un quadro abbastanza esauriente di come dovrebbe essere affrontato il problema dell'igiene orale personale. Va aggiunto, per concludere, che l'unico elemento che nessun specialista può prescrivere o che da nessuna parte è possibile acquistare, è la volontà di una esecuzione **corretta** di questi suggerimenti pratici. ■

Elicina!
CREMA AI MUCOPOLISACCARIDI DI LUMACA

Un dono della Natura per la tua pelle

RIDUCE VISIBILMENTE:

RUGHE

SEGNI DELL'ACNE

SMAGLIATURE

CICATRICI

MACCHIE CUTANEE

ARROSSAMENTI

Chiama il n. 079 9738633
per scoprire le offerte speciali
riservate agli appartenenti
all'**Arma dei Carabinieri**

L'efficacia di Elicina è stata testata da importanti centri di ricerca. **AFFIDATI ALL' ORIGINALE**

IN FARMACIA E NELLE MIGLIORI ERBORISTERIE

- ELICINA CREMA per pelli normali, miste e grasse (40 g - 42€)
- ELICINA PLUS CREMA per pelli secche e sensibili (40 g - 45€)
- ELICINA LOZIONE CORPO idratante e rigenerante (300 ml - 98€)
- ELICINA BALSAMO AFTERSHAVE (100 ml - 50€)
- ELICINA XT CONTORNO OCCHI (15 g - 44€)
- ELICINA XTREME MASCHERA VISO (75 ml - 52€)



*La raccolta della bava viene effettuata senza alcun disturbo per la lumaca.

Per informazioni: BIOELISIR srl (distributore esclusivo per l'Italia) Tel. 079 9738633 - info@elicina.it - www.elicina.it

■ DUE PATOLOGIE MOLTO DIFFUSE E TROPPO SPESSO CONFUSE/1

Affrontare artrosi e artrite

Come riconoscerle e come difendersi. Le indicazioni terapeutiche e i consigli

di Andrea Pezzolet

Dell'**artrosi** questa Rivista si è già in parte occupata in un interessante e qualificato articolo del professor Maurizio Mingarelli sul numero 1/2012, che ne proponeva un confronto con l'osteoporosi; questa volta parleremo della stessa patologia, molto comune e diffusa purtroppo ampiamente soprattutto dopo i trent'anni di età, in confronto con un'altra malattia frequente altrettanto fastidiosa e spesso erroneamente confusa con l'artrosi: l'**artrite**. Oltre a ricordare qualche piccola nozione di fisiopatologia, tratteremo l'argomento in forma, diciamo così, pratica, suggerendo alcune indicazioni terapeutiche. Dunque l'**artrosi**, in due parole, è una **malattia** degenerativa della **cartilagine articolare** (rivestimento delle ossa), quest'ultima si degrada con il passare del tempo e va incontro a una distruzione destinata a coinvolgere i tessuti vicini (tendini e legamenti) e la stessa articolazione. L'**artrite** è invece un'**infiammazione dell'articolazione** che può essere causata da diversi fattori e può arrivare a qualunque età. È molto più rapida nell'insorgenza rispetto all'artrosi e coinvolge la **membrana sinoviale** (la struttura che lubrifica e protegge le articolazioni) per poi colpire e distruggere, solo in un secondo momento, la **cartilagine**.

Quali sono i criteri per riconoscere le due patologie? Nell'artrite il **dolore** prescinde dall'uso dell'articolazione, ossia colpisce anche nel sonno o comunque a riposo, tuttavia in genere la rigidità arriva la mattina appena ci si alza dal letto e dura almeno mezz'ora. Nell'artrosi, al contrario, il dolore è acuito dall'uso delle articolazioni: un ginocchio artrosico, ad esempio, non fa male a riposo o durante la notte, ma la sofferenza arriva se si sta in piedi a lungo sforzando il punto critico.

Le **cure** per le due malattie sono molto **diverse**: l'artrite si cura solo al momento della comparsa e va trattata il più rapidamente possibile; l'artrosi deve essere prevenuta, in particolare se si è in presenza di alcune malformazioni come la displasia congenita dell'anca (la testa del femore si disloca dall'acetabolo del bacino) o disturbi posturali che possono aggravarla. Il dolore nei casi più importanti viene tenuto sotto controllo dal medico con **farmaci analgesici** e i pazienti de-



vono fare attenzione al proprio **stile di vita** in modo da non caricare eccessivamente le articolazioni.

Le **indicazioni terapeutiche** per un paziente afflitto da artrosi tendono a essere comuni in tutte le localizzazioni e comprendono mezzi fisici e riabilitativi, somministrati mediante le innumerevoli metodiche manuali come, ad esempio, la massoterapia e gli approcci posturali in sinergia con terapie strumentali quali elettroterapia (tens, ionoforesi), termo-

terapia (crioterapia, infrarossi), laserterapia, ultrasuoni. Altre cure, valutabili in sede medica, avvengono mediante la somministrazione di **farmaci antiinfiammatori** non steroidei (privi di cortisone) ad azione analgesica, condroprotettori (farmaci e integratori alimentari specifici) allo scopo di rallentare i processi degenerativi e di stimolare i processi riparativi cartilaginei, oppure attraverso trattamenti infiltrativi intraarticolari con sostanze idonee a migliorare appunto la lu-

brificazione articolare. Quando l'artrosi è evoluta e l'inabilità e il dolore sono divenuti irreversibili la **soluzione chirurgica** ortopedica, attuata con il posizionamento di protesi, può offrire grandi vantaggi e migliorare consistentemente la qualità di vita.

Come detto la **fisioterapia** può avvalersi, mediante l'impiego di diverse strumentazioni, delle proprietà del **calore**, applicato o indotto sulle articolazioni colpite, per ridurre il dolore e migliorare la perfusione circolatoria (flusso sanguigno). Molti soggetti artrosici trovano infatti sollievo in ambiente caldo, secco e nell'esposizione al sole. Questa condizione può essere ricreata artificialmente mediante strumentazioni fisioterapiche come la lampada a raggi infrarossi. Però **attenzione**: quando un paziente artrosico presenta un versamento articolare, cioè la formazione di liquido nella cavità articolare, l'esposizione al sole può peggiorare i suoi sintomi e vi è poi una serie di controindicazioni dipendenti da cause diverse, ad esempio ipertensione, foto-sensibilità, flebiti e altro. L'**acqua**, mare o piscina che sia, può rivelarsi molto **utile** al paziente artrosico, perché il semplice galleggiamento permette movimenti che sono preclusi all'asciutto, movimenti che favoriscono la tonificazione muscolare senza eccessive sollecitazioni articolari. Questa specifica metodica di trattamento si chiama **idrochinesiterapia** e va eseguita, su precisa indicazione medica, da fisioterapisti specializzati, per poi essere imparata dai pazienti e sviluppata come igiene quotidiana. A questo proposito diciamo che un **aspetto fondamentale** della terapia dell'artrosi è costituito proprio dall'**apprendimento**, da parte del malato, di gestualità in grado di proteggere le articolazioni da movimenti potenzialmente lesivi (economia articolare). Il fisioterapista studia, tramite osservazione, il movimento articolare scorretto abituale per giungere al suggerimento di gesti correttivi, talvolta mediante l'impiego, come accennato, di ausili strumentali.

Esercizi utili sono in particolare quelli di rinforzo o allungamento muscolare i quali, se diligentemente applicati, possono aiutare a ridurre il dolore. Si deve ammettere che, oltre al vantaggio diretto, l'esercizio fisico ne induce uno indiretto e altrettanto importante: la capacità di riprodurre un movimento, sia pure limitato, restituisce fiducia in se stessi allontanando l'idea della disabilità.

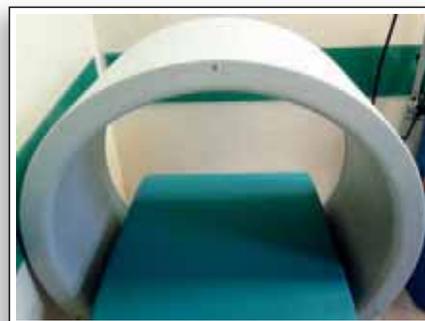
Nel rapporto empatico, nella comunicazione tra paziente e terapeuta risiede la chiave di volta per il raggiungimento degli obiettivi, primo tra questi il miglioramento della qualità della vita: un **paziente consapevole**, ben informato, sa come non danneggiare ulteriormente le proprie articolazioni e come migliorare la propria funzionalità attraverso esercizi mirati. Molti pazienti artrosici non svolgono



Nella pagina a sinistra, la terapia manuale. In alto, la laserterapia. In basso a sinistra un apparecchio per la elettroterapia e, a destra, magnetoterapia



un'utile attività fisica perché seguono l'istinto naturale di risparmio dell'articolazione colpita o semplicemente perché hanno sempre preferito il più **immediato approccio** farmacologico a quello fisioterapico. Quando si tratta di modificare abitudini di vita, gli "addetti ai lavori" devono tener conto di un principio molto semplice ma non sempre compreso in maniera altrettanto adeguata: è più facile per chiunque imparare un nuovo comportamento che eliminarne uno vecchio. Le **attività ri-**



creative che raggiungono obiettivi sovrapponibili a quelli di esercizi medici, sono senz'altro preferibili. Il medico sa certamente come alleviare gli episodi più dolorosi dell'artrosi con farmaci e altre misure, ma il paziente deve collaborare riponendo le proprie aspettative sull'efficacia del movimento. La prossima volta ci soffermeremo sull'**artrite, patologia più "seria"** dell'artrosi, argomento complesso per la varietà delle forme e per l'estensione, diciamo così, "anagrafica". ■

SIAS

Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. Via Bonzanigo, 22 - 10144 Torino (Italia)

Infrastrutture al servizio del Paese



Autocamionale della Cisa



Autostrada del Fiori



Società Autostrada Ligure Toscana



Autostrada Torino Ivrea-Valle d'Aosta



Autostrada Asti-Cuneo



Torino-Milano / Torino-Piacenza



Società Autostrada Torino-Aosta

■ LA NUOVA LEGGE RENDERÀ PIÙ SEMPLICE LA VITA COMUNE NEL CASEGGIATO

Condomini, si cambia così

Amministratori: più responsabilità. Maggiori diritti dei singoli comproprietari

di Umberto Pinotti

I destinatari del recente provvedimento di legge "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" - L. 11 dicembre 2012, n. 220 - sono circa 30 milioni di italiani, tanti quanti tra noi vivono associati nello stesso immobile. Dedicati a questi comproprietari, ecco ben 32 articoli di una novella legislativa - così si deve parlare giacché sostituisce un'analogia legge del 1942 - insieme di innovative disposizioni volte a regolare, sul nascere, le tipiche ed annose controversie, se non liti condominiali. A seguire, le principali e più rilevanti novità che riguardano la vita comune nei nostri caseggiati. S'inizia con il definire che cosa si intenda per "parti comuni dell'edificio", inglobando sotto tale voce sia "le parti dell'edificio, le aree nonché i locali", per arrivare alle "opere, le installazioni ed i manufatti di qualunque genere", purché destinati "all'uso comune". Nel prosieguo del testo si fa cenno alle "modificazioni delle destinazioni d'uso", chiarendo che "per soddisfare esigenze di interesse condominiale, l'assemblea, con un numero di voti che rappresenti i quattro quinti dei partecipanti al condominio e i quattro quinti del valore dell'edificio, può modificare la destinazione d'uso delle parti comuni"; va da sé che "il diritto di ciascun condomino sulle parti comuni è proporzionale al valore dell'unità immobiliare che gli appartiene". Ora, una novità di grande rilevanza, che viene incontro a sentite aspettative: "ciascun condomino può rinunciare all'utilizzo dell'impianto centralizzato di riscaldamento o di condizionamento, se dal suo distacco non derivano notevoli squilibri di funzionamento o aggravii di spesa per gli altri condomini. In tal caso, il rinunziante resta tenuto a concorrere al pagamento delle sole spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto e per la sua conservazione e messa a norma". Quest'ultima modifica di legge mette fine, in modo inequivocabile, a numerose questioni, giacché prima per potersi distaccare occorreva l'unanimità dei voti assembleari. In tema di **deliberazioni condominiali** la legge prevede come i "condomini possono disporre le innovazioni" che

riguardino "interventi volti a migliorare la sicurezza, la salubrità degli edifici, degli impianti, per eliminare le barriere architettoniche, per il contenimento del consumo energetico, per realizzare parcheggi, per l'installazione di impianti centralizzati, per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo", così come per "l'installazione sulle parti comuni dell'edificio di impianti" che consentano la "videosorveglianza". Circa l'importante problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dunque, ora basterà che in assemblea siano presenti i condomini che rappresentano un terzo dei millesimi condominiali e sarà sufficiente la maggioranza favorevole del 50 più uno. In precedenza, per vo-



glie obblighi dell'amministratore. "Su richiesta dell'assemblea", questi "è tenuto ad attivare un sito internet del condominio che consenta agli aventi diritto di consultare ed estrarre copia in formato digitale dei documenti previsti dalla delibera". Ulteriore aspetto d'interesse riguarda i "poteri dell'amministratore", tenuto ad "agire per la riscossione forzosa delle somme dovute dagli obbligati", amministratore la cui durata nell'incarico "è un anno e si intende rinnovato per uguale durata e, comunque, la possibile revoca può essere deliberata in ogni tempo dall'assemblea". Sempre in tema di "attribuzioni dell'amministratore" va ricordato come debba, fra l'altro, "eseguire le deliberazioni dell'assemblea, convocarla annualmente per l'approvazione del rendiconto, disciplinare l'uso delle cose comuni in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a ciascuno dei condomini, riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni, curare la tenuta del registro dei verbali delle assemblee, redigere il rendiconto condominiale annuale della gestione e convocare, infine, l'assemblea per la relativa approvazione". L'art. 16 della nuova legge - la cui entrata in vigore è prevista per il 18 gennaio 2013 - che modifica l'articolo 1138 del codice civile, prevede che le norme del regolamento condominiale non possono vietare il "possedere o detenere animali domestici", ribadendo, senza dubbi, il diritto dei

single condomini a poter avere in proprietà animali da compagnia, possibilità che finora non era espressamente disciplinata. Per chi viola il regolamento condominiale la sanzione prevista finora, 0,52 euro, è stata inasprita a 200 euro, in caso di recidiva si arriva addirittura a 800 euro. Circa i requisiti per essere incaricati "amministratore di condominio" vanno citati "il godimento dei diritti civili, il non essere stato condannato per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione della Giustizia", l'aver frequentato un "corso di formazione iniziale e svolgere attività di formazione periodica nella materie condominiali, partendo comunque dall'aver conseguito del "diploma di scuola media di secondo grado". ■

■ FACCIAMO IL PUNTO SU FAMIGLIA, PENSIONI, FISCO, STATO DEL PERSONALE

Separazioni e nuove nozze

Quando la coppia non c'è più: ecco quali sono i diritti dei coniugi e dei figli

di Vincenzo Ruggieri

Ai quesiti pensionistici, fiscali o riguardanti lo stato del personale, pervenuti in questi ultimi mesi alla Presidenza, è sempre stata fornita risposta diretta ai richiedenti. Per i seguenti, rivestendo potenziale interesse generalizzato, se ne riporta la sintesi:

Detrazioni fiscali e assegni familiari

● Il transito del personale delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri - *giudicato non idoneo al servizio militare incondizionato per lesioni dipendenti o meno da causa di servizio* - nelle qualifiche funzionali del personale civile del Ministero della Difesa è previsto dalla Legge n. 266/99 e D.I. 18.04.2002.

● Il coniuge separato, in sede della dichiarazione dei redditi, può godere per intero delle detrazioni fiscali per i figli a carico.

● Per i figli a carico delle coppie di fatto sono dovuti gli assegni familiari.

● L'acquisto di un immobile può far scattare l'accertamento fiscale.

● Non compete l'equo indennizzo per *infortunio in itinere* al lavoratore che sceglie il motorino al posto dei mezzi pubblici.

● Nel caso di separazione di cui all'**articolo 150 e seguenti del Codice civile** senza addebito di responsabilità, *resta il diritto alla pensione di reversibilità* e, pertanto, non occorre alcun accordo particolare tra i coniugi. Nel caso, invece, di separazione con addebito di responsabilità, per il diritto alla pensione di reversibilità è necessario che sussista titolo all'assegno alimentare a carico del deceduto. L'entità del "mantenimento" o dell'assegno alimentare lo stabilisce il Giudice ai sensi dell'articolo 156 del Codice civile.

● Ai sensi dell'**articolo 158 del Codice civile** la separazione consensuale non ha effetto senza l'omologazione del Giudice.

● Il diritto a percepire una quota parte della indennità di buonuscita o di fine rapporto percepito dall'ex coniuge è previsto dalla legge n. 898/1970 cosiddetta "legge sul divorzio". Il diritto quindi sorge in favore di chi è destinatario dell'assegno divorzile ed è determinato in sede giudiziaria in proporzione alla durata del matrimonio. Va da sé che in presenza solo della sentenza di omologazione della separazione legale la quota parte della buonuscita o del Tfr non è dovuta.



I diritti dopo il decesso dell'ex coniuge

Alla vedova, nell'ipotesi di nuove nozze, viene revocata la pensione di reversibilità ma le viene erogata la "doppia annualità", cioè un emolumento pari a due annualità della pensione in godimento, compresa la tredicesima mensilità, a titolo di liquidazione in capitale del trattamento che cessa di essere corrisposto.

La doppia annualità spetta al coniuge che si risposa, anche se ci sono figli che percepiscono la pensione. In questo caso i figli avranno diritto ad un aumento della loro quota. L'elargizione "una tantum" spettante - ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 39 - al coniuge che cessa dal diritto alla pensione di reversibilità per sopravvenuto matrimonio, è determinato, nell'ipotesi di contitolarità, nella misura pari a due annualità della sola quota di pensione spettan-

te al coniuge stesso, e non già in misura pari a due annualità del trattamento complessivamente erogato.

Nella circostanza, ritengo inoltre opportuno ricordare le nuove limitazioni imposte in materia dalla legge n. 111/2011.

Per le pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2012, infatti, l'aliquota percentuale della pensione a favore dei superstiti viene ridotta nel caso in cui l'assistito abbia contratto il matrimonio dopo i 70 anni d'età e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni.

La riduzione è pari al 10 per cento per ciascun anno di matrimonio mancante rispetto al numero di 10. In caso di frazione di anno, la riduzione percentuale è determinata in proporzione. Tale disposizione non si applica nei casi di presenza di figli di minore età, studenti, o inabili.

Resta fermo il regime di cumulabilità. ■

OROCASH[®]

INTERNATIONAL

LE GARANZIE DI UN NETWORK INTERNAZIONALE

- 1 LEADERSHIP EUROPEA CON OLTRE 600 NEGOZI, DI CUI OLTRE 400 IN ITALIA
- 2 EXPERTISE ULTRADECENNALE NEL SETTORE DEI METALLI PREZIOSI
- 3 PERSONALE FORMATO E QUALIFICATO CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ
- 4 ISCRIZIONE AL REGISTRO DEGLI OPERATORI PROFESSIONALI IN ORO TENUTO DA BANCA D'ITALIA
- 5 UTILIZZO DI UN SISTEMA INFORMATIVO SICURO ED INNOVATIVO
- 6 UTILIZZO DI STRUMENTI DI MISURAZIONE CERTIFICATI
- 7 DILIGENTE RISPETTO DELLA PRIVACY
- 8 ADOZIONE DI RIGOROSE PROCEDURE IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO
- 9 ATTENZIONE E RISPETTO PER L'AMBIENTE IN TUTTE LE FASI OPERATIVE
- 10 AFFILIAZIONE A CONFINDUSTRIA - FEDERORAFI



**TRASPARENZA E SERIETÀ.
I NOSTRI VALORI.**

OROCASH.IT

Numero Verde
800 861585

COSÌ LA VEDI



COSÌ LA USI



4X4

Solo la nuova Panda è l'unica vera city-car 4x4. Forte e agile in città grazie all'assetto da SUV e al servosterzo Dualdrive con funzione city, per ovviare a parcheggi scomodi e piccole insidie del centro. Capace di grandi prestazioni in montagna grazie al sistema di trazione con ELD, agli pneumatici da neve di serie e al motore Twinair turbo da 85 cv o Multijet di seconda generazione.

NUOVA FIAT PANDA 4X4. ESAGERATAMENTE PANDA.

Consumi ciclo combinato: da 4,7 a 4,9 (l/100km). Emissioni da 114 a 125 (g/km).



WWW.FIAT.IT/PANDA